PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). | Trieste, Mercoledì 13 Maggio 1914 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. | N. 11806

ALLE DELEGAZIONI A.-U.

Il programma navale e le direttive della politica estera

Dichiarazioni dell'ammiraglio Haus e del conte Berchtold. - Accenni alla ripercussione dei fatti di Trieste nel Regno

Alla Delegazione austriaca

Commissione all'esercito

BUDAPEST 12 (N). Nella seduta di ieri della Commissione all'esercito della Delegazione austriaca il comandante della marina Hans accentuò la necessità di creare con la sostituzione della classe «Monarch» una divisione di 4 navi, come è quella della classe «Viribus Unitis». Il maggior costo delle costruzioni attuali in confronto della «Viribus Unitis» - disse l'ammiraglio Hans - è inevitabile. Per seguire l'aumento del calibro adottato dalle altre potenze si è scelto il calibro di 35 cm. per 10 cannoni sulle navi dislocanti 24.500 tonnellate. Il calibro di 38 esigerebbe un dislocamento di 30.000 tonn. e tali navi costerebbero oltre 100 milioni l'una.

Le navi rimpiazzanti la classe «Spaun» serviranno con la loro velocità di 30 miglia da esploratori, per inseguire gruppi di torpediniere e per respingere attacchi di torpediniere che oggi hanno una portata di tiro di 8-10.000 metri.

I sei nuovi cacciatorpediniere rappresentano, migliorato, il tipo «Tatra».

Il Comandante spiegò poi le ragioni del credito particolare di 26 milioni, 13 dei quali sono destinati ad opere nell'Arsenale di Pola, alla stazione aviatoria, alla radiotelegrafia e al porto di Sebenico. Con l'anno prossimo il bilancio della Marina presenterà una base normale.

Nella seduta d'oggi il programma navale fu portato in discussione.

Leuthner domanda se le spese per sviluppare questo programma possano essere sopportate dalla popolazione.

Nemec dice che l'Austria non può spendere tanto per la sua flotta, perchè essa manca non solo di un programma navale ma anche di un programma economico che giustifichi queste spese.

Haus motiva il programma navale.

Haus occupandosi anzitutto dell'osservazione di Leuthner che la costruzione delle navi da battaglia venga eseguito in un tempo più rapido di quello corrispondente alla necessità di una marina di 16 navi osserva che ufficialmente non esiste la necessità di costruire un determinato numero di navi.

L'odierno credito speciale, suddiviso in 5 esercizi corrisponde teoreticamente appieno al programma in discussione: cioè costruzione ogni cinque anni di 4 navi da battaglia.

Per quanto riguarda il calibro di 35 cm. il comandante della marina non ebbe intenzione d'affermare che questo sia l'unico giusto. Una prova esatta è del resto impossibile. Egli disse solo che il calibro 35 corrisponde alla grandezza delle navi in costruzione ed alle spese che esso ha inoltre maggiore rapidità di tiro. Nega quindi che nella costruzione delle «dreadnoughts» sieno stati commessi gravi errori, come sostenne il delegato Leuthner.

Infatti - dice l'oratore - la sovrastruttura delle torri è ottima, tanto che questo lavoro di installazione si è fatto strada presso tutte le nazioni. Se noi dunque coi nuovi progetti commettessimo lo stesso errore come sulla «Viribus Unitis» non potremmo che congratularci. La voce giunta agli orecchi del delegato Leuthner, che la «Viribus Unitis» non possa prendere con sè munizioni sufficienti è infondata. Essa ha tanti proiettili quanti occorrono per una nave da battaglia e come è consuetudine presso simili tipi di nave. La protezione sotto la linea d'immersione della «Viribus Unitis» è buona e nelle nuove navi subirà un ulteriore miglioramento. Il rimprovero che le navi a.-u. costino di più che in altri Stati è stato elevato ripetutamente. Esso ha la sua spiegazione in molteplici circostanze. Anzitutto non è possibile un raffronto delle spese per la costruzione navale nei singoli Stati, giacchè non si sa mai esattamente che cosa sia compreso nelle spese. In Austria si inseriscono le spese delle navi completamente armate di artiglieria e con doppia dotazione di munizione. Inoltre l'industria a.-u. è più cara che p. e. quella inglese potentemente sviluppata con i suoi operai addestrati da generazioni. Ma anche nella marina a.-u. le navi vengono costrutte straordinariamente solide, correttamente e con cura, ciò che naturalmente costa di più. Si aggiunge poi ancora la circostanza che l'industria a.-u. lavora con un maggiore percento d'utile che p. e. quella germanica. Noi nella costruzione navale non abbiamo una simile concorrenza come l'Inghilterra.

Se poi il del. Leuthner dice che la marina per l'Austria non ha valore alcuno, ciò corrisponderà ai suoi principi. Su un tal terreno il comandante della marina non può seguire il delegato Leuthner. Che possano essere sopportate le spese per la marina, questo è stato dimostrato dal dirigente il ministero delle finanze tre giorni fa e per quanto concerne la necessità della marina, l'oratore vorrebbe accennare alla Turchia. Dalla guerra balcanica è stato dimostrato chiaramente che essa avrebbe fatto bene a sacrificare un paio di centinaia di milioni per la marina. La Turchia e la Grecia lavorano ora febbrilmente a crearsi una marina regolare. Circa la durata di una «dreadnought» si sbaglia valutandola a soli 15 anni. La divisione «Monarch», non considerato il valore combattivo di fronte ai tipi moderni di nave, è oggi altrettanto atta alla battaglia come venti anni fa.

Il relatore barone Schlegel osserva di fronte alle dichiarazioni del delegato Leuthner di aver completa fiducia nella direzione della marina dominando essa le questioni tecniche fondamentali in ogni senso. L'oratore elogia l'amministrazione della marina ed i costruttori perchè tra i diversi sistemi hanno cercato di raggiungere un compromesso che tiene pure conto delle condizioni finanziarie.

Si passa quindi alla discussione articolata.

Mastalka rivolge diverse domande al comandante della marina, il quale risponde che l'amministrazione della marina negli anni 1913 e 1914 ha dovuto ordinare in Francia aeroplani per motivi speciali. Per gli apparecchi destinati alla marina si tratta anche della soluzione del problema del sollevamento dall'acqua. E' risultato che gli apparecchi comperati all'interno non risolvono corrispondentemente questo problema, mentre ciò è il caso degli apparecchi francesi. Dacchè l'amministrazione della marina ha scoperto il segreto della costruzione dei corpi natanti, essa non dipende più dall'estero e ritira gli apparati dall'interno. Per quanto riguarda la questione del motore, quello Gnom è ancora superiore a tutti gli altri. Anche l'Inghilterra, Germania ed Italia comperano ancora sempre più motori francesi che nazionali. L'amministrazione della marina non è in grado di costruire molti apparecchi in propria regia, perchè essi soffrono molteplici avarie, sicchè le officine sono occupate molto con riparazioni.

La seduta viene quindi rinviata al pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana

si porta in discussione lo straordinario per l'esercito, raccomandato all'approvazione dal relatore Lobkovitz e dal conte Clam Martiniz. Leuthner dice che gli ufficiali austriaci sono nemici del popolo e del Parlamento, quantunque il Parlamento abbia negli ultimi tre anni lavorato esclusivamente per l'esercito.

Nemec dice che Clam Martiniz è in errore quando crede che un uomo quando diventa soldato cambi la sua anima.

Il relatore principe Lobkowitz osserva che il delegato Mastalka ha presentato ieri una mozione che avrebbe dovuto essere discussa nella seduta odierna. Siccome però il delegato nel frattempo ha ottenuto dal ministro degli esteri delle spiegazioni a voce che il ministro nel momento attuale non può ancora dare ufficialmente, il delegato Mastalka ha lasciato in sospeso la sua mozione riservandosi di tornare più tardi sull'argomento.

Il bilancio straordinario per l'esercito e la marina da guerra è quindi approvato.

Alla Delegazione ungherese

Commissione agli esteri

BUDAPEST 12 (N). La Commissione agli esteri della Delegazione continuò oggi la discussione sul bilancio.

Karoly dice che la politica del conte Berchtold reca grande vantaggio solo alla Germania. L'Austria si è inimicata tutti gli Stati balcanici perdendo l'occasione d'amicarsi la Russia.

Mailath approva la politica di Berchtold e si dichiara fautore della Triplice. Domanda però che l'agricoltura sia protetta contro l'aggressiva politica economica della Germania.

Ha quindi la parola

il conte Berchtold,

che rispondendo all'interrogazione di Andrassy riguardante l'Epiro, dichiara che Venizelos, durante il suo soggiorno a Vienna, si dichiarò con lui d'accordo nel desiderare che le relazioni tra l'Albania e la Grecia sieno pel comune interesse, amichevoli.

Su questa base la direttiva della politica fu quella di trovare una soluzione pacifica delle questioni, secondo i deliberati di Londra e rendere più salde le relazioni tra i due Stati. Per ciò il ministro ha accolto con soddisfazione l'assicurazione del Governo albanese rispetto all'Epiro.

Alla domanda di Radowsky perchè il termine per lo sgombero dell'Epiro sia stato ripetutamente prolungato, il ministro dichiara che alla scadenza del primo termine la formazione della gendarmeria albanese era ancora in stadio embrionale, di modo che non parve prudente lasciare il paese privo di un servizio di sicurezza. Oltre a ciò noi non potevamo ritener nostro compito elevare eccezioni, dal momento che le altre Potenze avevano senza protesta lasciato trascorrere il termine. L'oratore non ignora le condizioni compassionevoli nelle quali si trovano gli albanesi appartenenti ai territori occupati dalla Serbia e fuggiti in Albania. In favore di essi le grandi Potenze hanno iniziato un'azione di soccorso alla quale prese parte anche l'Austria.

La soluzione della questione delle isole greche è finora solo teoretica. Poichè la decisione delle Potenze non fu finora attuata, e da parte dei due Stati interessati non fu dato finora un consenso senza riserve, bisogna ancora tener conto delle antitesi latenti fra Atene e Costantinopoli. Alla domanda di Appony se in Abbazia sieno stati presi speciali accordi riguardo l'Albania e l'Asia minore, il ministro può rispondere negativamente.

Il tema di quella discussione fu - per quanto l'Albania - ristretto agli accordi finora esistenti e precisamente in linea politica ed economica. Riguardo all'Asia Minore noi siamo con l'Italia d'accordo sul punto di vista di tutelare i nostri interessi e di mantenere e consolidare lo stato di possesso turco.

Venendo a parlare delle

dimostrazioni italiane per i fatti di Trieste,

il ministro dice che naturalmente furono prese le necessarie misure per mettere in chiaro la portata e l'importanza delle dichiarazioni e per stabilire se sieno stati fatti effettivamente degli sfregi agli emblemi a.-u. e dimostrazioni contro i consolati. Secondo le informazioni finora giunte, le dimostrazioni ebbero solo in poche città carattere alquanto serio. Ma fin d'ora posso assicurare che la notizia dell'abbruciamento d'una bandiera austriaca a Venezia è infondata. I colloqui avviati in proposito col Governo italiano porteranno, come io spero, a risultati soddisfacenti.

Per quanto ho compreso, il delegato Karvey avrebbe dichiarato che noi nella trascorsa crisi abbiamo osservato un atteggiamento ostile alla Russia. Ciò non è affatto vero, giacchè durante tutta la crisi noi non abbiamo cercato di irritare la Russia. In ogni caso vorrei accentuare che noi nel momento presente non abbiamo nessun motivo di temere un atteggiamento non amichevole dalla Russia. Gli armamenti, che si stanno facendo da parte russa, costituiscono un fenomeno che si manifesta parallelamente presso tutte le Potenze, che hanno per scopo di sviluppare la forza militare.

Il ministro risponde quindi a domande circa le ferrovie orientali ed osserva, che da parte serba si espresse l'intenzione di sistemare questa questione d'accordo con l'Austria. Agevolerà certamente la soluzione della questione - continua il conte Berchtold - se si tiene presente, che noi abbiamo mai considerato le ferrovie orientali come uno strumento politico e che a questo argomento sono legati solo interessi economici e finanziari, che non sarà impossibile risolvere d'accordo. Il processo Vitalis non sarà più oltre fatto oggetto di discussione da parte nostra, perchè appunto le proposte della Serbia non ci accontentano nel campo della politica di traffico.

Il conte Tisza.

Prende poi la parola il presidente dei ministri Tisza, il quale constatato che eccettuati pochi, che presentemente fanno dimostrazione con la loro politica ostile alla Triplice alleanza, la maggioranza della nazione ungherese è per la triplice alleanza. Per quanto concerne la Russia, nessuno dei fattori seri della monarchia ha sostenuto mai che sia impossibile un buon accordo con la Russia. Al contrario. Dal 1890 in poi si è riusciti a stipulare circa la politica balcanica una convenzione confidenziale che fu accolta da ogni uomo politico ungherese con simpatia e soddisfazione.

Il punto di vista, non solo del Governo, ma si può dire di ogni ungherese è che tra noi e la Russia non debba esistere necessariamente un contrasto e che noi dobbiamo rallegrarci se non si presenta tal contrasto. Fu constatato ufficialmente e non ufficialmente, che nell'impero russo esistono certe tendenze panslaviste, che potrebbero provocare per la loro natura tensioni e conflitti, e che potrebbero essere determinanti per l'indirizzo della politica dell'impero russo.

Conte Giovanni Hadik: Nono sono più forti di certe tendenze rumene.

Tisza: Non è affatto necessario. Il coprire con un velo questi fatti. Anzi si deve dire ciò pubblicamente. Ma dalla constatazione di questi fatti, nè il conte Karoly nè un altro può accennare a dichiarazioni che potrebbero essere considerate come una manifestazione di sentimenti di ostilità o di scarsa amicizia da parte nostra verso la Russia. Per quanto concerne i diversi progetti di viaggio all'estero, anche se si trattasse, come asserisce il conte Karoly, solo di soliti avvicinamenti sociali, l'oratore non sa se il momento presente sia scelto felicemente. Certamente sarebbe una iniziativa contro la quale nel complesso non si potrebbe elevare obiezioni, che anzi sarebbe lodevole. Da criticarsi è solo che simili progetti di viaggio siano cercati da coloro che oggidì si schierano dimostrativamente contro il raggruppamento d'alleanza, alla quale noi apparteniamo per fare in tal guisa una manifestazione contro tendenze pangermaniche della Triplice alleanza. L'andare a far visita a fattori politici di una tale Potenza estera, che appartiene ad un altro raggruppamento internazionale allo scopo di fare in tal guisa una dimostrazione contro il sistema di alleanza, del quale fa presentemente parte la monarchia, rende preoccupante la cosa e contro di ciò si possono elevare obiezioni.

Un incidente tra Tisza e Rakovszky.

Bela Rakovszky polemizza contro il ministro degli esteri e dice che nelle questioni epirota e adriatica la Francia e l'Italia hanno interessi affatto diversi da quelli della monarchia a.-u. Si capirebbe se l'Italia avesse acconsentito acchè i greci rimanessero nell'Epiro; invece se il nostro ministro degli esteri dà il suo consenso, ciò non avrebbe alcun senso. Del resto, continua l'oratore, io non voglio diffondermi su queste questioni, visto che il ministro degli esteri non ha risposto a una domanda alquanto delicata che io gli ho rivolto; d'altronde anche il suo silenzio è una risposta.

Rakovszky presenta poi alcune domande relative alle ferrovie orientali e gli risponde subito il caposezione conte Wickenburg. Fra il delegato e il caposezione si impegna una disputa. Il presidente ammonisce Rakovszky di non interrompere il rappresentante del ministero degli esteri.

Hadik: Questa è una questione economica che va discussa a fondo, e noi non ci lasciamo togliere il nostro diritto di rivolgere delle interrogazioni.

Pres: Io non intendo affatto di limitare la discussione.

Rakovszky: Non si può mica stabilire quanto tempo io possa o non possa parlare di una questione.

Pres: Io non le ho dato nessuna ragione di movermi un tale rimprovero.

Tisza osserva che Bela Rakovszky forse dimostra troppa curiosità. La commissione agli esteri esorbiterebbe dalla sua competenza se qui si continuassero a rivolgere delle interrogazioni accompagnandole per giunta con delle osservazioni ironiche.

Bela Rakovszky: E' pure strano che il signor presidente dei ministri si ingerisca in cose che non lo riguardano, che egli provenga il ministro degli esteri e gli tolga di bocca quelle parole prima ancora che queste sieno state nella bocca del ministro degli esteri (ilarità).

Tisza: Questo è un attacco personale. Io non gliene ho dato motivo.

Bela Rakovszky: Non sono io che ho attaccato; mi difendo; io non attacco mai nessuno.

Tisza: Lei signor delegato ha mosso una critica molto pungente al caposezione perchè questi non ha dato spiegazioni su singoli dettagli.

Rakovszky: Il delegato ha ragione di domandare e di criticare.

Tisza: Io non metto in dubbio questo diritto. Anche noi però abbiamo il diritto di esporre le nostre opinioni. Se veniamo attaccati continuamente con delle insinuazioni, noi dobbiamo richiamarci ai fatti e possiamo respingere con rispetto e coraggiosamente gli attacchi ingiusti per quanto violenti e energici.

Bela Rakovszky: Vorrei sapere a qual grado di temperatura il signor presidente dei ministri comincia a riscaldarsi.

Stefano Rakovszky: Quando finalmente ci farà scacciare.

Bela Rakovszky: Io domando delle spiegazioni e il presidente dei ministri mi risponde dicendo che gli fanno male le punture che io dò al caposezione. Io protesto contro l'asserzione del presidente dei ministri che noi eleviamo insinuazioni contro chicchessia. Non è il mio metodo quello delle insinuazioni; forse lo sarà quello del presidente dei ministri. Io protesto contro il tono che il presidente dei ministri usa parlando con me.

Tisza (elevando la voce): Badi bene Bela Rakovszky.

Rakovszky: Io non ho da badare a nulla. Di noi non si dicono certe cose che si dicono del presidente dei ministri.

Tisza: Che cosa si dice di me.

Stefano Rakovszky: Lo domandi a Polony.

Pres Via non c'è ragione di perdere la calma.

Parlano quindi altri oratori. Il bilancio viene quindi approvato.

La mozione Mastalka

sulle dimostrazioni per i fatti di Trieste

VIENNA 12 (N). L'«Extrablatt» trova anch'esso un po' strano che lo czeco Mastalka faccia tanto il risentito per le dimostrazioni in Italia e dice: E' naturale che nell'interesse del prestigio della monarchia si condannino nel modo più severo i deplorevolissimi eccessi, ma si servono male gli interessi dello Stato se quei fatti vengono presi a pretesto per turbare la intesa, nell'ultimo tempo così bene avviata, fra i popoli dell'Austria-Ungheria e l'Italia. Il fatto che il delegato Mastalka, nella sua mozione si è occupato in maniera così acriminosa di quegli avvenimenti, fa sospettare che la causa determinante degli stessi, cioè il conflitto italo-sloveno di Trieste, gli abbia servito più che non convenga ad ispirargli la sua filippica. Quando avvennero dimostrazioni antiaustriache in Russia non si è mai udito che l'austrofilia degli czechi ne sia stata offesa. Conviene non dubitare della buona volontà del Governo italiano di trattare la vertenza con senno e calma.

La «Neue Freie Presse» ha da Budapest: Nella commissione all'esercito la discussione annunciata per oggi, circa le dimostrazioni antiaustriache nel Regno, fu rinviata, perchè il ministro degli esteri non era tuttora in possesso di tutti i rapporti ufficiali. Il conte Berchtold comparve nel pomeriggio alla commissione all'esercito, ed in una conversazione privata diede al delegato Mastalka, il quale ieri ha proposto una mozione circa le dimostrazioni nel Regno, alcune spiegazioni, ma dovette ammettere che gli mancano ancora rapporti importanti. Mastalka si dichiarò disposto di lasciare in sospeso la mozione, finchè il ministro non fosse in grado di presentare rapporti completi ed autentici. Ciò sarà forse il caso nel corso delle sedute plenarie.

Domani mattina si radunerà il sottocomitato per le forniture militari. La discussione di questo comitato si riferirà principalmente all'ordinazione delle costruzioni navali, specialmente in qual modo debba essere applicata la chiave della quota rispetto all'Ungheria. L'amministrazione della marina da guerra ha l'intenzione di ordinare due dreadnoughts in Austria e due in Ungheria. Per la maggiore quota che verrebbe così a toccare all'Ungheria, l'Austria sarebbe compensata nelle ordinazioni di costruzioni minori. Tra i delegati austriaci la ripartizione, secondo questa chiave, ha destato malumore ed il sottocomitato domani mattina si occuperà dell'esame di questa chiave.

La lotta contro l'invasione slava

nell'Adriatico

Ciò che potrebbe fare il Governo di Vienna

BERLINO 12. Un articolo della «Vossische Zeitung» sulle lotte nazionali nell'Adriatico, paragona la situazione degli italiani nella Venezia Giulia a quella dei tedeschi in Boemia. Gli uni e gli altri sono sopraffatti dal numero. Una volta a Praga i tedeschi tennero una seduta per discutere il modo di opporsi alla fiumana czeca. La seduta si protrasse fino a tardi e allora uno, che non aveva ancora aperto bocca, disse:

— Signori, mentre noi discutiamo, gli altri si moltiplicano. Signori andiamo a casa.

Ciò per quanto riguarda le lotte nazionali; ma quanto all'atteggiamento del Governo austriaco il giornale osserva che il Governo austriaco stesso potrebbe correggere le impressioni dominanti in Italia se riuscisse a trovare una soluzione così alla questione dell'Università italiana come a quella della famosa visita non ancora resa a Roma.

Guglielmo non corse pericoli di vita

STRASSBURGO 12 (B). Da un'inchiesta condotta dall'amministrazione delle ferrovie è risultata l'infondatezza della notizia comparsa nei giornali francesi prima e nei tedeschi poi, secondo la quale l'8 corr., durante un viaggio in automobile, Guglielmo avrebbe corso pericolo di vita causa un treno sopraggiungente che per poco non avrebbe investito la vettura.

La discussione del bilancio al Reichstag

BERLINO 12 (B). Il Reichstag terminò oggi la discussione articolata del bilancio della guerra che fu quindi approvato nelle proposte della Commissione.

Il lutto di Bethmann-Hollweg

BERLINO 12 (B). L'Imperatore Francesco Giuseppe e l'arciduca ereditario hanno telegrafato al cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg porgendogli affettuose condoglianze per la morte della moglie.

Le trattative per l'Epiro

Una forma monarchica?

ATENE 12 (N). Parte dei rappresentanti della Commissione internazionale di controllo, che a Corfù tratta con Zografos, esige che i distretti di Corizza e Colonia sieno esclusi dai privilegi da concedersi all'Epiro settentrionale, trattandosi di distretti sottomessisi spontaneamente e senza opposizione al dominio albanese. Circa l'uso della lingua, si andò d'accordo che si possa usare egualmente della lingua greca e dell'albanese.

A proposito delle trattative la «Zeit» ha da Atene che la Commissione propose egli epiroti un'unione tra l'Epiro e l'Albania nella forma della monarchia a.-u.

Un'intervista col re di Grecia

PARIGI 12 (N). Il re di Grecia ha concesso al corrispondente del «Temps» da Atene un'intervista nella quale smentì anzitutto che esistano dissapori fra lui e Venizelos. Poi dichiarò che il miglioramento delle condizioni nella Tracia fa supporre che gli avvenimenti prendano una piega buona. Quanto alla questione delle isole, il Governo greco non si rifiuterà di esaminare eventuali proposte precise ed accettabili, quantunque non possa scostarsi dalla base della decisione delle grandi Potenze. Riguardo all'Epiro, le ultime notizie dimostrano che le concessioni che il Governo albanese sembra disposto a fare, condurranno la tranquillità nella regione tanto travagliata. Le concessioni, altrettanto necessarie per l'Epiro che per l'Albania, contribuiranno ad eliminare ogni attrito tra i due Stati che hanno interesse a mantenere buoni rapporti di vicinato.

Re Costantino a Salonicco

SALONICCO 12 (N). Venerdì arriverà a Salonicco re Costantino ad ispezionare le fortificazioni della nuova Grecia e le guarnigioni. Il Comune gli denerà la villa del banchiere Modiano, comperata per 400.000 franchi.

La convocazione del Parlamento turco

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il decreto col quale è convocato il Parlamento stabilisce che la sessione durerà due mesi. Oggi è stato firmato un iradè che nomina l'ex-ministro delle finanze Rifaat bey presidente del Senato. L'ex-vicepresidente Scerif Alì Haidar, un arabo, conserva la sua carica. La sessione sarà inaugurata con un discorso del trono letto dal granvisir.

Muchtar bey, direttore della sezione per le ferrovie al ministero dei lavori pubblici, che da tre mesi si trovava a Londra per prender parte nella sua qualità di rappresentante della Turchia alle trattative fra la compagnia della ferrovia inglese Smirne-Aidin e il sindacato italiano che domanda la concessione per la linea ferroviaria Adalia-Burdur, è ritornato oggi. Si dice che sia assicurata una convenzione anglo-italiana.

Il maresciallo Liman von Sanders è tornato dalla sua ispezione a Smirne.

Tre altri rivoluzionari sono stati impiccati a Bitlis.

La tendenza pretoriana degli ufficiali serbi

BELGRADO 12 (N). Scupstina. Rispondendo all'interpellanza presentata dal deputato Trifanovic sul malcontento nel corpo degli ufficiali, il presidente dei ministri Pasic dichiara che l'ordinanza recentemente emanata a determinazione dei poteri delle autorità civili rispetto alle militari, è identica a quella del 1907, per cui il malcontento degli ufficiali è assolutamente fuori di luogo. Comunque, ad evitare qualsiasi equivoco, il Governo è disposto a regolare la questione della priorità con una legge speciale.

Il socialista Lapcevic presenta un ordine del giorno in cui si rileva l'assoluta supremazia delle autorità civili sulle militari e si domanda l'introduzione del suffragio elettorale al fine di combattere efficacemente la strapotenza del militarismo.

La proposta non raccoglie nessun voto.

Marinkovic, progressista, afferma che il Governo cerca di sfuggire alla discussione, non avendo il coraggio e la forza di risolvere il conflitto esistente tra gli ufficiali e il partito radicale ancora dal 1906.

Il ministro degli interni Protic respinge le affermazioni di Marinkovic e dichiara che la causa del conflitto deve ricercarsi esclusivamente al malcontento di alcuni ufficiali, motivo per il quale il generale Popovic fu collocato a riposo.

BELGRADO 12 (N). I giornali recano che la Banca internazionale di Pietroburgo, che quattro anni fa concesse alla società degli ufficiali serbi un prestito di quattro milioni e mezzo di dinari al fine di sistemare i debiti degli ufficiali, informò il Governo serbo, col mezzo dell'inviato russo a Belgrado, di aver l'intenzione di aprire il concorso contro la società la quale le va debitrice di ancora due milioni e mezzo.

Dai calcoli chiusesi testè è risultato che le due guerre balcaniche e l'insurrezione albanese hanno costato alla Serbia 305 milioni di dinari.

Il giornale «Piemont» pubblica un lungo colloquio col generale Popovic, punito recentemente in via disciplinare, il quale disse che l'ordinanza promulgata dal Governo circa la precedenza delle autorità civili su quelle militari pregiudicherà in modo pericoloso l'autorità dell'esercito nei nuovi territori e gli interessi dello Stato, tanto più che, come rappresentanti dell'autorità civile fungono in molti casi impiegati senza scrupoli. Il corpo degli ufficiali è quindi costretto a provvedere alla tutela degli interessi dello Stato.

La missione turca a Livadia

LIVADIA 12 (B). Ieri la missione straordinaria turca fu ricevuta dallo czar in udienza solenne. Primo fu ricevuto il ministro dell'interno Talaat bey che presentò poscia i membri della missione. Di sera vi fu un pranzo di gala. Talaat bey sedeva a destra dello czar, Izzet pascià alla sinistra. Lo czar brindò alla salute del sultano ed alla prosperità dell'impero turco. Dopo il pranzo lo czar conversò affabilmente con i membri della missione ai quali furono conferite alte onorificenze.

Circa lo scopo della missione la «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli che Talaat bey vi getterà le basi per la regolazione della questione delle isole.

L'assalto a Tampico - I ribelli respinti con gravi perdite

Huerta in rialzo

per la vittoria dei federali

LONDRA 12 (N). Il «Central News» riceve da Messico: Questa mattina, a sollievo degli animi oppressi dalla voce da fonte americana, che Tampico era caduta in mano ai ribelli, è giunto un telegramma dal comandante di Tampico stessa, il generale Faragozza, il quale annuncia che la città fu attaccata sabato e domenica dagli insorti, che posseggono numerose artiglierie. Il combattimento fu lungo e sanguinoso, ma alla fine gli assalitori furono respinti con gravissime perdite. Il generale Faragozza crede che passeranno diversi giorni prima che il tentativo di attacco possa essere rinnovato. Il presidente Huerta ordinò immediatamente la pubblicazione di questo telegramma ufficiale, e l'effetto di esso si è veduto nel numero delle dimostrazioni patriottiche che la popolazione ha organizzato.

Una folla enorme si recò alla legazione brasiliana per chiedere la consegna di un addetto all'ambasciata americana, certo Luigi Dantin, che è uno dei pochissimi cittadini degli Stati Uniti che non sia partito dalla capitale. Siccome la folla cominciava ad assumere un aspetto minaccioso, il ministro brasiliano ha fatto barricare le porte e le finestre della legazione, quindi, parlando dal balcone, ha fatto sapere che non consegnerà il cittadino degli Stati Uniti, suo ospite, e che lo difenderà se gli si vorrà usare violenza. Siccome l'atteggiamento della folla, nonostante il discorso, assumeva un carattere sempre più minaccioso, il ministro brasiliano fece pervenire un messaggio al generale Huerta, onde fargli conoscere la difficoltà della situazione. Immediatamente Huerta inviò un battaglione di soldati, che sgomberò la via dai dimostranti e pose una forte guardia alla legazione. Però l'umore della popolazione di Messico si va facendo sempre più irrequieto ed irritante.

Il ministro britannico, sir Lionello Carden, ha oggi diretto un nuovo manifesto ai componenti la colonia inglese per far loro conoscere che a suo parere sarebbe bene partissero dalla capitale, alla volta del Nuovo Messico, ove saranno accolti da trasporti inglesi o protetti nella città stessa dalle navi da guerra britanniche. L'avviso del ministro stesso è stato inviato per corriere speciale in tutte le località dove si sa che vivono inglesi. Questa insistenza del ministro, a voler far partire i suoi concittadini, è interpretata come un sintomo di prossimi gravi avvenimenti.

Il ministero messicano per le comunicazioni avverte che l'esercizio sulla ferrovia di Tehuantepec è stato ripreso.

I mediatori messicani partiti

VERA CRUZ 12 (N). Il pir. «Kronprinzessin Cäcilie» è partito con a bordo i mediatori messicani. L'ammiraglio Howard comunica che a 20 miglia da Acapulco si è svolto un combattimento fra truppe federali e zapatisti, i quali ebbero 16 morti; il combattimento continua.

La necessità della spedizione

su città di Messico

NUOVA YORK 12 (N). Gli Stati europei continuano a notificare al segretario di Stato Bryan numerosi reclami che ricevono per incidenti verificatisi a Messico e a fare amichevoli rimostranze circa la necessità di provvedere alla tutela degli stranieri nel caso che Huerta abbandonasse la capitale e questa cadesse in potere di Villa e, peggio ancora, del suo concorrente Zapata. Sotto lo stimolo continuo di queste proteste e avvertimenti sembra che tanto Wilson quanto Bryan si siano persuasi della necessità di preparare una grossa spedizione militare, che dovrebbe marciare sulla capitale appena la questione accennasse ad entrare nella sua fase ultima. E' a malincuore che Wilson si dispone a turbare la pace che, secondo lui, regna tuttavia fra gli Stati Uniti e il Messico, ma la responsabilità morale per quanto potrebbe accadere è troppo grande e obbliga a un provvedimento da rassicurare i Governi europei. Il timore manifestatosi ora fra i membri del Gabinetto è che Zapata si impadronisca della capitale prima che possano arrivarvi Villa o le truppe americane. Zapata, che conduce una banda d'indiani selvaggi, ha commesso tante atrocità nei luoghi popolati di cui s'è impadronito, che il suo ricordo può dirsi senza precedenti. Specialmente donne e fanciulli sono stati vittime dei suoi selvaggi seguaci, e se le imprese di costoro si ripetessero nella capitale messicana, le conseguenze sarebbero addirittura terribili. E' evidente che il panico comincia a invadere le classi più agiate messicane, e tutti coloro che possono disporre di qualche mezzo inviano le loro famiglie alle città marittime, magari a Cuba, al Guatemala o al Nicaragua. Di quanto accade nella capitale messicana poco si sa, poichè Huerta ha fatto arrestare parecchi corrispondenti americani ed altri ne ha fatti espellere; quindi, per il momento, il telegrafo tace e si è indotti a fare delle supposizioni. Una fra queste, avanzata da un corrispondente che manda le sue osservazioni per lettera, è che Huerta, quando si sarà convinto di non potersi mantenere nella capitale, si ritirerà a Puebla e la proclamerà capitale provvisoria della Repubblica. Puebla è un luogo assai meglio difendibile che non Messico, poichè è ben fortificata e in posizione elevata. Essa è un punto strategico importante e coi 25 o 30 mila uomini che Huerta ha con sè, potrà prolungare ivi la resistenza per un periodo lunghissimo, solo che abbia danaro da pagare e mantenere i soldati.

Violenze al consolato americano a Saltillo

WASHINGTON 12 (N). Il console americano a Vera Cruz annunzia che è arrivato ieri un funzionario del consolato di Saltillo, Marchaio. Questi narra che fu costretto a recarsi dalle carceri al consolato ad aprire la cassaforte e a consegnare al comandante delle truppe federali l'archivio del consolato, nonchè tutto il denaro e gli oggetti di valore.

CAMERA ITALIANA

ROMA 12 (N). Camera. Lo svolgimento delle interrogazioni non dà luogo ad incidenti, e si riprende tranquillamente la discussione del

bilancio degli interni.

Bonardi: Invita il Governo ad intensificare la legislazione sociale nelle norme e disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria contro le malattie e la invalidità in ogni sfera di attività industriale ed agricola, con criteri e cautele che valgano di sprone ai proprietari ed industriali a meglio difendere in via preventiva e curativa la salute e la incolumità dei lavoratori, e si occupa di tutto quanto ha rapporto con l'igiene.

Porzio: Esaminando il risultato del primo esperimento del suffragio universale, nota come abbia dimostrato la necessità di rifare la coscienza politica del paese. Ma un fine siffatto non potrà mai essere raggiunto finchè saranno mantenute le attuali circoscrizioni elettorali: il suffragio universale ed il collegio ristretto sono termini antitetici.

Maffi: A nome del comitato medico parlamentare chiede lo stanziamento in bilancio di una somma per la cultura igienica magistrale e popolare e per il funzionamento dei dispensari antitubercolari.

Facchinetti: Afferma la necessità di modificare e di chiarire alcune disposizioni della legge sanitaria, e segnatamente quelle riferentisi al servizio medico. Richiama l'attenzione del Governo sulla assistenza ospitaliera.

Libertini Gesualdo: Richiama l'attenzione del ministro innanzitutto sulle condizioni finanziarie dei comuni e delle province, gravi sopratutto nell'Italia meridionale ed in Sicilia. Segnala tutta la gravità del problema e si augura che ad esso il Governo volga le più attenti cure. Venendo all'amministrazione carceraria, raccomanda un migliore e più umano trattamento degli agenti carcerari. Sollecita l'approvazione di un disegno di legge per migliorare la sistemazione del personale. Si associa infine agli altri oratori che hanno invocato un disegno di legge per l'infanzia abbandonata, notando che questa questione deve essere tenuta distinta da quella degli esposti.

Le manifestazioni studentesche. Dichiarazioni del Governo.

Salandra, pres. del Consiglio: Risponde in via di urgenza alla interrogazione degli on. Casalini e Larussa sul conflitto avvenuto a Catanzaro l'8 maggio fra studenti e forza pubblica. Dice che gli studenti secondari di Catanzaro avevano disertato le lezioni a titolo di protesta, pretendendo che in tutti gli istituti si sospendessero le lezioni. Ne derivarono tumulti dinanzi alle varie scuole, che resero necessario l'intervento degli agenti di pubblica sicurezza, alcuni dei quali furono colpiti con sassi. Il ministro dichiara che la forza pubblica ha fatto il proprio dovere, dando prova della massima tolleranza.

Poichè in altre città d'Italia si ebbero agitazioni studentesche, il ministro le deplora vivamente, notando che gli studenti non debbono presumere di influire su questioni di alto ordine politico. Il Governo è risoluto a non permettere che abbiano a rinnovarsi simili manifestazioni e confida che ogni agitazione sia ormai finita (vive approvazioni).

Larussa: Avverte che molti studenti sono feriti per colpi di sciabola. Nota che la forza pubblica, invadendo i locali scolastici, commise una vera provocazione. Lamenta la durezza usata contro i dimostranti detenuti e confida che se vi sono responsabili, il ministro saprà colpirli.

Casalini: Rende omaggio al nobile sentimento patriottico che mosse quelli studenti. Afferma che la forza pubblica esagerò nella repressione. Dichiarandosi soddisfatto della risposta del ministro, manda un saluto alla forte gioventù italiana, augurandosi che non abbiano a ripetersi i fatti che hanno occasionato le recenti dimostrazioni (applausi).

Seguono alcune dichiarazioni di Salandra sullo sciopero del personale delle manifatture tabacchi, in risposta ad analoghe interrogazioni di Merloni e Altobelli, che prendono atto delle dichiarazioni e promesse del presidente del Consiglio.

Levasi la seduta alle 19.15.

Un'altra questione scabrosa
L'isola di Saseno

ROMA 12 (N). E' stata presentata la seguente interrogazione: «Chiedo all'on. ministro degli esteri perchè la Grecia non abbia sgombrato l'isolotto di Saseno. - Firmato Cirmeni».

Il «Giornale d'Italia», pubblicando la notizia, rileva che questa interrogazione è importante, poichè è bene ricordare che l'isolotto di Saseno, posto all'ingresso della baia di Vallona, ne costituisce la chiave. Mentre è compiuto lo sgombro ellenico dall'Epiro meridionale, la piccola guarnigione greca, posta a guardia di Saseno, non si è mai mossa fin dal principio della prima guerra balcanica, cioè dal novembre 1912. Intendono i greci di sollevare la questione delle isole ioniche, cercando di incamerare, cioè, svalorizzando Vallona, alla cui baia è assolutamente necessario l'isolotto posto ad avanguardia del capo Linguetta? Il Governo italiano fece sapere a suo tempo che non avrebbe mai permesso che Saseno fosse tolta all'Albania. Ed ora?

Il bill per il „Home rule"
ripresentato per la terza volta alla Camera dei Comuni

LONDRA 12 (N). Camera dei Comuni. Il presidente dei ministri Asquith presenta una cosidetta mozione-capestro che tende ad escludere la discussione su quei paragrafi del bill, ripresentato per la terza lettura alla Camera dei Comuni, nei quali è stabilito il principio del «home rule» per l'Irlanda. Il presidente dei ministri dichiara che se fosse possibile in massima un accordo sul «home rule», l'unico modo di attuarlo consisterebbe nell'approntare un bill supplementare.

— A nome del Governo - continua il ministro - dichiaro che se la Camera esaurirà la terza lettura del bill prima di Pentecoste, presenteremo subito il bill supplementare nella fiducia che si raggiunga l'accordo su un argomento tanto importante. In questo caso il bill supplementare verrebbe elevato a legge effettivamente nello stesso tempo, poichè, se anche il «Home rule» venisse respinto dalla Camera dei pari, in forza dello statuto parlamentare acquisterebbe egualmente efficacia di legge.

Bonar Law dice che importerebbe che la Camera prima di occuparsi per la terza volta del bill sull'«Home rule» cominciasse a conoscere le proposte del Governo relative all'Ulster, ed avesse occasione di discuterle. Il Governo ricorre ancor sempre a ripieghi che bastano soltanto a trarlo d'impaccio per un paio di settimane. Il sistema è il peggiore che si possa immaginare e va congiunto a gravi pericoli.

ALLA DUMA

PIETROBURGO 12 (Ag. pietrob.) Nella odierna seduta la Duma approvò il bilancio del Santo Sinodo, indi iniziò la discussione del bilancio per il ministero dell'interno. Il ministro Maklakoff pronunziò un lungo discorso respingendo la accusa mossagli d'essere un nemico delle istituzioni legislative.

Il ministro della guerra Suchomlinoff è partito oggi, d'ordine dello czar, per l'Estremo Oriente.

Lo czar e le riforme nella Russia meridionale

VIENNA 12 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: Secondo una notizia da Pietroburgo, lo czar avrebbe l'intenzione di andare in viaggio di studio nella Russia meridionale; dopo il viaggio sarebbero attuate le riforme annunciate nel recente ukase.

IL MONUMENTO AD ALESSANDRO II

PIETROBURGO 12 (N). L'inaugurazione del monumento ad Alessandro II a Kiscineff seguirà verso la fine di maggio, con festeggiamenti speciali ed alla presenza della famiglia imperiale, nonchè di tutti i granduchi. All'inaugurazione sarà invitato anche re Carlo.

La conquista di Taza

PARIGI 12 (Havas). Si telegrafa da Fez: Nei combattimenti di ieri la colonna Gouraud ha avuto sette morti, fra cui un ufficiale e quattro soldati europei, e tredici feriti, fra cui un ufficiale e undici soldati europei.

Un arresto drammatico
Gli assassini del console di Norvegia?

TUNISI 12 (N). Iersera il commissario di polizia di Souk Harkas e due agenti di polizia si sono presentati in un caffè nel quale era stata segnalata la presenza di due giovani sospetti. Il commissario li ha fatti passare in una stanza attigua ed ha chiesto informazioni sulla loro identità. Uno di essi ha dichiarato che proveniva da Parigi; poi, togliendo improvvisamente dal «pardessus» una rivoltella, ne ha scaricato quattro colpi contro il commissario, il quale, fortunatamente, non è rimasto colpito. Un agente ha risposto ed ha ferito gravemente l'aggressore, che fu poi trasportato all'ospedale. Il ferito poco dopo è morto. Il secondo individuo è stato arrestato. Si crede si tratti degli assassini del console di Norvegia.

Due inglesi trucidati
dagli scioperanti del Colorado

WASHINGTON 12 (N). Secondo rapporti del viceconsole inglese di Guadalayara, pervenuti a questa ambasciata inglese, i cittadini inglesi Williams e Nosdley furono uccisi dai minatori scioperanti della miniera di El Fabor, mentre cercavano verghe d'argento rubate. Tutti gli impiegati stranieri erano stati arrestati, mentre volevano procedere alla ricerca. Williams e Headley deposero le armi per rassicurare gli operai, ma furono tosto trucidati ed orribilmente mutilati. Gli altri stranieri sono stati catturati, più tardi però rilasciati.

Decesso. MADRID 12 (N). E' morto oggi l'ex-presidente della Camera e del Consiglio ministeriale Montero Rios. Montero Rios, di parte liberale, rappresentò la Spagna nei negoziati di pace ispano-americani e nella conclusione del trattato di Parigi del 1888.

Il processo contro la contessa Tiepolo

ONEGLIA 12 (N). Processo Tiepolo. Continua la sfilata degli innumerevoli testi, più o meno interessanti.

Ettore Sala, chauffeur: Conobbe il Polimanti e dice che gli raccontò di avere avuto relazioni con la moglie di un avvocato. La contessa si intratteneva con lui con speciale famigliarità, ma non con intimità.

Enrico Carminati, fattorino telegrafico: Fu amico del Polimanti a cui portò dei fiori che servirono per regalarli alla contessa. Vide diversi oggetti al Polimanti, che la contessa, a quanto lui gli diceva, gli avrebbe regalato in compenso di lavori da ebanista fattile. Il Polimanti gli disse che voleva molto bene alla contessa, perchè essa lo proteggeva nelle sue mancanze. Il giorno dopo il delitto un certo Bensa gli disse che talvolta il Polimanti zuffolava sotto le finestre di casa Oggioni; la contessa allora si affacciava e visto il Polimanti, scendeva sulla strada e con lui si recava a passeggio in certi praticelli vicini.

Seguono altri testimoni di pochissima importanza.

Felice Giuliani: Fu attendente del capitano Oggioni per 18 mesi ed ebbe regali dai coniugi Oggioni, che gli volevano bene. Prese una fotografia della contessa e del marito, quando andò in congedo. Quando era a casa ricevette dalla contessa una cartolina con affettuosi saluti. All'epoca dei funerali del conte Tiepolo, egli vi partecipò, e la signora lo toccò sulla spalla per farsi conoscere. Quando cominciarono i discorsi, la contessa si sentì male.

Angelo Luccioli: Fu attendente in casa Oggioni per cinque mesi, nel 1911, a San Remo. Sa che il capitano teneva una rivoltella Browning. Andò in Libia, e quando rimpatriò, andò a trovare il capitano. Esso gli voleva bene. Gli scrisse in Libia due volte ed una volta la signora. Dice anche che il capitano gli mostrò la rivoltella dietro sua richiesta e che mentre stava maneggiandola, gli sfuggì un colpo che andò a vuoto nel muro. Vide in casa Oggioni il Paride Polimanti, fratello del morto, che lavorava come sarto. Il Paride raccontò alla famiglia Oggioni di prendere come attendente il fratello suo Quintilio, quando questi fosse stato chiamato sotto le armi.

Il generale Vittorio Carpi: Come comandante di brigata aveva il dovere di fare delle inchieste nei riguardi militari. Quando avvenne il fatto interrogò molte persone, anche non militari, sull'ambiente e sul bersagliere, e seppe che questi era di carattere spavaldo. Due volte vi furono irregolarità disciplinari a carico del Polimanti, tanto è vero che vi fu una riunione di ufficiali dal capitano per domandargli il licenziamento del Polimanti. Esprime la sua impressione sul fatto. Spiega e comprova che il Polimanti si fece più ardito sapendo di andare tra poco in congedo. Afferma la morale ineccepibile della famiglia e specialmente della signora. Dopo il fatto ebbe l'impressione di un ambiente non sereno, poichè mentre prima non si parlava di nulla, dopo il fatto tutti ne parlavano.

L'udienza è tolta a mezzogiorno.

Con la continuazione della deposizione del teste, generale Carpi, ha principio l'udienza pomeridiana. Il teste risponde a parecchie domande che gli vengono rivolte dal P. M. e dall'avv. Rossi.

Viene introdotto il teste Ugo Venturelli, residente a Ferrara, viaggiatore di commercio, già furiere nella compagnia comandata dal tenente Oggioni, e cioè negli anni 1902-03-04. Il teste si recava spesso in casa della contessa, di cui dice molto bene.

Ottavio Casarosa: Frequentò come caporale furiere dal 1908 al 1910 la casa Oggioni, dove venne trattato con affabilità. Scrisse, quando fu in congedo, una lettera alla contessa, la quale gli rispose.

Pietro Bensa, padrone della casa di Corso degli Inglesi, abitata dalla contessa. Mai notò nulla di scorretto fra il Polimanti e la contessa. Conosce il teste, già udito, Carminati, ma esclude di avergli raccontato l'episodio del fischio e di gite nei praticelli, della contessa col Polimanti. Conosceva l'attendente.

Si procede ad un confronto fra il Bensa ed il Carminati: ognuno insiste nelle proprie dichiarazioni, che danno luogo a numerosi battibecchi.

Domenico Asdente, residente a San Remo, cancelliere di tribunale: Vedeva il Polimanti ai bagni in accappatoio, che accudiva ai bambini. E' amico del teste Zucca, che mai gli raccontò di confidenze fra l'attendente e la contessa.

Alfredo Fontanelli, proprietario del caffè attiguo alla porta di casa Oggioni, dove il Polimanti si fermava spesso e dove gli faceva confidenze sulle sue amanti. Quando passava la contessa il Polimanti diceva: «Non è carne per i nostri denti». Il giorno prima del fatto gli disse che aveva rotto con la sua amante Allaria, e gli mostrò un medaglione, di cui non gli fece vedere il ritratto, dicendo che era la moglie di un avvocato. A questo punto mi disse: «Vedi, quelle che vorrei, mi fanno venire l'acquolina in bocca e quelle che non desidero, mi seccano». Se avesse veramente avuto le grazie della contessa, il Polimanti glielo avrebbe detto. Dopo il fatto seppe che il proprietario di un caffè vicino dichiarò che il Polimanti, un paio di mesi prima del fatto, avrebbe detto: «Dovesse costarmi la vita, la mia padrona la voglio possedere ad ogni costo».

A domanda dell'avv. Rossi, il teste risponde che crede che stando sulla porta del suo caffè si veda l'ufficio del prof. Vagliasindi, ma non può assicurarlo.

E' introdotto Pilade Polimanti, fratello dell'ucciso, sarto, d'anni 24. Fu militare dal dicembre 1910 al settembre 1911 a San Remo. Frequentò casa Oggioni per farvi lavori di sarto, come fece in altre famiglie di ufficiali. I rapporti fra marito e moglie a volte erano tesi. Una volta il marito diede uno schiaffo alla signora. Il capitano era nevrastenico e la signora di carattere leggero, tanto che se avesse voluto, egli avrebbe potuto facilmente ottenere le grazie di lei. Una volta ai bagni, chiamato dalla contessa, le portò l'accappatoio in cabina e la vide quasi nuda.

Il teste viene messo a confronto con l'altro teste Luccioli, che era attendente del capitano Oggioni, il quale esclude e continua ad escludere che il Polimanti abbia potuto vedere la contessa nuda in cabina, perchè essa si recava ai bagni col capitano, coi bambini e con la cameriera. Il Polimanti dice che una volta, dovendo provare alla contessa una giubba, essa si presentò a lui scollata e in maniche corte. Nel marzo 1912 il fratello Quintilio andò in licenza e parlò bene della contessa, raccomandandogli di mandargli un vestito da borghese per poter accompagnare al teatro e al cinematografo la contessa, secondo il di lei desiderio.

Siccome il teste deve ora essere interrogato su questioni intime e particolareggiate, l'interrogatorio proseguirà a porte chiuse.

Il presidente toglie l'udienza alle 17.30 e la rinvia a domani.

Sui luoghi devastati dal terremoto

ROMA 12 (N). Inviato dalla «Tribuna» in Sicilia, Tullio Giordana manda le impressioni di una escursione da lui fatta nei luoghi maggiormente colpiti dal terremoto. Fra l'altro egli dice che il dolore ha agito come anestetico sull'animo dei rimasti. Nessuno si lagna, nessuno recrimina più. Le donne prendevano nei tegami di terra nuovi portati da Acireale, a grandi cucchiaiate la minestra che i soldati avevano preparato sul posto e gli uomini si dividevano le tende a segni, quasi senza scambiare parole. Un uomo che aveva quattro figli ha voluto due tende. «Ma se tre figli ti sono morti?» gli fu osservato da qualcuno. «Torneranno» rispose convinto, ed ha ottenuto una seconda tenda per le sue illusioni. Pare che non vi sieno altri morti. Cinquantasei sono nelle bare; tre sono morti all'ospedale di Acireale. Fra Acireale e Giarra vi sono 120 feriti. C'era all'ospedale di Acireale una bambina sconosciuta, e poichè nessuno la reclamava, si credette che la mamma fosse morta; ma le autorità la hanno rintracciata fra i feriti di Cerra. Oggi a Bongiardo, sotto un muro caduto, vegliati da un ritratto di Carducci, si sono rinvenuti i cadaveri abbracciati di un giovinetto di 17 anni e della madre: dormivano in stanze separate: l'uno ha voluto salvare l'altro, e sono morti insieme. Arrivano le ultime tende. Sorgono le prime baracche e qualcuna è già finita, accanto alle case crollate. I soccorsi non mancano, ma manca l'acqua. Tutti gli elementi necessari ad una vita primitiva giungono da Catania, inesauribile nello slancio, e da Acireale, più torpida. Pare, ed è buon consiglio, che non si costruiranno baracche per conto del Governo. Si sarebbe invece deciso di elevare rapidamente al posto della casa ruinata un'altra casetta permanente antisismica, nella quale la famiglia riprenderebbe subito il corso degli affetti interrotto. Un ambulatorio funziona a Bongiardo ed un altro a Linera. Tutti i feriti portati all'ospedale furono immunizzati contro il tetano. La calce ha distrutto gli animali morti, da per tutto.

Un altro corrispondente manda che iersera il cratere centrale dell'Etna e la nuova bocca hanno eruttato fumo e cenere con cupi e profondi boati. In fondo al cratere centrale vi è un fuoco attivissimo e nella notte nel cratere centrale si sono viste rosse fiamme e contemporaneamente si avvertì qualche scossa.

Giungono continuamente al re telegrammi di sovrani e di capi di Stato che esprimono condoglianze per il terremoto di Sicilia, ed ugualmente giungono condoglianze al Governo da parte dei Governi di tutto il mondo. Incaricarono i propri rappresentanti diplomatici a presentare condoglianze, oltre a quelle potenze già indicate ieri l'altro e ieri, la Turchia, la Svizzera, Monaco, la Cina, il Cile, l'Argentina, ecc.

Un'altra suffragista che taglia quadri. LONDRA 12 (B). Oggi nel pomeriggio una suffragista, introdottasi nelle sale dell'Accademia reale, tagliò in tre punti diversi il bel quadro di Uberto Herkommer rappresentante il duca di Wellington. La donna fu arrestata.

Due aeroplani si cozzano. - Due morti. ALDERSHOT 12 (N). Stamane due biplani militari cozzarono a discreta altezza. Il capitano Anderson ed il macchinista che montavano uno degli aeroplani rimasero uccisi; il tenente Wilson, che pilotava l'altro, rimase ferito.

La settimana aviatoria a Pietroburgo. PIETROBURGO 12 (Ag. pietrob.). Oggi è cominciata la quarta settimana aviatoria internazionale. L'aviatore Spitzberg eseguì parecchi voli alla Pégoud.

Le inondazioni in Russia.

PIETROBURGO 12 (Ag. pietrob.). Si segnalano nuove inondazioni. A Kologriff (governatorato di Kostrova) il livello del fiume Unza continua a salire. L'industria del legno ne soffre gravi danni. Il fiume Bielaja allagò la città di Ufa.

Piroscafo disincagliato.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il piroscafo francese «Bosphore», che si era incagliato presso Kilios, è stato disincagliato.

Il Michigan devastato dai nubifragi. CHICAGO 12 (N). In alcune regioni del paese si sono avuti violenti nubifragi, che hanno recato gravi danni alle piantagioni. Parecchie persone sono annegate. Il danno è specialmente considerevole nella regione di Michigan.

Un'esplosione a bordo. - Sette morti. NORFOLK (Virginia) 12 (B). Nel riparto macchine del piroscafo «Jefferson», della Old Dominion Company, avvenne una tremenda esplosione, che uccise sette persone e ne ferì molte altre.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali. - Marina e Navigazione.** Nella quinta pagina: **Una dimostrazione a Parenzo. - Casi di meningite cerebro-spinale a Pola. - Il Ricreatorio della L. N. a Isola** - L'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

CRONACA LOCALE

Attività e bisogni della Lega Nazionale

La Lega Nazionale terrà, come è noto, la sua XIV assemblea generale il 12 di luglio a Parenzo. La signorile città si prepara ad accogliere festosamente i rappresentanti e i delegati della grande federazione a tutti cara e da tutti stimata per l'opera sua di educazione, d'istruzione e di beneficenza; opera serena e pacifica, che rifuggendo da ogni tendenza politica, ricongiunge e riaffratella quanti hanno la consapevolezza del dovere di difendere l'antico patrimonio nazionale.

Quest'opera, per il crescere continuo della minaccia, è giunta oggi a tale punto di estensione che quasi sgomenta.

L'ultima volta, nel decorso autunno, demmo notizia dei nuovi provvedimenti compiuti e promessi dalla Direzione Centrale nei vari luoghi della regione Adriatica, e la somma all'uopo destinata si presentava cospicua. Ed ora, con gli impegni per il 1914, è aumentata di molto, e dovrà aumentare sempre, sicchè è necessario che i sacrifici mirabili degli italiani si moltiplichino ancora e, senza tregua.

Per informazioni attinte alla Direzione Centrale, ci consta che entro l'anno, oltre il mantenimento delle scuole, dei ricreatori, degli asili d'infanzia, e oltre i sussidi, le borse di studio, le biblioteche e gli stipendi, sono state preventivate spese considerevoli per vari istituti novelli.

I sussidi, in confronto al 1912, sono aumentati di cor. 6000. Le sovvenzioni a bande musicali hanno una aggiunta di cor. 4836.95.

Gran parte degli istituti scolastici per il passato sussidiati sono stati interamente assunti dalla Lega Nazionale, così gli Asili di Gimino, Canfanaro, Draguccio, Unie, Manzano, con un di più di circa 10.000 corone annue.

Istituti nuovi propri sono: l'Asilo infantile di via Rossetti a Pola, corone annue 3000; la Scuola di Promontore, corone annue 3930; l'Asilo annessovi, corone annue 1000; l'Asilo di S. Lorenzo del Pasenatico, corone annue 1500, e il Ricreatorio di Isola, cor. annue 5000.

Inoltre, ciò che maggiormente aggrava il bilancio della sezione adriatica è la rilevante immobilizzazione di capitali per acquisto di fondi e fabbrica di edifizi, e conseguenti spese correnti di mantenimento. A Pola sorgerà nel cuore della città vecchia un asilo d'infanzia, per il quale, se la solerte direzione di quel gruppo non troverà i locali adatti da prendere a pigione, si dovrà comperare il terreno ed erigere lo stabile a costo elevatissimo.

A S. Bortolo di Zumesco è in costruzione la scuola, proposta e generosamente sostenuta dal dott. Angelo Corazza di Montona; per l'ammortamento del capitale avanzato e per le spese di mantenimento della scuola sono preventivate corone annue 4700.

A Piedimonte, presso Gorizia, fu dovuto acquistare, per molte ragioni, il villino di quell'Asilo, pagato di recente cor. 25.000. E per Gorizia ancora è giustamente promessa un'azione più intensa, che porterà quanto prima non lieve aggravio alla cassa sociale. Lo sdoppiamento dell'Asilo di Lucinico è seguito, così l'aumento di sussidio agli Asili di Mossa, Ronchi ed altri non pochi nel Friuli e nell'Istria. Sono stati accordati sussidi per acquisti di oggetti scolastici, indumenti ecc. a parecchie scuole dell'Istria e del Friuli, come Santa Lucia e Strugnano presso Pirano, Castelvenere, Gorizia ecc., fondate nuove biblioteche od aumentate di libri le esistenti.

Il Ricreatorio con unito Asilo d'infanzia di Servola è costato per il fondo cor. 23.000 e per la fabbrica e arredamento sono preventivate cor. 60.000. Il Ricreatorio sarà intitolato a Elodia ed Ermanno Gentilli.

Altro Asilo sorgerà a Trieste, per la pigione e il mantenimento del quale sono placidate annue cor. 3000.

Per l'ampliamento del Ricreatorio di S. Giacomo, che prospera felicemente ed è fatto segno alla viva simpatia di quel rione e della città tutta, si sono spese per il 1913 cor. 3767.25, e non saranno certamente le ultime, visto che per il 1914 si è già approvata la spesa straordinaria di cor. 2000 per la regolazione del campo.

A vari istituti educativi che cooperano all'azione della Lega Nazionale si sono conceduti sussidi che importano parecchie migliaia di corone.

Altre domande per istituzioni di scuole e asili o per altri provvedimenti scolastici sono in corso di esame, e su queste verrà quanto prima preso un deliberato definitivo.

Tutto ciò è nuovo per il 1914 e tutto ciò deve essere aggiunto a quanto era nuovo nel 1913, mentre le spese fisse correnti, che continuano incessanti, erano, di conformità al bilancio chiuso il 31 dicembre 1911 per il congresso di Pergine, di cor. **234.411.96.**

La somma che a tali spese fisse e correnti deve, per le nuove spese fisse e correnti, essere aggiunta, sbalordirebbe, e la somma che va ad immobilizzarsi in fondi e costruzioni sbalordirebbe ancor più se non vi fosse la sicura fiducia che a conservare l'equilibrio tra il dare e l'avere accorre il patriottismo di tutti gli italiani, con la inesauribile liberalità di Trieste, che conforta ed incuora a perseverare nella santa difesa dell'onore nazionale.

Slavismo fiorito

I giornali sloveni annunziano che la sezione femminile della Cirillo e Metodio sta preparando per il sabato dopo le Pentecoste una giornata dei fiori a beneficio di quell'associazione. E dove la farebbero? A Trieste, dicono, e non aggiungono di più.

Trieste è grande, e ci sta dentro anche il Narodni Dom, come ci stanno dentro parecchie trattorie e giardini dei sobborghi. E' possibile che vogliano fare la festa al Narodni Dom, o nell'una o nell'altra trattoria, nell'uno o nell'altro giardino suburbano. In tal caso non ci sarebbe da occuparsene, come nessuno si occupa delle altre feste slave. Ma giornata dei fiori potrebbe anche voler dire tentar qualche cosa di simile a ciò che fece il mese scorso l'Associazione per la difesa dei minorenni: una vendita di fiori nelle vie di Trieste.

Ve la immaginate voi una vendita di fiori per le scuole slave nelle vie di Trieste? Sono cose che decisamente superano ogni imaginazione: talchè non possiamo nemmeno supporre che gli slavi, per quanto esecutori arditi delle loro trovate, ci abbiano pensato sul serio; e tutt'al più possiamo credere che essi abbiano lanciato l'idea con la certezza di farsene proibire l'esecuzione.

Si ammoderna la scuola!

Le direzioni delle civiche Scuole tecniche (Reali) hanno ricevuto un decreto luogotenenziale, col quale si comunica che dal prossimo anno in poi l'insegnamento della religione nella classe VII sarà portato da una a due ore settimanali.

Si ricordano i chiassosi studi che il ministero dell'istruzione pubblica promoveva anni or sono per una riforma degli istituti d'istruzione secondaria con maggior riguardo alla praticità della vita moderna? In quegli studi c'entrava il pensiero di procacciare ai giovani maggior quantità di nozioni necessarie alla loro coltura generale e alla loro futura attività nella vita; c'entrava anche il pensiero di alleggerire possibilmente il peso dell'orario scolastico, in modo che gli igienisti non avessero a strillare, come facevano da alcuni anni, per le sovraccariche giornate della gioventù studiosa.

Come si vede, quei pensieri sono ora interpretati molto coscienziosamente, e siamo dinanzi ad un reale progresso. Nella classe settima delle scuole tecniche, cioè di scuole dove non si fabbricano sacerdoti nè professionisti che debbano poi studiare il diritto canonico, si avrà un'ora di religione di più. Nel 1888 si credeva bastasse un'ora settimanale, tanto perchè lo studio della religione non mancasse al programma: nel 1914, ventisei anni dopo, si è arrivati a capire che i futuri tecnici e i futuri geometri avrebbero avuto nella loro vita pratica l'assoluto bisogno di essere istruiti nella religione più profondamente. E mentre la tendenza generale è per gli scorciamenti d'orari, si è avuto il buon senso di comprendere che in questo caso non si doveva lesinare l'ora di più.

Naturalmente, non tutti saranno persuasi dei vantaggi di tale riforma: e poichè per legge dello Stato la giurisdizione sulle scuole tecniche spetta alle province, basterebbe che noi avessimo una legge scolastica provinciale perchè s'adottassero in quelle scuole innovazioni più persuasive di quella ordinata dalla Luogotenenza. Ma noi, come è noto, non abbiamo una legge provinciale scolastica; quindi la Luogotenenza dispone lei: e, come si vede, saggiamente dispone...

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Depangher, dal dott. Giorgio Volpi, cor. 20; dal sig. Antonio Milloch cor. 5; da U. Camus e G. Bartoli cor. 20; dal figlio Carlo cor. 50; da R. Mazzarolli corone 10.

Per onorare la memoria della signora Ida Glessich, da Motta, Benella, Pitacco, Pressel, Scamperle, Rizzatto, Maiti e Kozmann cor. 40; dal sig. Giov. Zeron cor. 5.

Per onorare la memoria del padre del sig. cap. Augusto Hreglich, dagli impiegati del dip. Nord America dell'Austro-Americana, cor. 25.

Per protestare contro le provocazioni slave: Gabriele Vattovaz, Sebenico, cor. 3; raccolte a Monopoli dal giornalista G. Bregante, dopo una manifestazione cor. 78.79; da alcuni romani lire 10.

Raccolte presso la fam. Bartolich, commentando il fatto di Pirano, cor. 4. - Dai neonominati cavalieri della morte di via San Marco n. 5, cor. 20. - Per un'ombrella «cricca» cor. 1. - Da Ermanno Bruna per un passaggio Trieste-Pola cor. 20. - Festeggiando gli amici Polesi al Club «Noi no se rabiemo mai», cor. 10.02. - Per aver perduto alla Mora il grande Cenotti nel covo del Club «Noi no se rabiemo mai» cor. 1.60. - Nella trattoria Dreher, «nè mia nè tua diamola alla Lega» cor. 1.

Da Maccari presente ad una discussione nazionale fra i Cavalieri della morte e desiderando d'essere riproposto socio, corone 3.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Ronchi: ricavato da una cassetta situata in un locale di Ronchi cor. 16.50; ricavato da una cassetta situata in un locale pubblico a Vermegliano corone 2.03.

I nostri studenti a Vienna. Abbiamo da Vienna 12: Questa sera il Circolo accademico italiano ha tenuto la sua seconda assemblea generale ordinaria coll'intervento di 200 soci e d'una quarantina di studenti rumeni. Il vicepresidente Addobbati salutò gli ospiti rumeni che vollero intervenire alla seduta per dare espressione alle loro simpatie e alla solidarietà latina.

Il segretario Carmelich diede relazione sull'attività sociale nel semestre passato. Si elesse a presidente il dott. Marcello Travan di Visignana. L'eletto ringraziò per la fiducia in lui riposta dai colleghi, e promise di lavorare pel progresso materiale e morale del Circolo.

Si tenne quindi una seduta a § 2 sulla questione universitaria. Il relatore espose brevemente la situazione presente della questione universitaria, e propose di cominciare subito le dimostrazioni su suolo accademico.

Dopo vivace discussione fu deciso di rimandare le dimostrazioni a un prossimo termine da fissarsi. Anche a questa adunanza parteciparono gli studenti rumeni. Due di questi pronunziarono discorsi che portarono un'elevata nota patriottica nella discussione, e furono un inno alla solidarietà latina. Fu molto applaudito anche un discorso d'un ospite palermitano, il dott. Gambino, il quale portò la sua adesione alla causa universitaria.

Un'esposizione di stampe francesi e inglesi alla Permanente. Da ieri la Permanente ospita una delle più belle collezioni di stampe che si possano desiderare. Sono un centinaio di fogli, in gran parte a colori: tutti di maestri francesi ed inglesi; ma specialmente francesi. Tra questi ultimi, il nostro pubblico potrà fare ampia conoscenza con uno dei più squisiti interpreti della donna moderna: Adrien Etienne, che da qualche tempo rivaleggia con l'Helleu nella finezza della maniera, nell'eleganza del gusto. E poi v'hanno belle serie di stampe di Maurice Taquoy, di Henri Detouche (i curiosi studi di donne andaluse: gesti e caratteri), di F. T. Simon (vigorosi monotipi orientali a colori), di Georges Redon (giochi di putti, nitidi di linea, maliziosi e grotteschi). E ancora: del notissimo Chochine, di Armand Berton, dello Charlet, di Louis Legrand (un delizioso studio di ballerine alla prova), del Francillon e di altri molti. Fra le stampe inglesi, splendono come sempre quelle del Fitton per il sorprendente chiaroscuro delle architetture medioevali; ve n'è una dell'americano Pennell, agile e gagliarda glorificazione della vita moderna nei suoi macchinari d'acciaio; vi sono alcuni diligentissimi studi dell'Herkomer, il maestro anglo-tedesco morto da poco; v'è un eccellente collezione del Gascogne; un insieme interessante. L'esposizione, della quale diremo un'altra volta qualche parola di più, è decorata dalle due piccole sculture del veneziano Cadorin, già vedute e da un nuovo progetto di fontana dello Scherianz: una cosa riuscita. La vasca è circolare; in buona proporzione col fanciullo ignudo che vi si specchia, scolpito con una modellazione un po' secca, ma che definisce bene il carattere del corpo mingherlino. La forma generale della statuetta è ben vista, ben composta, e il complesso decorativo è riuscito allo Scherianz semplice e simpatico.

L'Esposizione marittima permanente. Domenica, con la cerimonia da noi relazionata, s'è riaperta ai visitatori, dopo molti mesi, l'Esposizione marittima permanente. I molti mesi della sua inattività sono stati però quanto mai proficui; poichè basta fare una visita sommaria alla riaperta esposizione per accorgersi quanto essa sia stata migliorata in ogni sua parte. I locali sono stati ampliati: oltre che le sale del primo piano anche una grande sala e due gabinetti al pianterreno ospitano le nuove raccolte, i nuovi modelli esposti.

I locali del pianterreno, anzi, formano l'attrattiva maggiore di questa riaperta esposizione, perchè vi sono raccolte quasi tutte le novità. Che sono invero, nel loro genere, di molta importanza e di vera bellezza artistica: occupa per metà la sala terrena un grande modello plastico degli impianti portuali di Trieste (opera del sig. Delpin e proprietà dei Magazzini generali) che è ammiratissima per l'evidenza e l'esattezza ottenute con un elegante effetto di plasticità e di colori. Così nella stessa sala, e tutti nella forma caratteristica di questo, si ammirano il modello plastico del Cantiere navale triestino a Monfalcone, i Magazzini generali, lo spaccato dell'«hangar» N. 6; e quindi, nella stessa sala, la bella statistica plastica dell'esportazione ed importazione triestina (lavoro curato con diligenza ed esattezza), la raccolta dei fari - i cui piccoli modelli sono resi accendibili da uno speciale impianto elettrico - e poi la cabina degli interessanti documenti fra cui un manifesto di carico di un bastimento del secolo XVIII, ed alcuni autografi riguardanti il porto teresiano di Trieste.

Anche nelle sale del primo piano, le novità sono molte e varie; quello che colpisce subito il visitatore, però, è l'ordine e la cura con cui le diverse sale sono fornite e disposte. Prima della serie, e sopra prima per interesse, la sala della società di pesca che fu molto arricchita e che raccoglie - fra altro - una bella vetrina di uccelli di mare, alcune vetrine della coltura delle ostriche, un interessante campionario di reti giapponesi, e molte diapositive ben riuscite di argomenti e motivi pescherecci, è nelle altre sale, eccomolte nitide fotografie di piroscafi, ecc. Nelle sale seguenti, sono ammiratissimi i modelli plastici delle lagune di Grado con le loro valli per la coltura razionale della pesca: particolarmente quella di Morgo, opera del sig. Gustincich. E poi oltre l'accurata sala delle macchine, quelle dei modelli di reti e di barche peschereccie; di questi modelli, di gaete, di guzzi, di bragozzi, di brazzere, meriterebbe conto parlare; rileviamo soltanto un gioiello del genere: un bragozzo armato e fornito di tutto punto, opera del sig. Daniele Felker, che è forse la più bella novità di queste sale rinnovate: il cui ordinamento, con intelletto d'amore, è stato curato oltre che dal presidente cav. Brunner, dal prof. Bellen, dall'ispettore Lorini e sopratutto dal prof. Valle, al quale vanno tributate le più alte lodi per la sua paziente, intelligentissima opera.

Elezioni per il Tribunale industriale. Il Magistrato civico ricorda a tutti gli esercenti che sabato 16 corr. scade l'ultimo termine per la presentazione dei formulari di notifica degli esercenti e degli impiegati ed operai per la compilazione delle liste elettorali per le prossime elezioni degli assessori del Tribunale industriale. Detti formulari da ritirarsi dal civico Ufficio statistico anagrafico devono venir riconsegnati all'ufficio stesso debitamente riempiti, entro il termine sopra indicato.

Cospicua elargizione per i danneggiati dal terremoto. Il comm. Salvatore Segrè ha rimesso al console generale d'Italia, comm. Vittorio Lebrecht, la cospicua somma di lire 5000 con la preghiera d'inoltrarle a disposizione del Presidente dei ministri in pro dei danneggiati dal terremoto di Catania.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Fumis, dalla sig.a Antonietta Benussi cor. 20, a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della bambina del collega ing. Aldo Forti, dalla Direzione dell'Associazione mutua fra impiegati privati cor. 50, a favore del fondo vedove e orfani dell'A. M. I. P.

In memoria di Francesco Sulligoi, nel primo anniversario della sua morte, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Michele I. Hreglich, dai signori: G. Tarabochia e C., cor. 30, Maria e Antonio N. Cosulich cor. 20, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; Alberto Cosulich cor. 50, Antonio e Virgilio Cosulich cor. 10, a favore della Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; cav. Callisto Cosulich e famiglia cor. 50, a favore del fondo sussidi dell'«Austro-Americana»; Oscar Cosulich cor. 20, Gilda e Augusto Cosulich cor. 20, Maria e Giuseppe Francovich cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Ida Giessich, dalla famiglia ing. Francesco Faccanoni cor. 20, dal cav. Jacopo Serravallo cor. 20, a favore del Comitato per la difesa dei minorenni; dalla famiglia Jancar cor. 10, a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Depangher, dalla nuora Clotilde nata Rusconi cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla signora Caterina ved. Hamerle cor. 10, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Tellini, dalla figlia Lina ved. Marco cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Moltini, da R. Largaioli e famiglia cor. 10, a favore del Circolo trentino di beneficenza.

Per onorare la memoria della signorina Frida Alko, dalla sig.a Elvira Haller cor. 5, a favore dell'Istituto del Sacro Cuore (Montuzza).

Fra soci e Cavalieri della morte, raccolte nella trattoria «All'Antico Buso», cor. 13, a favore del Circolo rionale di Rena nuova.

— Per onorare la memoria del signor Antonio Depangher, la famiglia Scolaris elargì alla Guardia medica cor. 10.

Il giro del mondo a piedi. - Una conferenza alla Fenice. Il prof. Alfredo Battelli, giornalista e turista, terrà lunedì 18 maggio, alle ore 8.15, nel teatro Fenice, gestito dall'impresa G. Caris e C., una interessante conferenza sul tema: «Il giro del mondo a piedi». Nella conferenza il prof. Battelli parlerà delle avventure e delle peripezie toccategli lungo il cammino, delle difficili ed aspre lotte sostenute per superare pericoli inauditi, delle dolorose privazioni e delle impressioni ricevute attraverso tutti i paesi da lui percorsi. Illustrerà la sua parola con meravigliose proiezioni fisse tolte da fotografie e con cinematografie da lui prese durante il suo lungo viaggio. La narrazione sarà divisa in tre parti. Parte prima: Stati Uniti, Canadà e Giappone; parte seconda: Cina, Manciuria, Siberia; parte terza: Russia, Germania, Svizzera, Italia, Tunisia, Algeria, Spagna, Francia.

Nel 1908, a Nuova York, la stampa americana bandì una sfida fra tutti i giornalisti internazionali residenti nella gran metropoli americana: si doveva compiere il giro di tutto il mondo a piedi, nel periodo di sei anni, per raccogliere lungo il cammino le impressioni personali sullo scambio commerciale fra nazione e nazione, sul progresso industriale e sulle condizioni agricole d'ogni paese; arricchire poi questi studi di numerose fotografie e renderle interessanti al pubblico col racconto delle avventure e peripezie che, in un viaggio così lungo e pericoloso, non sarebbero mancate.

Fra i tanti che si presentarono al concorso, il Comitato della stampa ne scelse soltanto quattro, perchè essi soli possedevano i titoli che si richiedevano, e cioè: un francese, un tedesco, un americano ed un italiano. E partirono insieme il 7 di ottobre del 1908. Partirono senza soldi in tasca; al proprio sostentamento avrebbero dovuto provvedere col prodotto da ricavarsi da conferenze.

I quattro concorrenti, oltre ad essere giornalisti, possedevano un titolo accademico; così il francese era un dottore in scienze naturali, il tedesco un ingegnere, l'americano un dottore in medicina, ed il Battelli, l'italiano, un professore di geografia.

A Washington i quattro colleghi furono ricevuti dall'ex-president Roosevelt, che li invitò a colazione alla Casa bianca. Prima di lasciarli, il presidente scrisse sull'«album» di ognuno di essi parole di augurio e di lode. Ma a Chicago, per consiglio di quelle società sportive, si separarono ed a ciascuno fu assegnata una differente direzione. Dopo qualche tempo, quasi contemporaneamente, il tedesco e l'americano, sorpresi da malattie terribili alle gambe, si ritiravano dalla corsa, ed il francese, più tardi, andava a perdersi in una foresta del Tonchino, e di lui non si ebbero mai più notizie. Sicchè dei quattro, il solo Battelli è rimasto ancora in cammino, convinto che giungerà a Nuova York vincitore del vistoso premio assegnatogli dalla stampa americana.

Sarà dunque una serata interessantissima quella in cui il prof. Battelli racconterà al pubblico triestino le sue più curiose e più emozionanti avventure di viaggio.

Nella magistratura. Posti in concorso. Presso il Giudizio distrettuale a Pirano è da coprirsi il posto di giudice distrettuale e capo del giudizio. Gli aspiranti a tale posto o ad altri posti dell'VIII e IX classe di rango che nel frattempo si rendessero eventualmente vacanti, producano le loro istanze a tutto 18 corr. alla presidenza del Tribunale provinciale di Trieste.

Stipendio in concorso. Con decorrenza dall'anno scolastico 1913-14 sono da conferire due stipendi ginnasiali di annue corone 210 ciascuno ad allievi di un ginnasio pubblico di questa città che sieno cittadini austriaci e di religione romano-cattolica. Gli stipendi conferiti saranno goduti sino al regolare compimento degli studi in una scuola superiore compreso l'anno di laurea e quello del volontariato militare, quando il servizio debba esser prestato durante il corso regolare degli studi superiori. Le istanze, corredate dalla fede di nascita, dai documenti comprovanti la pertinenza e la condizione economica e dagli attestati scolastici degli ultimi due semestri sono da portare a tutto il giorno 25 corrente all'Ufficio di presentazione di questo Magistrato civico. La collazione di questi stipendi spetta alla Luogotenenza.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Maria Zanini, da Paola W. cor. 8; da M. T. cor. 8.

Società Ginnastica. Questa sera alle 8 si darà nella Palestra l'annunciato convegno con spettacolo cinematografico. Verrà presentata la «film» del ballo «Excelsior». Le proiezioni saranno accompagnate dall'orchestra dell'Associazione orchestrale bandistica, diretta dal maestro Franco. I posti a sedere sono esauriti.

★ Con riguardo all'allestimento dei prossimi convegni di divertimenoo, le lezioni di ginnastica per tutte le sezioni restano da oggi sospese e saranno riprese mercoledì 20 corr.

Saggio musicale al Conservatorio «Tartini». Nel terzo esperimento annuale del Conservatorio «Giuseppe Tartini», che si svolse iersera dinanzi a un pubblico elegante e affollato, si presentarono le allieve della scuola di pianoforte affidata ad una delle più apprezzate docenti dell'Istituto, la prof.a Bice Battistig-de Filippi. L'esito brillantissimo di questo saggio fu una nuova, sicura conferma della vigorosità e purezza di metodo, dei nobili concetti d'arte, e delle altre doti cospicue, che contrassegnano la scuola della distinta maestra. Il programma, scelto con grande severità e elevatezza di intenti artistici, recava tra altri i nomi dello Chopin, del Liszt, del Grieg, dello Sgambati, del Piernè, del Dvorak, dell'Jensen, del Poldini; e l'accurata e corretta esecuzione, che ne diedero le allieve rivelò una grande serietà e disciplina di studi e una scrupolosa coscienziosità di preparazione. Si distinse per una rilevante maturità artistica la sig.na Paola Moretti; ma doti pregevoli e commendevole bravura dimostrarono anche tutte le altre, le sig.ne Elda Bonivento, Lidia Olivotto, Luisa Biasoli, Elisa Maestro, Camilla Trocca, Jnes Bonivento, Bianca Müller, Lella Pasini, Antonietta Palme, Italia Piotti, Giannina Paulin e Margherita Giacomuzzi.

Il pubblico ascoltò con assiduo interesse e con compiacimento vivissimo le prove delle giovani pianiste, e le rimeritò con insistenti e calorosi applausi, tributando così anche un doveroso omaggio di ammirazione e un'attestazione di rinnovata fiducia alla distinta maestra, sotto la cui guida amorevole e sapiente le brave allieve si vengono educando all'arte.

Gli esami presso l'Istituto magistrale femminile di Gorizia si faranno nel seguente ordine: Gli esami di abilitazione per Giardini infantili 8-13 giugno; per lavori femminili il 15-20 giugno a. c., dalle 8 ant. in poi. Le rispettive suppliche regolarmente bollate verranno accettate fino al 30 maggio; gli esami di maturità in iscritto si terranno dal 3-6 del mese di giugno.

In riguardo agli esami d'ammissione per il primo corso gli interessati saranno avvertiti in tempo utile mediante i giornali.

Le navi inglesi in porto. Lunedì sera dalle 9 alle 12, per invito dei comandanti delle due navi inglesi, a bordo della «Indomitable» fu tenuta una «soirée» danzante, alla quale intervennero parecchi ufficiali superiori della squadra, i contrammiragli a.-u. Seindesacher e barone de Koudelka, il consigliere aulico conte Vittorio Attems, il consigliere aulico de Manussi-Montesole, il console generale inglese e consorte, il viceconsole Salvari, il vicepresidente del Lloyd austriaco barone Vivante nobile de Villabella e consorte e parecchi notabili della colonia inglese.

Ieri alle 11.30 si è fatta la gita alla volta di Lipizza, alla quale hanno preso parte 29 ufficiali inglesi e parecchi a.-u. in dodici automobili. Vi era pure il console generale inglese. A Lipizza si è data una colazione. Di sera, poi, alle 9, nella villa del sig. M. Brandley, in onore degli ufficiali inglesi si è dato un «Private at Home» per il quale erano stati diramati numerosi inviti.

E' atteso in uno dei prossimi giorni nella nostra città l'ambasciatore inglese alla Corte imperiale di Vienna, sir Maurice de Bunsen, che viene a salutare il comandante della flotta del Mediterraneo, ammiraglio sir Milne, atteso qui quest'oggi da Pola. Quest'oggi infatti, la nave «Indomitable» parte per Pola e la «Weymouth» per Fiume, e nel nostro porto arrivano da Pola le navi «Inflexible» e «Dublin». Il 18 corr. la flotta inglese ripartirà per Malta.

Nuova industria. Il sig. Antonio Marcon ha chiesto l'approvazione per l'attivazione di una fabbrica candele al N. 12 di via S. Giacomo in monte. Gli interessati possono far valere le loro obiezioni in iscritto, ancora prima del sopraluogo commissionale, presso il Consiglierato di Luogotenenza oppure a voce intervenendo al sopraluogo commissionale, che si terrà il 18 corr., dalle ore 10 ant. in poi. Il piano del lavoratorio si può ispezionare sino al giorno antecedente al sopraluogo commissionale al Consiglierato di Luogotenenza (via Caserma n. 7, piano II, stanza 15.

Associazione fra ex-allievi. Questa sera alle 8.30 il signor Francesco Barme terrà la sua quarta ed ultima lezione di economia politica e parlerà del consumo della ricchezza.

★ La sezione fanfara, i fiduciari e la sezione mandolinistica sono convocate per questa sera alle 8.

★ Alla segreteria sociale si assumono le iscrizioni per una nuova sezione drammatica.

★ La sezione scherma dell'A. E. A. è convocata questa sera nella civica palestra di via della Valle.

Congressi e convegni sociali. Gli assistenti del Consorzio triestino fra caffettieri sono convocati al congresso generale che si terrà domani dalle 2 alle 9 nella sede sociale (via Barriera vecchia N. 15, II p.) per l'elezioni di: un capo degli attinenti, un vice-capo, sei membri effettivi e tre sostituti della Giunta, tre rappresentanti ai congressi dei principali, quattro membri effettivi e due sostituti della Soprastanza della Cassa ammalati, 30 membri di delegazione della Cassa ammalati, quattro membri effettivi e due sostituti della Giunta arbitramentale, due membri effettivi e due sostituti della Giunta di vigilanza.

★ Gli aderenti alla Lega di resistenza fra addetti agli alberghi, trattorie ecc. sono convocati per questa notte al tocco per la costituzione della Società e la nomina delle cariche. (Trattoria al Tassametro, Carducci 22).

★ Per questa sera alle 8.30 sono convocati i soci dell'«Edera» della sezione atletica e quelli della sezione fanfara.

★ Il Club veloce «Trieste» convoca i soci per questa sera alle 9 nella sede sociale al ristorante Moncenisio per trattare una importante questione.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 2 al 9 corr. furono denunciati 16 casi di morbillo, 12 di difterite e croup, 7 di pertosse, 5 di varicella, 3 di scarlattina e 3 di febbre tifoidea. Morirono 5 di morbillo, 1 di difterite e croup e 1 di pertosse

Bimbetta caduta in un fossato

In valle di Rozzol numerose squadre di operai stanno scavando un grande canale che dovrà essere congiunto alle nuove caserme. Gli operai hanno già scavato un considerevole tratto di strada e sull'enorme fossato furono gettati qua e là dei ponticelli, semplici, senza parapetto ed anche abbastanza pericolosi. Su uno di questi accadde iersera una grave disgrazia: una bambina di tre anni e mezzo, Lidia Ghersa, di Giusto, nell'attraversare l'angusto ponticello, perdette l'equilibrio e precipitò nel fossato da circa cinque metri d'altezza.

Accorsero prontamente alcune persone le quali, scese nel fossato, sollevarono la poveretta; una di esse, poi, la trasportò di corsa nell'abitazione di una infermiera a nome Stock, abitante in quelle vicinanze. Quindi dalla trattoria Nichetto fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso dalla quale partì immediatamente in automobile il medico d'ispezione. Il sanitario constatò che la miserella perdeva molto sangue dal naso e, immaginando che avesse riportato delle lesioni interne, decise di trasportarla immediatamente all'Ospedale.

L'infermiera portò la piccina nell'automobile e quindi questa partì a grande velocità. Nel pio luogo la bimbetta fu accolta nel decimo riparto ed alcune medici accorsero prontamente al suo letto. Si spera che il caso non sia grave.

Lo.... scherzo del „mandolino"

Domenica notte, poco prima delle due, nella trattoria «All'Aurora», in via Giosuè Carducci, entrarono due giovanotti decentemente vestiti, i quali, preso posto ad un tavolo nel bel mezzo del locale, a quell'ora completamente deserto, ordinarono due bicchieri di birra. Serviti, uno dei due si alzò e, avvicinato il direttore dell'esercizio, chiese il permesso di poter suonare per un momento il pianoforte.

— Ma xe za tardi, amico mio, le guardie le podaria meterme in contravenzion.

— No go miga de sonar la marcia dell'«Aida»: sonarò un pezzeto pien de passion e pianissimo.

Il direttore non volle sembrare scortese e acconsentì. Il giovanotto salì sul podio dell'orchestrina e incominciò... a stonare, ma stonava piano e lo si lasciò fare.

L'altro che, rimasto solo presso il tavolo, si annoiava, si mise a girare per il locale; quindi si fermò per un attimo presso il podio. Dopo qualche minuto, visto che il compagno non si decideva a smettere, si finse seccato da quella trascuranza, fece un cenno di saluto e quindi se ne andò. Il suo compagno non si... sconcertò per questo e continuò il suo concertino.

Qualche minuto dopo, però, essendo già suonata l'ora di chiusura, il cameriere indusse ad andarsene anche il suonatore. Il locale quindi fu chiuso: non vi rimase dentro che il direttore dell'orchestrina, sopravvenuto all'ultimo momento, il direttore dell'esercizio ed i camerieri. Questi si misero a fare il quotidiano bilancio; il maestro poi, tanto per non stare con le mani in mano, si recò a dare un'occhiata agli strumenti che le componenti la sua orchestrina avevano lasciato sul podio. E, durante tale visita, si accorse della sparizione di un mandolino del valore di 50 corone. Fu subito avvertito il direttore del locale, il quale concentrò subito i suoi sospetti sui due ultimi avventori. Convinto di non sbagliarsi, appena chiuso l'esercizio si recò in cerca di loro, ma non riuscì a rintracciarli; allora denunciò il furto alla polizia.

Questa fece alcune ricerche e, alla mattina seguente, acciuffò colui che si era trattenuto al pianoforte. Il giovanotto si qualificò per Federico Cocever, di 29 anni, da Pisino, pertinente a Trieste, contabile, ma attualmente senza occupazione e stabile dimora. Poscia negò recisamente di aver preso l'istrumento, ma non potè escludere che a rubarlo potesse essere stato il suo compagno, e disse chi era egli: Ermanno Trevisan, cameriere da caffè. Il giovanotto fu egualmente trattenuto, prima perchè gravava sempre su di lui il sospetto del furto; poi perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza. Lunedì sera il Trevisan, che le guardie non erano riuscite a rintracciare, tornò all'«Aurora». Quale era lo scopo della sua visita? Voleva vedere se si erano accorti del furto. Ebbe quanto gli occorreva: appena lo scorse, il direttore del locale lo chiamò a sè, lo condusse in un angolo e quindi gli disse:

— Lei ieri de note la ga robado un istrumento.

— Mi?

— Lei!

— Ma se no'l ga altri mocoli, caro, l'andarà a dormir in scuro.

— Ciamo le guardie.

— Eh... guardie, subito le guardie, 'rcomondo: cossa no se pol far un scherzo?

— Dunque, il mandolino?

— Lo go mi, si, lo go mi: go voludo far un scherzo, eco tuto. El vegni con mi che ghe lo tornarò.

Il direttore lo seguì nella sua abitazione ed il Trevisan, levato l'istrumento da un baule, glielo consegnò.

— Eco fato, senza guardie e senza guere: diavolo, fra galantomini se pol andar d'acordo...

Il direttore della trattoria tornò nel locale ed il Trevisan si recò nell'esercizio nel quale era occupato; ma, circa mezza ora più tardi, un agente si presentò ad arrestarlo.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Genstione N. 134 assunti nel mese di agosto a biglietto giallo e precisamente: dal N.ro 144100 al N.ro 147000.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 5, i famigliari di Biagio Percovich, di 70 anni, abitante in via del Toro N. 2, furono svegliati dai dolorosi lamenti che il vecchietto emetteva. Fu chiamato un dottore della Guardia medica, ma al suo giungere il disgraziato aveva già esalato l'ultimo respiro, in seguito a vizio cardiaco. Al dottore non rimase che constatarne il decesso.

Partorisce a bordo d'un vaporino della muggesana. Ieri, col piroscafo «S. Marco della Rosandra» della muggesana, partì alla volta di Muggia, una villica di quei dintorni. Giunto il piroscafo in mezzo al vallone di S. Andrea la villica fu assalita dalle doglie del parto ed in breve diede alla luce un bel maschiotto. Il comandante del «S. Marco», saputo il caso, invece di approdare prima a S. Rocco e poi a Muggia, approdò prima a Muggia, dove fu subito chiesto l'intervento del dott. De Luca, che prestò alla puerpera le prime cure e quindi con la lettiga la fece trasportare in quell'ospedale.

Una fisarmonica che va e che torna. L'altra sera, il rigattiere Giuseppe Zanetti, che ha il suo deposito al N. 3 di via della Scalinata, stava nell'interno del negozio aspirando il fumo di una sigaretta, quando vide un giovanotto fermarsi presso un tavolo all'esterno della bottega, guardarsi per un momento d'attorno come per assicurarsi che nessuno lo osservasse, quindi afferrare una armonica, cacciarsela sotto un braccio e poscia darsela a gambe. Lo Zanetti lo rincorse e, giunto in via Giuseppe Caprin, riuscì ad acciuffarlo. Il colpevole cercò di fare qualche resistenza, ma lo Zanetti gli tolse anzitutto lo strumento, che ha il valore di 40 corone, e poi lo affidò ad una guardia. Il funzionario, messo al corrente dell'accaduto, accompagnò il giovane al vicino Ispettorato di Polizia, da dove fu passato agli arresti. Egli è l'apprendista pasticcere Nicolò Missan, di 16 anni, abitante in via della Concordia N. 6.

Giovanotto ritenuto autore di un furto. In seguito ad una ricercatoria d'arresto, l'altro ieri due agenti di Polizia si recavano in un negozio di manifattura di via Vincenzo Bellini e ne uscivano poco dopo conducendo in mezzo ad essi l'agente in manifatture Giuseppe A., di 17 anni. Secondo l'accusa, l'A. sarebbe ritenuto autore di un furto con iscasso commesso il 16 aprile u. s. a Gradisca.

Un lastrone del Caffè «Stella polare» spezzato da un misterioso colpo di rivoltella. L'altra notte verso l'una e mezza, mentre imperversava un furioso tempaccio di vento e pioggia, nel caffè «Stella Polare» oltre ai camerieri ed al direttore si trovavano soltanto pochi ritardatari bloccati dal maltempo. Ad un tratto una forte detonazione dall'esterno fece accorrere tutti nell'ala del caffè verso la via Gioachino Rossini e con stupore si vide il lastrone a destra della porta offeso in un punto dal quale si dipartivano infiniti raggi. Il direttore del caffè corse sulla via e aguzzando lo sguardo nell'oscurità ed oltre la fitta pioggia, cercò gridando: «Ferma, ferma» colui che aveva causato il danno. Non vide anima viva. Una guardia di p. s. accorsa, e messa a conoscenza del fatto, cercò pure e non trovò alcuno. A terra, all'esterno venne rinvenuto un proiettile di rivoltella di grosso calibro. Evidentemente il colpo era stato sparato dall'altra parte del canale. Ma da chi? Il danno è coperto d'assicurazione.

Il tesoretto del falciatore.

— Ancora tre colpetti, ancora due, ancora uno e poi basta. La giornata me la sono guadagnata ed anch'io mi merito un po' di riposo.

E il contadino Alessandro Furlan, abitante in via del Cisternone, che stava falciando il fieno in una campagna sul colle di S. Vito, gettò a terra la falce. Quindi, abbassate le maniche che prima aveva rimboccate per lavorare con più comodità, si diresse verso un alberetto su un ramo del quale, all'inizio del lavoro, aveva appeso la sua giacca.

Giunto a poca distanza dell'alberello, il Furlan emise un'esclamazione di dolore: la sua giacca non v'era più! Il pover'uomo allora fu colto da una crisi di pianto: rubandogli la giacca, il ladro lo aveva assassinato, poichè in una delle saccocce teneva il portafogli con entro 400 corone in tante belle banconote! Dopo qualche minuto di disperazione, però, il contadino riuscì a calmarsi: bisognava pure farsi una ragione, diavolo e, invece di piangere, sarebbe stato più logico correre alla polizia! Dieci minuti dopo il derubato entrava nel commissariato di via della Muda vecchia.

Udito il racconto, il commissario chiamò a sè due guardie e le incaricò di uscire in cerca del ladro della giacca. Le guardie fecero alcune indagini e finirono col concentrare i loro sospetti su due altri contadini: Angelo Ciani, di 42 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 10 e Mario Gabersich, di 27 anni, abitante in valle di Rozzol N. 486, i quali avevano lavorato a breve distanza del Furlan. I due contadini furono arrestati. Essi negarono recisamente il fatto loro apposto, ma il commissario non prestò fede alle loro parole e li trattenne in arresto.

Giuochi pericolosi. - Un dito amputato. In via della Concordia ieri mattina alcuni ragazzini stavano giocando presso lo sbocco di un canale munito della solita chiusura di ferro. Avevano aperto questa e, non si sa per quale motivo, uno di essi, lo scolaro Ettore Lubin, di 11 anni, abitante al N. 25 di detta via, vi aveva introdotto la mano destra. Finite le sue ricerche, il ragazzo ritirò la mano, ma in quella, un suo compagno lasciò cadere la chiusura di ferro ed il misero, colpito all'indice, s'ebbe asportata netta l'ultima falange! Attratta dalle grida disperate del ragazzino, accorse spaventata la madre, la quale, visto il dito monco del figliuolo, fu colta pure ella da disperazione. Il piccolo disgraziato fu condotto alla filiale della Società «Igea» al Cantiere S. Marco, dove un medico gli prestò le cure del caso.

Corrosioni con l'acido fenico. L'estate avanza a grandi passi e tutte le donnette s'affannano nel far pulizia nelle loro camere allo scopo di evitare che gli insetti piantino le loro tende nei letti e sulle pareti. Anche Giovanna Zucca, una buona e pulita donnina, abitante al N. 5 di via dei Lavoratori, si accinse ieri mattina alla prudente ed igienica operazione, ma fu disgraziata: nel maneggiare la bottiglietta dell'acido fenico puro, la rovesciò ed alcune goccie del potente corrosivo le caddero sull'avambraccio sinistro, cagionandole una forte corrosione. Dopo aver pianto tutte le sue lagrime per il tremendo dolore, la donnina si recò alla filiale dell'«Igea», al Cantiere S. Marco, dove ottenne le cure del caso.

Il vetro fra l'erbette. Ieri nel pomeriggio, mentre si trastullava in una campagna salterellando come un vispo capretto, il ragazzino di 4 anni, Mario Parovel, figlio di Elio, abitante a S. Rocco, montò con un piede su di un pezzo di vetro che, nascosto fra l'erbette, sorgeva dal terreno. Il poveretto si mise a strillare invocando aiuto e fece accorrere i suoi genitori. Il padre lo portò a Muggia e lo fece visitare da quel medico distrettuale il quale gli riscontrò una ferita lacera ledente cute e sottocute alla pianta del piede destro. Il sanitario prestò al piccino tutte le cure del caso.

Col coltello e col tallone. Il pittore di stanze Marco Kegaier, di 36 anni, abitante in via delle Mura N. 24, avendo l'altra sera trovato da litigare con un individuo in un'osteria di Città vecchia, fu dallo stesso colpito con un coltello, in modo da riportare una ferita di taglio all'occipite, per la cura della quale ricorse all'«Igea».

★ Alla medesima istituzione ricorse Caterina Wagria, di 21 anni, abitante in una casa da tè di via del Fortino, la quale, pure in un'osteria di Città vecchia, era stata colpita da un individuo con il tallone d'uno stivale e aveva riportato alcune ferite alla faccia.

Fuochista disgraziato. Nell'ambulanza della Cassa ammalati di Muggia, si presentò ieri mattina il fuochista Matteo Blasich, di 35 anni, addetto alla locomotiva adibita al trasporto di materiali nel cantiere S. Rocco. Aveva una fortissima contusione con ematoma allo sterno. Mentre il medico gli prestava le cure del caso, il Blasich narrò che nel manovrare la locomotiva aveva ricevuto da questa una potente spinta ed era stato gettato contro una maniglia. Il medico gli prestò le cure del caso.

I primi dolori. - Caduto dal letto. Dormiva placidamente il piccolo Luigi Licurgo, un bimbetto di 10 mesi, abitante in via dei Giustinelli N. 2, e la madre sua, che era entrata nella stanza per vestirlo, si ritirò in punta dei piedi per non svegliarlo; passata nella cucina, continuò nelle faccende domestiche. Non erano però trascorsi cinque minuti che udì il piccino piangere dirottamente. Corse nella stanza e con la massima angoscia constatò che il figliuoletto, anzichè nel suo lettino, si trovava sul pavimento. Lo sollevò, lo baciò, lo cullò, ma il piccino continuava a piangere. Nel dubbio che avesse riportato qualche lesione interna, giacchè esteriormente, almeno all'apparenza, nulla aveva riportato di male, lo portò alla Guardia medica. Il dottore che visitò minutamente il povero piccino, gli constatò la frattura della clavicola destra. E il piccolo Licurgo fu rimesso alle cure di un chirurgo.

Gli incerti degli ubriachi. Ne aveva bevuto parecchio dell'alcool, a quanto pare, ieri mattina, Maria Ciuch, di 47 anni, abitante in vetta di Scorcola N. 871, tanto che, male reggendosi sulle gambe, stramazzò a terra. Come potè, ella si rialzò e, sempre traballando, si recò alla Guardia medica; cadendo, aveva riportato una ferita lacera al sopracciglio destro. Il dottore le prestò doppie cure: le fece annusare l'ammoniaca e le medicò la ferita; dopo di che la Ciuch si allontanò, promettendo che non avrebbe bebuto più.

— Proprio? - le chiese un infermiere.

— Proprio, proprio... almeno per stamatina - aggiunse poi a bassa voce. - E se no podarò resister... bevarò ancora!

Una mano fra due travi. Il manovale Andrea Blasich, di 39 anni, abitante a S. Maria Maddalena Superiore N. 104, ieri a mezzogiorno, mentre aiutava un altro operaio a trasportare delle travi, si impigliò la mano sinistra fra due di queste. Recatosi alla Guardia medica, gli furono riscontrate la frattura del quarto osso metacarpale sinistro e due ferite lacere-contuse al dorso della mano stessa. Ebbe le cure opportune.

Caduta in giardino. Domenica sera la Guardia medica fu chiamata al N. 111 della salita di Gretta dove una donna, Giuseppina Ukmar, era gravemente ferita al basso ventre. Apprendiamo che la donna riportò la ferita cadendo, in un giardino.

Cadute. Bruno Petrinca, di 18 anni, meccanico, abitante in via del Bosco 32, ieri nel pomeriggio, cadendo, si distorse il piede destro; Giuseppe Delpielego, di 53 anni, meccanico, abitante in campo S. Giacomo N. 7, ieri, cadendo, si produsse ematomi all'occipite e ferite alla faccia. Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Nicolausich, di 26 anni, bracciante, abitante in piazza Sansovino N. 8, per una ferita di taglio alla mano destra; Virgilio Boscolo, di 14 anni, falegname, abitante a S. Maria Madd. sup. N. 700, per escoriazioni alla mano destra; Vittorio Micaivez, di 25 anni, calderaio, abitante a S. Maria Madd. sup. N. 245, per una ferita lacera al labbro inferiore; Ferruccio Cappello, di 26 anni, chauffeur, abitante in via Ugo Foscolo N. 16, per una ferita lacera all'indice destro; Giovanni Marsich, di 22 anni, elettrotecnico, abitante in via S. Giovanni N. 3, per una ferita lacera alla mano destra; Emilia Lorenz, di 30 anni, abitante in via della Cereria N. 10, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Miclavez, di 34 anni, bracciante, abitante in Rozzol in monte N. 955, per una ferita lacera alla mano destra; Virgilio Mitri, di 34 anni, litografo, abitante in via Sette Fontane N. 190, per una ferita al pollice sinistro; Mario Canarutto, di 38 anni, impiegato, abitante in via Giuseppe Parini N. 11, per delle ustioni al pollice destro; Gustavo Stolfa, di 14 anni, abitante in via Chiozza N. 56, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Giovanni Colussi, di 16 anni, abitante in via del Salice N. 19, per una ferita di taglio all'indice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Celestina Braudolin, di 46 anni, abitante in via Santa Tecla N. 6, per una ferita all'anulare destro; Giuseppe Casadei, di 2 anni, abitante in via S. Giusto N. 11, per una ferita alla fronte; Riccardo Roccati, di 35 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi N. 9, per una ferita con asportazione dell'unghia del medio sinistro; Riccardo Livi, di 36 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita al crure destro.

Corrispondenza aperta. *Venezia.* 1) Secondo i diversi sistemi di pile. 2) Nelle drogherie. — *Menagerie.* 1) Non vi sono regole al riguardo; proceda quindi secondo il diverso grado di parentela, a cominciare dai genitori. 2) 2) Bisognerebbe prima sapere la somma che si intende spendere. — *Gradenigo.* Ne scriva direttamente all'aviatore. — *G. E.* Si cambia pelle! Sparirà da sè. — *Evoè, Trieste.* Domanda prematura. Se mai, qualcosa di concreto si avrà appena tra un anno. — *Topo Delfo.* Alla Biblioteca civica. — *Sudore.* Non crediamo che possa nuocere, o se mai, per insufficenza di traspirazione. — *V. V.* Faccia rintracciare suo figlio col mezzo del consolato del paese dove egli è attualmente domiciliato. — *G. P.* Si faccia mandare le provviste a casa. — *Pirata malese.* 1) La risposta involverebbe rèclame. 2) Romeo non figura nel calendario; Adalgisa nemmeno; S. Adalgiso si, e cade il 2 giugno. — *Madre imbarazzata.* Veldes. — *M. M.* 1) Lo vesta a lutto. 2) Salon? No. — *Povero tracreto.* Grammatica inglese del Pavia. La troverà da qualunque libraio. — *Magro.* Ricette per ingrassare? Non esistono. — *S. Tommaso.* Si, anche in Ungheria funzionano i giurati. — *Sentimentale.* Troppe cose Ella vorrebbe cambiare che non si possono. Non le resta che.... tornare a scrivere un'altra volta! — *Curiosità.* Linguaggio convenzionale o cifrato. Per decifrare, si deve conoscere la chiave. — *Speme.* Nelle capitali e nelle grandi città. — *Assiduo.* Anzitutto, costituirsi in comitato. Quindi raccogliere le offerte, rilasciando quitanze o rendendole pubbliche. — *Operetta.* Rivolga la domanda a qualche agenzia teatrale. — *Artista.* Indirizzi alla «Stampa», Torino. — *Aeroplano.* Alla «Previdenza» daranno tutte le indicazioni che desidera. — *Malva.* Non sappiamo. — *Lega Nazionale e Bomba strana.* Contro i rossori della pelle è ottimo rimedio lavarsi con una soluzione composta di due litri di aceto bianco, 50 grammi di alcoolato di lavanda e 25 dei seguenti alcoolati: di melissa, menta, rosmarino e salvia. 2) A uno che si comporta da facchino? Facchino. — *Narciso.* Nel caso suo, Ella deve presentare una istanza alle autorità militari. Per maggiori schiarimenti, al Consiglierato di Luogotenenza, sezione militare. — *Fantasia fervida.* Provi con la «Cines» di Roma. — *Sfinge bruna.* Ella ci scambia per un ufficio d'informazioni... indiscrete. Niente, misteriosa sfinge. — *Liburnia.* Per ottenere il diploma di maestro nelle scuole cittadine occorre l'esame di maturità magistrale nelle materie di completamento che Ella potrà fare un anno dopo superate le reali. Quindi due anni di pratica nelle scuole popolari, l'esame di abilitazione e un altro anno di pratica. — *Triestino.* Lavi con acqua e poi sfreghi con ossido di zinco. — *Polimanti.* 1) Non diamo indirizzi di agenzie private. 2) Certo, in tutti i due casi s'incorre nella pena sancita

COMUNICATI *)

Zaira Tamburlini
Radamànthe Radopoulos
oggi sposi.
Alessandria d'Egitto, 13 maggio 1914.

Sig.na **Nina Emer** di Zara
co. **Nino Collenz**
sottoufficiale d'armi della i. r. Marina di Guerra a Pola.
OGGI PROMESSI SPOSI.
Pola, 13 maggio 1914.

RINGRAZIAMENTO

A quella perla d'uomo ch'è il **dott. DANELON,** il quale per ben dieci mesi prodigò giornalmente cure sapienti, affettuosissime, alla nostra bambina - già gravemente ammalata di otite-mastoidite - salvandocela da certa morte con due difficili operazioni, non possiamo a meno di esternare anche con questo mezzo i sensi della nostra imperitura, commossa riconoscenza.

Gradisca, 10 maggio 1914.

Celestino e Amelia Domini.

La sottoscritta ringrazia sentitamente i signori proprietari dei vari caffè di Trieste ed il Consorzio per le generose spontanee oblazioni pervenute a questo Fondo e particolarmente tutti quei signori che vollero onorarci della loro presenza al Ballo datosi il 20 marzo a. c. nella sala Fenice.

Per la Direzione:
NASCIGUERRA CARLO.

N. 643/III.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale in Veglia verso l'annuo emolumento di cor. 4000.

Gli aspiranti devono comprovare di possedere tutte le qualifiche previste dal Regolamento organico e la piena conoscenza della lingua italiana.

Il concorso spira il giorno 31 maggio 1914.

Veglia, 7 maggio 1914.

Dalla Giunta comunale amministrativa

Il Preside:
Dott. Sincovich, m. p.

Sig.ri Carlo de Manzini & Co.
farmacisti
TRIESTE

Da parecchio tempo somministro alla mia bambina di anni $2^1/_2$ la vostra Fosfossina con il migliore dei risultati: essa cresce bene e ben nutrita, e del Vostro preparato ne va tanto ghiotta da preferirlo a qualsiasi altro cibo.

Lieto di poterVi attestare un tanto, con distinta stima Vi riverisco.

Trieste, 12 gennaio 1914.

R. BROSCH.

Sanatorio e Villeggiatura PARSCH presso SALISBURGO.
Cura fisico-dietetica per persone nervose, per affetti da malattie interne e contro le malattie del ricambio. 10 minuti di elettrovia da Salisburgo. Comfort moderno. Nessun obbligo di cura. Pensione completa da Cor. 8 in poi. Prospetti gratuiti. Medici direttori: Consigliere medico dott. Julius Fodor e dott. Ottokar L. Pollak. Si parla italiano.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione.
Riceve: dalle 11-1 e 4-6.

Giov. Iancar
Tecnico-Dentista
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

GIOVANE NEGOZIANTE TEDESCO
occupato finora nel **ramo granaglie,** molto pratico dei lavori di ufficio,
CERCA
per più tardi, **POSTO ADATTO,** preferibilmente in Oriente o nella regione adriatica. Offerte sub **«M. P. 2193»** indirizzare a **Rudolf Mosse, München.**

Articoli igienici di GOMMA
Specialità per **SIGNORI** marca **«Salus»:** 3 pezzi cor. 1.50, 6 pezzi cor. 2.50, 12 pezzi cor. 4.20. - **Articoli igienici garantiti per SIGNORE:** a cor. 3, 4 e 4.50. Spedizione discreta, franco verso invio anticipato dell'importo o verso rivalsa.
A. ZELENKA, Praga, Niklasstrasse 17.

Reti metalliche

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Nicolò Machiavelli N. 13, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

dalla legge. — *Officiale.* Nella risposta che la interessava, pubblicata ieri, là, dove erroneamente fu stampato 20 giugno, legga 30 giugno. — *Erminio.* No. Ella non può usufruire di quel decreto: per maggiori dettagli e informazioni si rivolga al Consorzio pittori (Molin piccolo 9). — *Un volonteroso.* Dalle 6 alle 8 pom. nel rispettivo ufficio, via Pozzo del mare N. 2, II. — *Taviola.* La leva militare a Cervignano si terrà nei giorni 5, 6, 8 e 9 giugno p. v. — *Costante lettrice.* La formula per trovare l'interesse composto è: C (capitale) moltiplicato per (1 + 0/0 percento) elevato alla potenza secondo gli anni dei quali si domanda l'interesse. Se, per esempio, gli anni sono due, si eleva al quadrato, se tre al cubo, ecc. ecc. — *Evviva!* 1) Complessa è una cosa; composta un'altra. 2) Cif significa: franco di costo e d'assicurazione; fob, franco a bordo; a forfait, a somma e condizioni pattuite in antecedenza. — *Olga.* Il par. 17 della legge 16 gennaio 1910 stabilisce che «se il rapporto di servizio dura ininterrottamente già da sei mesi, deve concedersi all'addetto ogni anno un permesso ininterrotto nella durata di almeno dieci giorni. — *Ruy Blas.* 1) Nel prossimo giugno; ad ogni modo si rivolga alla direzione di quell'Istituto. 2) Ripeta la domanda. 3) Molti anni fa. — *Preme 1914.* Nella chiesa di S. Antonio vecchio non verrà impartita la Cresima; in quelle di S. Antonio nuovo il 2 giugno; in quella della B. V. del Soccorso il 4 giugno. — *Madre infelice.* Quel milionario ha pubblicato nei giornali un avviso in cui dichiara che se dovesse esaudire le migliaia di domande recapitategli giornalmente dalla posta, finirebbe la vecchiaia sulla paglia... — *Wally.* Vestito e scarpe bianche. — *Giovane scolara.* Giovane davvero.... Se no, certe domande non le passerebbero nemmeno per il capo. 2) Le origini del Timavo non sono conosciute. Secondo alcuni, nasce nelle grotte del Carso; secondo altri, continuerebbe il Recca. Comunque, esce a un chilometro dal mare, a San Giovanni di Duino, e sbocca nell'Adriatico. — *Abbonata.* 1) No, nessun esercizio pubblico nè privato che sia intestato al loro nome. 2) Consulti le guide Treves. 3) Roma. — *Fiorillo V.* 1) Il 24 luglio 1893 era un lunedì. Dignano città conta circa seimila abitanti. 3) Rimedio radicale? Non esiste. Provi con qualche buon cerotto. — *Alfa.* Si rivolga a qualche agenzia d'informazioni private. — *Evviva l'agosto!* 1) No, simili applicazioni non esistono. 2) Sfreghi con una spugna imbevuta da essenza di trementina. — *Lettrice della corrispondenza.* Esponga la stoffa per un paio di giorni in un luogo umido, stesa sopra una tela di cotone leggermente umida. — *Curioso.* La parte di «Amonasro», nell'«Aida» che verrà rappresentata da dilettanti a Punta Grossa, sarà sostenuta dal signor Riccardo Grassi; la parte di «Radames» dal signor Mario Micheluzzi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.7, ore 2 pom. 19.— C. — Altezza barometrica ore 2 pom. 763.8.

Ogni giorno una. La signora Puntolini alterca con le sue figliuole perchè dichiara che per la prossima estate non le condurrà ai bagni.

— Ma allora non ci vuoi maritare?

— Per tre anni avete esperimentato i camerini pieni di buchi e di fessure. Se non vi siete maritate finora, la colpa non è mia!

Teatri e Concerti

La prima recita della compagnia Calabresi-Sabbatini-Ferrero al Politeama Rossetti. Questa sera alle 8.15 prima recita della compagnia Calabresi-Sabbatini-Ferrero, diretta da Oreste Calabresi, con «La fiammata», commedia in 3 atti di E. Kistemaekers. Vi prendono parte i migliori elementi della compagnia: l'illustre Oreste Calabresi, la Giannina Chiantoni-Sabbatini, il Sabbatini, il Ferrero ecc. Il pubblico farà loro liete accoglienze. «La fiammata» fu eseguita, nuova, un anno fa dalla compagnia Ruggeri, con vivo successo d'interessamento e di applausi.

Politeama Rossetti. L'ultima rappresentazione della «film» cinematografica «Excelsior» chiamò una folla imponente. Era la serata d'onore del valente maestro Franco, che seppe con molta abilità e precisione concordare la bellissima musica del m.o Marenco con l'azione coreografica dell'«Excelsior». Dopo la seconda parte l'orchestra eseguì la sinfonia delle «Allegre comari di Windsor» del m.o Nicolai e la comica sinfonia del «Biribissaio», entrambe applauditissime. Al m.o Franco vennero presentati un magnifico orologio d'oro, omaggio dell'impresa, e una medaglia d'oro.

Fenice. Del «Piccolo re» del maestro Kalman abbiamo dato il nostro giudizio quando fu rappresentato per la prima volta dalla compagnia operettistica italiana dell'on. Mauro. E' un'operetta dalla musica leggera, graziosa che in qualche punto, come nel finale del second'atto, si eleva ad altezza lirica. Anche in questa ripresa l'operetta piacque al numeroso pubblico. Si distinse specialmente il Guttmann nella parte comicissima di Huck. Lodevolmente la Bijacco, la Haas e il Nestlberger. Si replicarono tre pezzi, fra cui il «Tango». Applaudito pure il m.o concertatore Landersmann che diresse con calore l'orchestra.

Questa sera «Il piccolo re» si replica. Domani avrà luogo la serata d'onore dell'egregio artista Nestlberger con «Sangue polacco».

Eden. Anche ieri i tre nuovi numeri di varietà conseguirono un caloroso successo. Quest'oggi verrà rappresentata per la prima volta la cinematografia: «Maria Giovanna» ovvero: «La donna del popolo», tolta dal romanzo omonimo. E' in quattro atti ed esce dalla Società degli autori e letterati. Non sono ammessi i ragazzi.

Minimo. Le tre ultime repliche della brillante commedia «El merlo in cheba» furono molto gustate: il pubblico, numerosissimo, si divertì ed applaudì calorosamente tutti gli esecutori. Quest'oggi si torna al: «E' vietato di fumare».

Circo Zavatta. Moltissimo pubblico accorse iersera al circo Zavatta, e si divertì ed applaudì tutti i numeri del variato programma.

Stasera alle 8.15 rappresentazione e pantomima.

Circo Biasini. Questo circo che ha piantato le sue tende a S. Giacomo sul fondo Prelog darà stasera alle 8.15 una rappresentazione variata alla quale prenderà parte tutta la brava compagnia.

Il cinematografo alla Fenice. Sotto gli auspici dell'impresa G. Caris e C. - che si è assunta la gestione di numerose stagioni cinematografiche alla Fenice - si inizierà il giorno 19 corr. una stagione di cinema-varietà, in cui saranno offerti al pubblico ottimi numeri di varietà e films di attualità, della migliore produzione italiana.

Quartetto Triestino. Rammentiamo che stasera alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica, il Quartetto Triestino darà il quarto concerto del ciclo primaverile.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Società del teatro popolare. Compagnia drammatica Calabresi. 8.15. «La fiammata» in 3 atti di Kistemaekers.
FENICE. 8.15. «Il piccolo re» in 3 atti del M.o E. Kalman.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «La fuga di Fim Dolan». Rappr. ogni ora, dalle 5 alle 10.
RESTAURANT EDEN. 8-2 ant.). Concerto.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8 - 12. Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Le accuse di una fanciulla

Il 21 febbraio del 1913, a domanda di una fanciulla, Emilia C., di 14 anni e mezzo, veniva arrestato in un portone di via Tiziano Vecellio, ove s'era rifugiato, il macchinista Adolfo S., che avrebbe rivolte alla ragazzina parole ed atti sconci. Deferito alla procura di Stato e da questa rimesso al giudice distrettuale, lo S. comparve ieri in Giudizio a rispondere della contravvenzione di pubblico scandalo.

Egli nega assolutamente l'incolpazione che gli viene fatta: conosce, sì, la ragazzina, ma solo perchè questa si recava con alcune sue compagne a giocare e a fare dei dispetti - com'egli dice - nella fabbrica ov'egli era occupato. Mai egli avrebbe rivolte parole o fatti gesti di nessun genere verso la fanciulla.

Questa, invece, sostiene calorosamente la sua denuncia:

— El me vigniva sempre drio, el me diseva parole e el me fazeva proposte; e quando che mi lo minaciavo de ciamar una guardia, lui el me burlava. Quel giorno, caminavo come el solito con due mie amiche, e lui el me secava più del solito; alora son andada vizin de una guardia, ghe go contà tuto e ghe go dito ch'el lo aresti; la guardia no ga fato gnanca calcolo, ma dopo - co' la ga visto che lui el scampava - la ghe xe corsa drio e la lo ga ciapà in quel porton.

Su domanda del difensore, l'accusato dice che la ragazza, nel giorno di denuncia, espresse al suo confronto parole scandalose; la fanciulla nega di averle dette: qualcuna, sì, fu detta da una sua amica ch'era con lei, ma le altre non le avrebbe neppur udite.

Le due amiche ch'erano quasi sempre con la C., escusse quali testi, confermarono che l'accusato molte volte le seguiva; mai però esse intesero da lui parole oscene o proposte, nè mai videro ch'egli facesse alcun atto sconcio.

Il P. M. fa proposta di cedere gli atti alla procura di Stato perchè ritiene trattarsi del crimine di oltraggio al pudore; la difesa - meravigliandosi perchè ingiustificato legalmente - vi si oppone: e il giudice respinge la proposta. Allora il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa; e la difesa, rilevando che le risultanze processuali stanno a favore dell'accusato, ne domanda l'assoluzione.

Il giudice infatti assolve.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Grskovic; dif. dott. Barich.

Penombre

Una donna, Antonia Jadrossich, ha amato il suo uomo senza nulla chiedere a lui, neppure il dono ch'egli le ha fatto d'un bambino. Nato il quale, lui, l'operaio Rodolfo Sussich, s'è poco dopo allontanato da lei, fino alla separazione dei - non importa se legali - letto e mensa. Prima di ciò, però, una sera ch'ella lo cercava, lo trovò con una donna e con altri giovani, in un'osteria, allegri tutti anzichenò. Egli beveva e probabilmente si divertiva; in casa c'era miseria, chè il bambino, forse, non aveva di che essere nutrito e coperto. La donna non potè tenersi dal rimproverarlo; uscirono; egli la schiaffeggiò; ella raccolse una pietra da terra e con essa percosse alla testa - senza fargli però molto male - il suo uomo. Vennero le guardie; egli accusò; la Jadrossich dovette comparire in Giudizio accusata di azioni pericolose. Colà narrò il suo calvario; lui - forse intenerito da ricordi d'altri tempi - le perdona; ed il giudice assolve lei che, in questo quadretto triste, non era forse la più colpevole.

★ Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. dott. Ruprecht.

★ Ettore Vidali, abitante in via del Coroneo N. 5, secondo piano, ci prega di rilevare che non ha rapporti con i Vidali di cui ci occupammo nel dibattimento di ieri l'altro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo del piroscafo „Pola" al Cantiere San Marco

Ieri mattina alle 11, dal Cantiere San Marco, è stato felicemente varato il piroscafo «Pola», il primo dei due piroscafi-carbonai che la marina da guerra a.-u. fa costruire in detto Cantiere. Il «Pola» fu impostato il 15 novembre dello scorso anno, e ieri mattina, cioè dopo meno di sei mesi di lavoro sullo scalo, dal quale periodo di tempo bisogna dedurre le giornate festive, carnevalesche e le giornate in cui l'inclemenza del tempo non permise di lavorare, potè essere varato con a posto le eliche, gli assi ,con moltissimo materiale accessorio e tutti i lavori dello scafo al completo.

La rapidità con la quale è stato possibile costruire un piroscafo di tipo così speciale e della mole del «Pola», è indice quanto mai lusinghiero per i tecnici dello Stabilimento Tecnico Triestino e per quelli del Cantiere, bene assecondati dalle maestranze operaie ,sempre meglio affiatate.

Il «Pola», tipo a coperta singola, a pieno carico avrà un dislocamento di 13.235 tonnellate, con 7000 tonnellate di carbone nelle quattro stive da carico e 1000 tonnellate di carbone per uso di bordo nei carbonili laterali alle caldaie, con l'immersione massima di metri 7.65.

Le dimensioni principali sono: lunghezza metri 131 alla linea del galleggiamento, con metri 17.40 di larghezza massima e metri 10.40 d'altezza.

Due macchine gemelle a triplice espansione, della forza complessiva di 6200 H. P., azioneranno due eliche, che gli imprimeranno 14 miglia di velocità oraria a pieno carico. Il vapore necessario alla propulsione gli sarà fornito da sei caldaie tipo Yarrow a tiraggio forzato Howden. Nello spazio macchine, situato a poppa, oltre alle due macchine motrici, ci saranno pure tutte le altre macchine sussidiarie, come pompe d'alimento, di circolazione, dinamo per la luce elettrica, pompe per le sentine, per i «tanks», da zavorra d'acqua, del doppio fondo ecc. Per tutta la lunghezza del piroscafo corre il doppio fondo, diviso in cinque scompartimenti capaci di 1200 tonnellate di zavorra d'acqua, per la quale ci sono pure altri due «tanks» - uno a prua e uno a poppa - capaci di 600 tonnellate complessive. Lungo i fianchi sotto la coperta, per tutta la lunghezza degli spazi destinati al carico, sono stati costruiti due «tanks» speciali che, riempiti di acqua, attutiranno al massimo grado il movimento di rollio.

Le quattro stive, esclusivamente destinate al carico (7000 tonnellate), fornite di quattro grandi boccaporte, sono servite da altrettanti verricelli con quattro congegni speciali (specie di benne) sistema Sachor, a funzionamento automatico, con i quali si arriva a caricare o scaricare 600 tonnellate di carbone in dieci ore di lavoro.

A poppa del «Pola» è stato installato un apparecchio trasbordatore speciale sistema Adams, il quale con tutta faci-

BAGNO TERMALE E STAZIONE CLIMATICA
KLEINKIRCHEIM in Croazia
1076 metri sul mare. Rinomate Terme medicinali radioattive (25 gradi C.) per le malattie nervose, malattie muliebri, gotta, reumatismo. Di efficacia inestimabile per convalescenti. Hôtel per bagni recentemente fabbricato ed arredato modernamente con grande sala da pranzo. Prezzi modici. Ottime bevande anche antialcooliche. Cucina viennese.
Informazioni e prospetti dal proprietario HANS RONACHER.

Il PETROCAPTOL
arresta e impedisce la caduta dei capelli, ne rinforza il bulbo e allontana la forfora.

1 BIGL. SERBO TABACCHI per cassa od in RATE da Cor. 3.—
2 „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ 5.—
3 ESTRAZIONI annue Vincite f.chi 100.000, 20.000. Prossima estr. 14 Maggio.
Vende in Trieste il fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Via S. Antonio 6.

ARTICOLI PER MODISTE
in ricca scelta, a prezzi miti, presso
RAFFAELE THÜMMEL, Corso 33, pianoterra, telefono 18-01.

BERSON
TACCO DI GOMMA

Impareggiabile per durata ed elasticità.

Impossibile lo sformarsi dei tacchi.

Rende il camminare piacevole ed elegante.

Fa risparmiare danaro perchè più durevole del cuoio.

Risparmia i vostri nervi e quelli del vostro prossimo.

YES

CIPRIA PORZELLAN è la migliore cipria che oggi esista al mondo. La pelle, trattata con la Cipria Porzellan Yes si distingue per colorito, lucentezza e per essere oltremodo vellutata. Il colorito diviene pulito, delicato e fresco, la lucentezza splendente, viva e trasparente, la carnagione tutta diviene morbida, flessibile e vellutata. Le signore che ci tengono ad avere una carnagione splendidamente pulita, rosea e delicata, usino soltanto la meravigliosa

CIPRIA

Porzellan Yes, che si vende in ogni farmacia, drogheria e negozio di profumerie, a Cor. 3.— e Cor. 5.—

Fabbrica mobili Orowan, Graz
Gleisdorfergasse 6-8.

Scelta grandiosa! Massimo buon prezzo!
Arredamenti completi per appartamenti dalla massima semplicità alla più raffinata eleganza.
SPLENDIDO PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO.

lità permette di trasbordare a bordo delle navi da guerra 60 tonnellate di carbone all'ora, pur continuando a navigare alla velocità oraria di 14 miglia.

Con le 1000 tonnellate di carbone e con la velocità ridotta a 11 miglia orarie, per la quale sarà sufficente la forza motrice di soli 2500 cavalli, il «Pola» potrà navigare ben 5000 miglia senza rifornirsi di carbone.

Sotto il cassero a poppa saranno costruiti comodi ed igienici alloggi per gli ufficiali, in complesso nove cabine da letto, un salone, l'appartamento per il comandante, bagni, W.-C., dispensa e ripostigli. Sotto il castello a prua avranno i loro alloggiamenti, in spazi comodi e ben arieggiati, tutti i componenti l'equipaggio, con bagni, lavatoi, W.-C. ecc., tutti illuminati a luce elettrica e riscaldati a vapore; uno spazio riservato ad uso ospedale, più le cabine per i sottufficiali. A fianco della ciminiera le cucine, una per lo stato maggiore e una per l'equipaggio, che sarà di 90 persone.

Al varo assistette l'ammiraglio bar. de Koudelka con la sua signora, che funse da madrina, alcuni ufficiali, il consigliere aulico de Manussi con la signora e alcuni altri pochi invitati. L'ammiraglio e la gentile madrina furono ricevuti dal direttore generale dello Stabilimento Tecnico Triestino, comm. G. de Lendecke, e dal capo-ingegnere cav. Grond, direttore del Cantiere, che li accompagnarono sul palco apposito eretto a poppa della nave. Erano presenti pure il capo-ingegnere navale cav. R. Danielli, l'ing. Lorandi, del Cantiere, il capo-ing. navale Fiala e il capo-ing. meccanico Valsich, della i. r. marina da guerra, e delegati alla sorveglianza della costruzione del «Pola». Il capo-ing. G. Napoli, del Cantiere, che preparò e diresse il varo, che seguì in soli 46 secondi, fu molto felicitato.

Fra breve tempo sarà varato il gemello del «Pola», che si chiamerà «Teodo».

★

Sullo scalo rimasto libero col varo del «Pola», sarà subito iniziata la costruzione di un grande piroscafo da carico tipo «Nimrod», per conto della stessa società armatrice di questo, cioè la N. G. A. (Gerolimich). Questo nuovo piroscafo avrà la portata di circa 10.000 tonnellate.

Infine apprendiamo che in questi giorni fra la Navigazione Libera Triestina e la Direzione dello Stabilimento T. T. è stato firmato il contratto per la costruzione di due grandi piroscafi da carico, tipo «Laguna», aventi cioè la portata in peso di circa 9000 tonnellate.

Il pir. „Sistiana" incagliato a Monfalcone

Il piroscafo «Sistiana», della Società monfalconese, l'altra sera mentre si dirigeva a Monfalcone, s'incagliò fortemente nel fango all'imboccatura del nuovo canale navigabile. Nonostante tutti i tentativi fatti con i propri mezzi, non riuscì a disincagliarsi.

La mattina dopo fu mandato sul posto il rimorchiatore «Pronta» dell'A.-A., il quale durante la giornata tentò ripetutamente il disincaglio, ma senza risultato, poichè ad ogni tentativo si ruppero i cavi.

Durante la giornata di ieri, tanto il «Pronta» quanto l'altro rimorchiatore «Emma» fecero alcuni altri tentativi, ma sempre inutilmente.

Stamane all'alta marea si spera di poterlo disincagliare.

Monfalcone 12. Riusciti vani tutti i tentativi di disincagliamento del piroscafo «Sistiana», fatti ieri mediante il rimorchiatore «Pronta», oggi furono all'uopo impiegati due pontoni, uno del cantiere navale triestino, l'altro dell'impresa Adriatica, nonchè i due rimorchiatori «Emma» e «Furlana».

Dopo un lavoro indefesso di parecchie ore, finalmente il «Sistiana» potè essere disincagliato e condotto nel bacino del cantiere navale.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Salzburg», cap. D. Tomich, da Fiume; «Almissa», cap. M. Cossovich, da Venezia, con 30 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia, con 76 pass.; «Spalato D.», cap. F. Petrovich, da Metcovich e scali con 42 pass.; «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Ancona, con 10 pass.; «Gilda», cap. G. Radonich, da Venezia; «Dubrovnik», cap. M. Caraman, da Cardiff; «Belcoric», cap. S. Tomich, da Arsa; «Giulia», cap. G. Gladulich, da Nuova York e Algeri; «Atlanta», cap. L. Zacevich, da Buenos Aires e Venezia.

Partirono i piroscafi del Lloyd: «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Bar. Beck» per Costantinopoli; «Almissa» per Venezia.

Il piroscafo a.-u. «Bosnia D.» per Curzola.

I piroscafi inglesi «Saxonia» per Nuova York e «Bolgray» per Monfalcone.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Florida» e «Dunav» arrivarono il 7 a Methil; «Prazzatus» il 7 a Shields; «Deak» e «Szell Kalman» il 10 a Cardiff; «Burma» passò Perim il 7 diretto a Fiume; «Orien» passò Dardanelli il 9 diretto a Gravosa; «Moravia» proseguì l'11 da Porto Said per Trieste.

Lloydiani: «Marienbad» arrivò il 10 a Bombay; «Cleopatra» proseguì il 10 da Bombay per Aden; «Arc. Franc. Ferdinando» il 10 da Bombay per Colombo; «Africa» l'11 da Aden per Colombo; «Gablonz» proseguì l'11 da Porto Said per Venezia e Trieste; «Koerber» l'11 da Porto Said per Trieste.

SCIARADA.

Il mio *primiero* dubita;
Il mio *final* modifica;
Nel tuo *total*, lo sai,
Tu stai.

Spiegazione del giuoco precedente:
COMPARE.

Una dimostrazione a Parenzo

Parenzo, 11. Ieri sera, per la seconda rappresentazione dell'opera «I Puritani», il nostro teatro era affollatissimo. Quando l'orchestra attaccò il finale dell'atto terzo «Suoni la tromba, intrepido...», il pubblico proruppe in un'acclamazione altissima, interminabile; si agitavano i fazzoletti ed i cappelli e si gridava «Viva Trieste italiana». Fra un uragano d'applausi il pezzo venne bissato, mentre dalla galleria cadeva sul palcoscenico una pioggia di fiori; il pubblico, in preda ad entusiasmo vivissimo, richiese a viva voce la ripetizione del duetto, che però non venne concessa. Le acclamazioni duravano ancora, e quando, dopo pochi minuti, venne attaccata l'introduzione del quarto atto, i clamori si rinnovarono e l'uditorio intonò la canzone «Lassè pur che i canti e i subi»; la tela venne calata. Perchè lo spettacolo potesse continuare, fu necessario che il basso Niccolini ed il baritono De Marchi venissero nuovamente sulla scena ed eseguissero, accompagnati dall'orchestra, fra un delirio di acclamazioni, il finale del terzo atto.

★ In questi giorni, sotto la presidenza dell'on. marchese Benedetto Polesini, si radunarono a seduta nella sala municipale circa trenta componenti il Comitato elettorale locale. Vi si pertrattarono diffusamente le importanti questioni politiche locali del presente momento elettorale e vennero prese le necessarie disposizioni per la prossima campagna. Il presidente comunicò l'esito avuto da alcuni ricorsi presentati dal Comitato. Dopo che furono prese altre diverse deliberazioni, venne accolta a voti unanimi e fra applausi vivissimi la proposta del presidente di proporre, riservata l'adesione dei fiduciari di Montona, Visinada e Portole, al Comitato centrale quale candidato del collegio di città il podestà di Parenzo, on. dott. Tullio Sbisà.

★ La Giunta provinciale ha promosso gli assistenti contabili Giuseppe Giacaz ed Iginio Sestan alla terza categoria dell'undecima classe di rango, con la decorrenza dal 1. maggio 1914, ed ha nominato maestre definitive di terza categoria alla scuola popolare femminile di Cherso le docenti Quirina Cella e Maria Chinchella. Il Consiglio scolastico provinciale nella sua ultima seduta ha preso atto del conferimento della definitività di servizio al docente Carlo Feresini, del Ginnasio-Tecnica provinciale di Pisino.

★ La Giunta provinciale ha incaricato il segretario provinciale dott. Ubaldo Scampicchio di tenere presso la scuola dell'Istituto agrario provinciale nell'anno scolastico in corso venti lezioni di legislazione agraria e tavolare ed ha deliberato, in seguito alla divisata erezione d'una stazione batteriologica a Trieste, in mancanza della promessa sovvenzione statale, di soprassedere per ora all'istituzione della progettata stazione batteriologica presso l'ospedale provinciale di Pola.

★ Il gettito delle tasse e multe di caccia incassate durante l'anno 1913 a favore dei Consorzi agrari distrettuali della Provincia, ammontò a cor. 8242, che verranno ripartite con cor. 457.89 per ciascuno dei diciotto Consorzi agrari.

Casi di meningite cerebro-spinale a Pola

Pola 12. Fra i mozzi della nave «Schwarzenberg» che ora si trovano imbarcati sulla nave «Zenta» è avvenuto un caso di meningite cerebro-spinale. Il colpito è certo Weber, il quale fu tosto isolato all'ospedale della marina. Una quarantina di mozzi furono pure accolti all'ospedale e tenuti in osservazione. Secondo una voce che corre vi sarebbero già dei casi letali a bordo della «Zenta», che è ormeggiata fuori Fasana. Tale voce naturalmente ha bisogno di conferma.

★ Anche nella nostra città e precisamente nel sobborgo San Policarpo vennero constatati alcuni casi di paralisi infantile.

★ La polizia arrestò gli autori del furto di 2300 corone commesso notti or sono nel negozio salumi di Giuseppe Poloiaz in riva del Mercato. Gli arrestati, due giovinastri a nome Andrea Malusà e Giovanni Nider, confessarono ed in seguito a loro indicazione furono ricuperate 1400 corone che il Nider aveva nascosto in un bugigattolo in vicolo della Bissa. I due, messi alle strette, confessarono di essere gli autori anche di altri furti commessi nei negozi di Pietro Baldini in via Abbazia, di Pietro Rocco in via Tradonico e di Giuseppe Usmiani in clivo della Carità. Anche la refurtiva del Baldini fu in parte ricuperata e così pure una quantità di zinco rubata all'Usmiani. Il Nider ed il Malusà furono messi a disposizione del Giudizio.

★ Quella Giuseppina Cillia che ierlaltro si uccise annegandosi a Valcane era nativa da quel di Udine e da molti anni abitava a Pola, dove viveva con certo Gorich, scorticatore al macello. Pare che negli ultimi tempi la Cillia fosse squilibrata di mente e che in un accesso di pazzia ierlaltro si sia gettata in mare. Oggi hanno luogo i suoi funerali.

L'inaugurazione del Ricreatorio della L. N. ad Isola, rimandata

Isola, 11. L'ansia gradita con la quale buona parte di cittadini e molti ragazzi attendevano la festa inaugurale del benefico istituto educativo, è rimasta ieri delusa perchè il tempo piovoso della mattina consigliò di rimandare l'inaugurazione del Ricreatorio a domenica prossima 17 corr. La cerimonia si terrà con le modalità stabilite e promette, quando un bel sole l'assecondi, di riuscire una dignitosa giornata nazionale.

★ La famiglia Corradina, molto stimata in paese, celebrò in questi giorni il non comune avvenimento delle nozze d'oro. Cinquant'anni fa la signorina Maria Marchetti si univa in matrimonio al signor Giovanni Corradina; oggi la coppia si può dire ancor giovane, tanto sono fiorenti i due simpatici vecchietti. I figli, i parenti, gli amici fecero festa agli sposi, ai quali affluirono da ogni parte innumerevoli auguri.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola Superiore-terr. (in via Ponziana) per cor. 9000; stabile in Rozzol-terr. (in Monte) per cor. 75.500; stabile in Chiadino-terr. per cor. 6500; stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 3669.

Mutui ipotecari

Cor. 4000 al 6½% a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 5000 al 6% a peso di stabili in Opicina; cor. 115.000 al 5½% a peso di stabili in Rozzol-terr. ed Isola; saldo prezzo di una farmacia venduta per cor. 230.000 sita in via Cavana.

Pubblico incanto

Metà di stabile in Roiano-terr. per cor. 22.201.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa dell'11 maggio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.02 a 24.09, Londra 24.08 a 24.14, Francia 95.65 a 95.95, Italia 95.25 a 95.75, Banconote ital. 95.25 a 95.75, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germ. 117.40 a 117.80, Rend. austriaca in carta 82.— a 82.40, Rendita ungherese in oro 4%, 97.25 a 97.65, Rendita austr. in cor. 82.50 a 82.60, Rend. ung. in cor. 81.— a 81.40, Credit 607.25 a 609.25, Italiana 95.— a 98.—, Staatsbahn 696.25 a 698.25, Lombardo 98.— a 100.—, Lotti turchi 220.— a 223.

VIENNA Rendita aust. carta 82.25, Azioni Credit 608.—, Lloyd a. 688.—, Ferrov. dello Stato 697.—, Lombarde 98.75, Alpine 815.—, Lotti turchi 221.—, Chèques Parigi 92.82, sost.o.

GENOVA. Rendita 3½% 96.60, Commerciali 767.—, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridania 570.—, Terni 1362.—, Ansaldo 237.—, Savona 155.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.75, Rend. ital. 3¾% 96.42, Rend. aust. oro 84.50, Rend. ungh. oro 4% 83.25, Rend. spagnola 86.50, Cambio Londra 25.16, Rendita turca unif. 81.80, Azioni Banca ottom 634.—, Rio Tinto 17.50, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 82.45, Länderbank 525.— Banca di Parigi 1587, Meridion. ital. 528.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.75, Rend. aust. arg. 85.25, Rend. aust. oro 80.20, Rendita ungh. oro 4% 81.70, Azioni Credit aust. 192.50, Lombarde 20.17, Ferrate dello Stato 152.62, Vienna breve 84.92, Parigi 81.42, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 80.95, Laurahütte 142.50, Lotti turchi 165.75, Rubli in banconotte 214.65, Disconto Commandit 187.75. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 81.05, Rendita aust. argento 85.25, Rendita aust. oro 85.80, Azioni Credit 192.50, Banca naz. 141.30, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 20.75, Cambio su Vienna 84.93, Londra breve 20.49, Parigi 81.47. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95—, Baltimore and Ohio 90⅞, Canadà Pacific 191⅜, Chicago-Milwaukee and St. Paul 98¾, Missouri Pacific 16⅞, Northern Pacific 109¾, Pennsylvania 110⅞, Philadelphia and Reading 165⅜, Southern Pacific 91⅝, Southern Railway Com. 24¼, Union Pacific Com. 156—, Amalgamated Copper 72½, Anaconda 31⅝, U. S. Steel Corp. Com. 59⅛. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average p. maggio 47.25, per settem. 48.50, per dicem. 49.25, per marzo 49.75. calmo

HAVRE 11. Santos good average p. marzo 50 chilò) a 58.50, per maggio 59.50. calmo

Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per maggio 9.32½, per giugno 9.37½, per luglio 9.50—, per agosto 9.62½, per settem. 9.67½, per ottobre 9.57½. calmo

PARIGI. 11. Greggio da 88° uso nuovo 29.—29.75 calmo, bianco per mese corr. 32¾, per giugno 33—, per luglio-agosto 33¼, per ottobre-genn. 32¾. Raffin. 64.— a 64.50. calmo

LONDRA 11. Java a scell. —.—, Rapo greggio a scell. 9½. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione —.—, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 6.99, maggio-giugno 6.98, giugno-luglio 6.83, luglio-agosto 6.80, agosto-settembre 6.65, settembre-ottobre 6.42, ottobre-novembre 6.32, novembre-dicem. 6.25, dicembre-gennaio 6.23, gennaio-febbraio 6.23, febbr.-marzo 6.24, marzo-aprile 6.24.

Olio. PARIGI 11. Ravizzone per mese corr. 75.—, p. giugno 75.—, p. luglio-agosto 74.50, per settembre-dicem. 75.—. calmo

Frumento. PARIGI 11. Mese corr. 28.45, per giugno 28.50, per luglio-agosto 27.80, per settem.-dicem. 26.95. calmo

Farina. PARIGI 11. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.05, p. giugno —.—, p. luglio-agosto 35.75, p. settem.-dicem. 35.85.

Avena. PARIGI 11. Mese corr. 22.70, per giugno 22.70, per luglio-agosto 21.85, per settem-dicembre 20.20. debole

Spirito. PARIGI 11. Per mese corr. 40.75, per giugno 41.25, per luglio-agosto 41.87, per settem.-dicem. 42.—. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 11 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar I, «Szent Laszlo», 14, scaricazione; I, «Wien», 25, scar.; Hangar 1 a, «Cattaro», 13, scar.; 3, «Tirol», 12, scar.; Molo Lloyd C, «Baron Beck», 12, caricazione; Hangar 6, «Lucia», 13, scar.; 9, «Alice», 13, car.; Molo II, «Mirone», 16, car.; 13 b, «Jonia», 15, scar.; 21, «Erna», 12, scar.; Hangar 23, «Melpomene», 12, scar.; 24, «Albanien», e vel. «Fior Albania», 12, car.; 25, «Nella», 12, scar.; 32, «Beleray», scar.; 55, «Emilia», 25, scar.; 55-58, «M. Costanza», 12, scar.; 58, «Dandolo», scar.; 69, «Dardania», 14, scar.; 71, «Semiramis», 12, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Pixavon
La cura ideale per i capelli

Il maggior beneficio che potete rendere ai vostri capelli.

Prezzo di una bottiglia, sufficiente per dei mesi, Cor. 2.50.

10-20 mila cor. all'anno di utile netto Cedesi per Trieste, eventualmente tutto il Litorale, la vendita esclusiva in conto fisso,
di diversi articoli specialità sanitarie ed igieniche, articoli brevettati che si vendono in grande massa e che sono già molto bene introdotti. Soltanto concorrenti di primissimo ordine che godono un credito di **5-10 mila corone** rivolgansi personalmente al **Sig. Gius. Baroggi, Trieste, Hôtel Europa, soltanto dalle 12—3.**

Molte madri

piangono che i loro bambini, anemici e clorotici respingono, per mancanza di appetito, le sostanze nutrienti che si vuol loro somministrare. In questi casi si raccomanda la farina «Kufeke», che non è soltanto nutriente e facilmente digeribile, ma che, preparata nei diversi modi - come insegna il libretto di cucina «Kufeke» - può venire adattata al gusto di qualunque paziente. I bambini prendono volentieri la farina «Kufeke» cotta nel latte o nel cacao.

Calzature.

Vendita esclusiva per Trieste delle due marche mondiali:

„Regal" e „Popper"

Calzature della massima perfezione.

Corso 7 e 9 — *M. Weiss* — Corso 7 e 9

Sebbene i nostri distinti frequentatori non si meravigliarono ieri di vedere il nostro salone tanto rigurgitante di una folla elegantissima ed ansiosa, essendo ormai abituati, gli altri, i venuti per curiosare, dovettero pure ammettere che con pellicole meravigliose come

LA TORMENTA
ovvero
Il romanzo d'un povero mozzo

non solo il nostro locale ma qualsiasi altro doveva eccezionalmente lavorare fino all'incredibile!

Il capolavoro suddetto, che fu premiato ad un grande concorso cinematografico parigino, più che interessare, è bello, umano, artistico e sublime nel suo grandissimo assieme! Difatti chi può dire d'averne visto uno migliore? chi di non commuoversi alle peripezie di quel povero fanciullo, venduto e bastonato, e di quella dolce e sventurata mamma sua?!...

Chi di non ammirare le scene straordinarie e smaglianti di una smagliante bellezza?! Chi non interessarsi di questo colossale romanzo, insomma, che fu chiamato il più grande capolavoro che abbia dato la Francia cinematografica?... Che dippiù?!

Padri e madri! Non private i vostri cari, grandi e piccini, di questo moralissimo e spettacoloso romanzo pieno di una vita che esalta, commuove ed inebria fino alle lagrime!!!

Rappresentazioni alle ore 4.30, 6.15, 8 e 9.45.

TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

Senza concorrenza per la qualità e per i prezzi!

SANDALI

SCARPETTE E SCARPONCINI DI TELA BIANCA

Scelta grandiosa di scarpette per fanciulli. Vendita esclusiva di scarpe vere americane.

GRANDE DEPOSITO DI CALZATURE

Via S. **CATERINA 11**

Brevetti di tutti i paesi provvede l'ingegnere **M. GELBHAUS**
Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA italiana, capace, raccomandabilissima, offresi. Ufficio Sanità 10, Telefono N. 1396. 6039 A

CAMERIERA capace anche cucinare, offresi a signore solo o piccola distinta famiglia. Richieste sub «Volonterosa 10511» al Piccolo. 10511 A

CAMERIERA d'Hotel, 26 anni, buoni attestati, parla italiano, tedesco, boemo, offresi. Offerte «1888» al Piccolo. 10409 A

CAMERIERA privata, 24 anni, buoni attestati, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca posto. Offerte «1890» Piccolo. 10410 A

PRESTASERVIZI capace, volonterosa, offresi due ore mattina e 2 ore pomeriggio. Media 3, II, Leghissa. 10447 A

RAGAZZA brava tutti lavori domestici offresi dalle 10-1 pom. Richieste «Maria» al Piccolo. 6037 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA e cameriera italiane cercansi. Via Cavana 18, I. 5988 B

CUOCA brava, molto netta, cercano coniugi soli. Sant'Andrea 36, porta 9. 10512 B

CUOCA tedesca che si occupi anche altri lavori casalinghi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6046 B

DONNA sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi: via Beccherie 17, negozio mobili. 10555 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi. Via Foscolo 27, porta 17. 6066 B

DOMESTICA capacissima per tutti lavori di casa cercasi. Via Remota 21, II p., sinistra (casa nuova). 10485 B

DOMESTICA con buoni attestati, pratica nelle mansioni di cameriera, cercasi. Via Vienna 15 II piano, destra. 6101 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente. Acquedotto 37, primo. 10508 B

DOMESTICA italiana cercasi. Via Gaetano Donizetti 5, II, porta 5. 6004 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare cercasi. Piazza Caterina 2, secondo, Rostocher. 6005 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Via Ugo Foscolo 8, I piano. 10448 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Damianovich, Acquedotto 32, I p. 5993 B

DOMESTICA cercasi, via Rossetti 18, II. 6021 B

DOMESTICA affezionata ai bambini cercasi. Stadion 13, I. 6020 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi; andrà anche in villeggiatura Isola. Michelangelo Buonarroti 633, porta 12. 5954 B

DOMESTICA semplice, giovane, con buoni attestati, cercasi. Piazza San Giovanni 4, II, porta 12 A. 10403 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Piccardi 10, IV, porta 10. 10391 B

DOMESTICA conoscenza tedesco, sappia bene cucinare, preferita cucina tedesca, e per tutti lavori di casa cercasi, con buone referenze da piccola famiglia. Via Zaccaria 4, I, destra. 5925 B

DOMESTICA giovane per fuori Trieste cercasi. Rossi, Acquedotto 92, I. 10404 B

DOMESTICA pratica stanze e cucina cercasi per piccola famiglia. Presentarsi soltanto dalle 8 alle 10 mattina. Indirizzo Piccolo. 5928 B

DONNA servizio per tutto il giorno, sappia cucinare, cercasi. Via Stadion 15, II. 12710 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Farneto N. 35, II. 10177 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Fonderia 6, p. 8. 6014 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente due volte al giorno. Via della Galleria 6, III, destra. 10398 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 5971 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Stadion 25, III. 10445 B

PRESTASERVIZI fidata, dalle 7-11, corone 15. Machiavelli 1, terzo, sinistra. 6120 B

PRESTASERVIZI per mattina oppure dopopranzo cercasi. Anastasio 16, porta 5. 10543 B

RAGAZZA prestaservizi, intera giornata, cercasi. Lazzaro 1, IV piano, porta 8. 10487 B

RAGAZZA prestaservizi, capace stanze, cercasi alcune ore mattina. Aleardi 320, IV piano. 6059 B

RAGAZZETTA dopopranzo condurre passeggio bambina cercasi. Donadoni 2, secondo, porta 10. 6026 B

RAGAZZETTA con buoni attestati cercasi. Via Santa Caterina 8, primo. 5968 B

RAGAZZETTA pulita cercasi prontamente. Via S. Michele N. 5, I piano, destra. 10434 B

SIGNORINA offresi a giornata per bambini; aiuto lavori domestici. Offerte «Esperta 20» Piccolo. 5941 B

SOTTOCUOCA per fuori cercasi prontamente. Agenzia «Unione» S. Nicolò 4. 6115 B

SIGNORINA paziente, pratica bambini cercasi. Offerte sub «Famigliare» Piccolo. 5969 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CAMICIAIA assume lavoro negozi, confeziona pure qualsiasi biancheria privati; prezzi incredibili. Indirizzo Piccolo. 6130 C

CONTABILE, ottime referenze, conoscenza lingua italiana e tedesca, cerca pronta occupazione. Offerte al Piccolo sub «Lavoro 25». 10462 C

GIOVANE impiegato Stato, dattilografo, disponendo pomeriggio cerca impiego cancelleria. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 5790 C

GIOVANE espertissimo commercio, corrispondenza italiana, tedesca, contabilità, idoneo viaggiare, conoscenza piazza, offresi. Lettere «Esperto 10494» Piccolo. 10494 C

IMPIEGATO, versato in tutti lavori di scrittoio, capace dirigere azienda, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, contabile, lavoratore indipendente cerca migliorare posizione. Gentili richieste sub «Esperto» al Piccolo. 10450 C

MODISTA offresi a giornata. Barriera 20, I p., interno. 10431 C

MACCHINISTA meccanico per macchine Diesel ed altri motori, con buona pratica cerca posto quale macchinista eventualmente quale assistente per macchine a vapore stazionarie anche per fuori. Scrivere «Macchinista» Piccolo. 5671 C

NEGOZIANTE amburghese giovane, colto, pratico generi di esportazione e corrispondente tedesco, francese, inglese, cerca posto prontamente. Offerte «Representatif» Piccolo. 5863 C

ORGANIZZATORE, bilancista, energico, conoscenza italiano, tedesco, francese, discretamente l'inglese, cerca posto subito o più tardi. Offerte sub: «Primarie referenze» Piccolo. 5839 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(15)

Dunque ella aspettava quella visita! Il giovane si ritirò nella sua camera e dall'uscio aperto vide passare un uomo avvolto in un gran mantello e col cappello calato sugli occhi. Era evidente che cercava di nascondere il viso. La domestica gli fece lume, lo introdusse nel salotto, dove rimase circa una ventina di minuti, e poi lo riaccompagnò giù per le scale.

Karl, tornato da sua madre, le chiese all'improvviso:

— Chi era quell'uomo, mamma?

— Una persona venuta per affari miei particolari - gli rispose mistress Audinnian in tono che non ammetteva altre domande.

I giorni trascorrevano molto tristi. Mistress Audinnian era per lo più assorta nei suoi pensieri e anche quando parlava non poteva riuscire piacevole con i suoi discorsi brevi, freddi e dispettosi.

— Oh! se mi trattasse da figlio devoto e affezionato come sono! Oh! se mi confidasse i suoi segreti! - esclamava spesso il povero Karl intravedendo un mistero nel contegno di sua madre.

Un giorno egli se ne andò nell'isola di Portland. Sin dai primi giorni del suo arrivo a Weymouth aveva meditato quel triste pellegrinaggio, mosso dal desiderio di vedere almeno il luogo dove soffriva il suo infelice fratello.

Ma il povero giovane aveva sempre differito il suo viaggio per un certo senso di ribrezzo invincibile che lo invadeva al solo pensare di recarsi in quel tristo luogo.

Quando vi si recò, era un giorno freddissimo, quasi invernale, verso la fine di ottobre.

Il luogo veramente orrido, battuto dalla tempesta... Il mare burrascoso, muggiva lugubremente e quella vista influiva a far sentire a Karl in fondo all'animo una desolazione infinita. Il canale di Portland, così pericoloso per le navi, incuteva veramente spavento. Le case che si scorgevano erano povere e piccole come quella dove abitava la madre dell'afflitto giovane.

Karl si fermò presso una cava di pietre, e si sedette sui massi ammonticchiati, con gli occhi fissi sul mare e con l'animo gonfio d'amarezza. Forse a pochi passi da lui lavorava il suo misero fratello, trascinando la catena del forzato! Tutte le sue speranze erano svanite, tutto il suo bell'avvenire distrutto! Egli rabbrividì al pensiero delle sofferenze a cui Adamo era ormai sottoposto.

— Dio mio, quale esistenza!...

Mentre il vento soffiava impetuosamente, egli era tutto assorto nel pensare al suo povero fratello.

— Poveretto - egli diceva - un lavoro continuo, spossante, privazioni di ogni genere... per sempre lontano da ogni dolcezza di famiglia!... Povero, povero fratello mio!...

Ma improvvisamente le sue riflessioni furono interrotte da una apparizione che lo riempì di stupore. Poco lontano da lui, uscendo di dietro un macigno, venivano due persone, camminando vicino e parlandosi all'orecchio.

La donna indossava un ampio mantello; un capello nero le copriva il capo e un fitto velo le celava il viso, ma Karl la riconobbe: era Anna Hopley. L'altro, che doveva esser uno dei guardiani, era l'uomo alto e grosso, che poche sere prima si era recato a casa di sua madre. Vide benissimo il suo volto quando quei due gli passarono accanto senza vederlo.

Allora gli balenò il pensiero che sua madre cercasse di guadagnarsi quel guardiano per far giungere ad Adamo qualche parola, forse per mandargli qualche soccorso che raddolcisse la sua durissima vita. Certamente era questa la chiave del mistero, ma allora perchè tenerlo nascosto anche a lui?

Quando a sera tornò a casa trovò la domestica, vestita con i suoi soliti abiti da casa, nel salotto, intenta a preparare il thè.

— Mi pare di aver incontrato Anna Hopley, oggi, per la strada - disse Karl a sua madre, appena furono soli.

— Può essere, poichè essa è uscita per una mia commissione - rispose mistress Audinnian.

— Mamma, mi sono spinto fino all'isola e mi è parso di vederla proprio in quel luogo - proseguì suo figlio.

Mistress Audinnian, che stava mescolando il latte nelle tazze, a quelle parole lasciò cadere la lattiera sul vassoio con tanta violenza, da ridurla in pezzi. Il liquido si riversò sulla tavola.

— Siete andato all'isola, proprio all'isola? - chiese a voce alta, come impazzita pel terrore.

Karl si era alzato in piedi. Aveva egli di nuovo eccitato le furie materne, ma non ne comprendeva la ragione, non riusciva a capirne il perchè.

— Solo oggi mi sono recato all'isola, mamma; non ne ebbi mai il cuore prima - disse.

— Come mai ne aveste il coraggio?

Egli allora, credendo che le parole della madre fossero ispirate ad ammirazione per lui, rispose:

— Anzi voglio ritornarci, e, se possibile, vorrei ottenere il permesso di vederlo.

Mistress Audinnian divenne spaventosamente livida.

— Ve lo proibisco Karl! - urlò. - Ve lo proibisco! Mi comprendete? Rovinereste tutto! Non cercate di ritornare nell'isola, nè di vedere Adamo. Dio mio! Potreste essere riconosciuto per suo fratello!

— E anche se ciò avvenisse? - chiese Karl, che sembrava aver proprio smarrito il buon senso quella sera.

Con le mani appoggiate sulla tavola, sua madre lo fissava con occhi smarriti; sembrava la statua della desolazione.

— Voi dovete partire domani stesso, Karl - disse, appena le fu possibile di pronunziare una parola. - E pensare che avete commesso la temerità di recarvi in quel luogo. Non avreste potuto far di peggio. Ebbene, partirete domani.

— Ma perchè, mamma, non fidarvi di me? - supplicò Karl dolcemente. - Credete forse di poter trovare un aiuto più sicuro, un amico più devoto di Adamo, di quello che possa essere io, vostro figlio? Indovino benissimo lo scopo della visita di Anna all'isola. La vidi parlare con uno dei guardiani, e mi parve che fosse lo stesso individuo venuto qui l'altra sera. Immaginai.

— Zitto!... zitto!... - disse con voce soffocata sua madre come agghiacciata dal terrore, mentre suonava il campanello e volgeva sospettosamente lo sguardo sulle pareti. - Non pronunciate una parola di più Karl! Non voglio, non oso udire altro.

— Come volete, mamma - rispose il giovane addolorato per la nessuna fiducia che egli ispirava a sua madre.

— Avete altro latte in casa? - chiese mistress Audinnian alla domestica, quando la vide comparire sull'uscio. - Cambierete anche il vassoio.

Bevettero il the in silenzio; dopo poi, Karl s'immerse nella lettura dei giornali, mentre sua madre seduta accanto al caminetto contemplava la fiamma che guizzava e crepitava.

Improvvisamente si udì di lontano, nel silenzio notturno, il rombo cupo del cannone. Il giovane non ne fu scosso, ma mistress Audinnian scattò in piedi folle di spavento.

— Karl, il cannone?.... Il cannone!....

— Che cos'è mai? - chiese suo figlio meravigliato. - Perchè lo sparano a quest'ora?

In piedi, con la bocca semiaperta, ascoltando, con il dito alzato per intimare il silenzio, mistress Audinnian non rispose alla domanda, e Anna Hopley socchiusa la porta, mostrò un viso esterrefatto e pronunciò a bassa voce:

— Coraggio, mistress! Non è lui.

H. WOOD.

Continua.

Ringraziamento

Le famiglie **PALOMBI, CHELLAM** e **CHEBAT**, profondamente commosse per tante dimostrazioni d'affetto e di stima tributate alla cara memoria del loro caro ed indimenticabile zio l'

Ing. LUIGI FUMIS

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero viva parte tanto durante la sua malattia, quanto dopo la sua morte.

TRIESTE, 13 Maggio 1914.

†

PIETRO DONAGGIO

spirava iersera, dopo brevi sofferenze.

I figli LUCIANO, VITTORIO (assente), BRUNO e CESIRA, a nome pure di tutti gli altri congiunti, affranti dal dolore, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 13 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 maggio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone, ed in speciale modo i colleghi della **Società fra operai elettricisti,** che in vario modo vollero onorare la memoria del suo amato

ALBERTO

Famiglia TURK.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PARRUCCHIERA offresi Cresime, bambine, dalle 12-5 p. Ponte 6, IV, sinistra. 10516 C

RAGAZZA offresi pel dopopranzo, stirare e cucire. Richieste «Capace 6036» al Piccolo. 6036 C

RAGAZZA intelligente, parla tre lingue, cerca occupazione. Scrivere sub «Volontà 6049» al Piccolo. 6049 C

RAGAZZA dabbene offresi per latteria. Valdirivo 14, IV. 5936 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, cerca posto soltanto mattina. Scrivere sub «Mattina» Piccolo. 6007 C

SARTA da signora; specialità taglio parigino, assume lavoro casa propria. Fatture: corone 20, 30, 40, 50. Indirizzo Piccolo. 4461 C

SARTA media età, raccomandata, occuperebbesi in distinta famiglia, anche fuori. Offerte «Fiducia» Piccolo. 10514 C

SIGNORA distinta offresi accompagnare viaggi, villeggiature, signore, signorine, ammalati. Offerte Villeggiature Piccolo. 10436 C

SARTA offresi a giornata per rammendare e stirare. Indirizzo Piccolo. 5956 C

SIGNORINA distinta con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slava offresi quale venditrice o cassiera. Offerte sub «Cassiera 10416» al Piccolo. 10416 C

SIGNORINA distintissima italiano-tedesca, perfetta cameriera, offresi per ambulatorio oppure presso distinta famiglia a giornata. Offerte sub «Onestà 10415» al Piccolo. 10415 C

SIGNORINA seria, bisognosa, parla, scrive italiano, tedesco, croato cerca posto, serio scrittoio, magari riscuotitrice, piccola corrispondenza. Offerte «Diamantina» Piccolo. 5948 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, stenografia, dattilografia, cerca posto. Scrivere sub «Dattilografa 6008» Piccolo. 6008 C

SIGNORA giovane, offresi direttrice, anche cucinare, primi giugno, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 5621 C

SIGNORINA tedesca offresi quale cassiera di cucina o cantina, in un ristorante. Andrebbe anche all'estero. Offerte sub «Jahreszeugnis» al Piccolo. 10198 C

VIAGGIATORE visitante tutto l'Oriente, desidera rappresentanza Casa seria per vendita contro provvigione. Primarie referenze. Trovandosi Trieste potrebbe presentarsi personalmente. Scrivere: «Oriente» Piccolo. 5752 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. D

AGENTI giovani, signorine, cercansi. Presentarsi 2-3, Mauer, Petrarca 5, IV. 10523 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Rivolgersi Corso 37, mezzanino. 10488 D

APPRENDISTI fabbri con paga cercansi. Fabbrica rouleaux ing. Lodovico Fischer, Trieste, Roiano, via dei Moreri 72. 10476 D

APPRENDISTA per lavoratorio di pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6079 D

BANDAIO lavorante e uno mezzo lavorante, cercansi per pronto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 6103 D

BONNE tedesca, giovane, cercasi. Navali 24. 10520 D

CORRISPONDENTE italiano e tedesco, indipendente, cercasi prontamente. Offerte Casella postale 33, VII. 10551 D

CONDUTTRICE spaccio vini, tanto per litro, cauzione 200, cercasi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 10541 D

FONDITORI giovani, capaci, cercansi. Offerte dettagliate con pretese inviare allo Stabilimento meccanico e fonderia Doimo Savo, Spalato. 5611 D

GARZONA per gilet cercasi. Piazza S. Caterina N. 3, p. III. 5965 D

GARZONA, mezza lavorante sarte uomo, cercansi. Sartoria Balzer, Carducci 24. 10499 D

GIOVANE o signorina comptoirista pratica corrispondente nelle lingue italiana e tedesca cercasi per ditta importante della Boemia. Offerte sub «Comptoirista N. 10396» Piccolo. 10396 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Bachi 19, IV p., interno. 5963 D

GARZONA, lavorante, capace sarta donna, continuo lavoro, cercansi. Machiavelli 1, terzo, sinistra. 6119 D

GARZONA stiratrice, buona paga cercasi. Via Caserma 5, porta 14. 10493 D

GARZONA sarta da uomo, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6100 D

INFERMIERA pratica iniezioni, miti pretese, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6062 D

LAVORANTE pittore cercasi per riparazioni. - Scrivere indirizzo sub «Pittore» Piccolo. 10470 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5982 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Via Vignola N. 2. 5977 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Corso 45, IV, sinistra. 6108 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Paga 12-14 corone. Via Gelsi 10, terzo. 6113 D

MEZZO lavorante calzolaio, anche per cucito, cercasi. Broletto 28, II piano. 6107 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi prontamente. Via S. Lazzaro 5, Agostinis. 6106 D

MEZZA lavorante cercasi prontamente. Negozio confezioni, via Belvedere 53. 5961 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Rapicio 5, porta 5. 5932 D

MAGAZZINIERE energico, capace sorvegliare 20 operai cercasi. Offerte sub «Energico 20» al Piccolo. 5913 D

MECCANICO per motore a gas povero cercasi per l'Istria. Indirizzo al Piccolo. 5901 D

OPERAIO pratico fabbricazione piastre gesso-scagliola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6023 D

OPERAIO pratico erezione pareti piastre sughero, gesso, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6024 D

PIAZZISTA bene introdotto liquori, cercasi. - Offerte con pretese indirizzare Piccolo sub «Piazzista 6025». 6025 D

PIAZZISTI cercansi verso provvigione per visitare drogherie, calzolerie. Offerte «Capaci 6001» Piccolo. 6001 D

PRODUTTORI abili cerca primaria sicurtà sulla vita (non popolare). Offerte sub «Capace 12709» Piccolo. 12709 D

PIAZZISTI attivissimi cercansi per la vendita di un prodotto brevettato. Preferisconsi ciclisti. Rivolgersi: dalle 1.30 alle 3, Agi, via Acque 20, I, sinistra. 10444 D

RAGAZZA pratica per appalto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5835 D

RAGAZZO per birraria cercasi. Indirizzo Piccolo. 6040 D

RICAMATRICE pratica monogrammi, cercasi prontamente. Carducci 14, porta 10. 6095 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. G. Struchel, via Nuova. 6058 D

RAGAZZA sarta uomo brava cercasi prontamente. Goldoni 4, terzo. 10461 D

RAGAZZO di 15 anni, con paga, cercasi per cucina di caffè. Caffè Adriatico. 5999 D

RAGAZZO pratico manifatture, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5822 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Media, angolo Donadoni N. 6. 10182 D

RAGAZZA per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6048 D

RAGAZZE portaconti cercansi, buon guadagno. Indirizzo al Piccolo. 6105 D

RAGAZZO robusto, onesto, per portare merce, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6121 D

SARTA da uomo, a giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12707 D

SIGNORINA quale direttrice, cercasi. Carradori 4, II, porta 7. 12712 D

STIRATRICI: lavorante e mezze, nonchè garzone, cercansi. Via Sanità 24. 7000 D

SARTA cercasi prontamente a giornata. Via Piccolomini 8, porta 15. 5931 D

SARTA brava per commissioni cercasi. Via dei Giuliani N. 19, Negozio. 5940 D

SARTA fina, bravissima cercasi. Stadion 13, II. 6069 D

SIGNORINA o signora, seria, energica, capace dirigere riparto confezioni da signora, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, già pratica dell'articolo, trova pronta e stabile occupazione presso primaria ditta della città. Offerte dettagliate «Energica 100» al Piccolo. 9939 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. E

ALLOGGIO e vitto offresi a distinta persona. - Scrupolosa pulizia. Stadion 20, III, p. 17. 6047 E

CAMERETTA interna, ammobiliata, affittasi a impiegato. Via Nuova 27, II. 10330 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi a una, due persone. Poste 12, porta 13. 10229 E

CAMERA uno, due letti, ingresso libero, affittasi prontamente. Barriera 29, IV, 11. 10560 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, corone 10. Via Pondares 4, III, sinistra. 10557 E

CAMERETTA affittasi, corone 18. Olmo 6, porta 5. 10553 E

CAMERINO, affittasi. Farneto 6, I, porta 1. 6088 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Pietà 31, porta 23. 10546 E

COMPAGNO stanza, onesto, cercasi. Manzoni 8, quarto, sinistra (angolo Istituto). 10455 E

CAMERA elegantissima, massima pulizia, gas, casa nuova affittasi. Tiziano 8, I. 6012 E

CAMERA ammobiliata, vista libera, corone 22 affittasi. Margherita 3, porta 19. 6045 E

CAMERA ammobiliata, vitto, 2 letti, affittasi Torre bianca 23, terzo. 6032 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, quietissima, affittasi prontamente. Istituto 17, II, sinistra. 6094 E

CAMERA, uno, due onesti operai, volendo vitto, affittasi prontamente. Palestrina 8, terzo, porta 11. 10548 E

CAMERA bella, due letti, vitto, affittasi. Geppa 16, secondo, 8. 10530 E

CAMERA vuota o ammobiliata, Acquedotto, offre distinta pensionata per agosto. Indirizzo Piccolo. 5955 G

DONNA di cuore prenderebbe creatura a pensione. Indirizzo Piccolo. 5953 E

GRAZ. Professore tedesco a Graz (Stiria) assume a pensione studenti ginnasio, reali e dell'Accademia di commercio. Istruisce nella lingua tedesca. Scrivere al prof. Kain, Graz, Maiffredygasse 10. 94422 E

LETTO buonissimo, affittasi a onesto, pulito giovane. Acquedotto 23, I, interno. 10552 E

STANZA ammobiliata, vicino piazza Grande, splendida vista sul mare, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5850 E

STANZE due, vuote, per ufficio, studio o ambulanza, bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 5561 E

STANZA vuota, vitto famigliare, affittasi. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 10341 E

STANZE 2, per uso scrittoio, primo piano, ingresso sulle scale, affittansi prontamente, via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 9862 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi prontamente, prezzo conveniente. Ricci 8, II, sinistra. 5962 E

STANZA o stanzetta, gas con senza vitto affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 10429 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore presso famiglia tedesca. Torre bianca 22, III, porta 8. 10432 E

STANZA ammobiliata, davanti e anche camerino affittansi. Via Rossetti 14, mezzanino. 5967 E

STANZA bella, ammobiliata, con letto affittasi, Chiozza 41, II, destra. 10408 E

STANZETTA chiara, ammobiliata, volendo vitto affittasi prontamente. Paduina 5, I, destra. 5929 E

STANZA grande, due letti, affittasi per primo giugno; altra prontamente. Volendo vitto. Paduina 5, I, destra. 5930 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto affittasi a distinto signore. Foscolo 19, I, sinistra. 10406 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi. Parini 11, porta 12. 5947 E

STANZA ammobiliata uno, due letti affittasi. S. Lazzaro 11, III. 10392 E

STANZA ammobiliata davanti affittasi. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 10465 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, gas, affittasi. Via Lavatoio 1, I, destra. 6013 E

STANZA ammobiliata affittasi da piccolissima famiglia a distinto signore. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 6052 E

STANZE due e vitto affittansi. Piazza Borsa 14, II. 6051 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Romagna 2, porta 6. 10471 E

STANZA ammobiliata affittasi una due persone. Corso 45, IV. 10467 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Molin piccolo 8, II, sinistra. 10466 E

STANZA elegantissima, luce elettrica, riscaldamento, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6116 E

STANZA bella, grande, davanti, vista sul porto, gas, parchetti, pressi Meridionale, affittasi. Via Geppa 6, III. 10554 E

STANZA ammobiliata (una vuota), d'affittare. S. Michele 31, porta 10. 6090 E

STANZA bellissima, gas, affittasi presso distinta famiglia. Stadion 20, II, porta 15. 6122 E

STANZA nuova, ammobiliata, casa nuova, affittasi prontamente; eventualmente vitto. Domenico Rossetti 16, porta 2. 10559 E

STANZE due, vuote, parchettate, gas, ingresso libero, uso studio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6068 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Tivarnella 3, III piano. 6077 E

STANZA vuota, eventualmente uso cucina, affittasi. Galileo 10, I, destra. 10501 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi da famiglia distinta, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 6082 E

STANZETTA bella, ariosa, chiara, ammobiliata, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 6081 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Nuova 19, primo. 12713 E

STANZA matrimoniale, elegante, pulitissima, presso persona sola, affittasi prontamente a coniugi distinti o due signori. Volendo vitto. S. Nicolò 11, quarto. 12708 E

STANZE due, attigue, ammobiliate, ingresso scale, affittansi a distinto signore. Coroneo 1, primo, porta 5. 10521 E

STANZA elegantemente ammobiliata, nettissima, tranquilla, gas, affittasi distinto signore, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 6028 E

STANZA con due letti affittasi. Via Commerciale 16, II. 5980 E

STANZE (una, due), eleganti, vitto, piano, affittansi. Ruggero Manna 3, II, destra. 5989 E

STANZA elegante affittasi prontamente. Via Foscolo 16, secondo, porta 13. 5978 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi a persona distinta presso famiglia quieta. Via del Coroneo N. 37, II piano, porta 12. 5991 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affitta famiglia piccola. Palestrina 2, II. 5768 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 10532 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, parchettata affittasi. Via Canova 14, II p., porta 12. 10531 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero affittansi. Via Boschetto 6, porta 8. 10525 E

STANZA bella, bene ammobiliata affittasi prontamente. Valdirivo 11, I, destra. 6112 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con buonissimo vitto affittasi. Caserma 8, terzo. 10540 E

STANZA ammobiliata, volendo anche con vitto, affittasi. Via Chiozza N. 3, primo. 6110 E

STANZA elegante, massima nettezza, d'affittare. Via Belvedere 2, porta 15. 6067 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Farneto 29, primo. 10510 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Madonnina 13, II, porta 11. 6104 E

VITTO, alloggio darebbesi a impiegato; prezzo mite. Piazza Leonardo Vinci 4, terzo, sinistra. 10446 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. F

CAMERE una o due ammobiliate, posizione centrale, ingresso libero, stufa, gas, cercansi da distinto signore. Offerte «Inquilino stabile» Piccolo. 10237 F

DONNA per tenere a pensione bambina pochi giorni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6118 F

STANZA matrimoniale e stanzetta ammobiliate, comodo cucina anche campagna cercansi. Offerte «Onesti 10» Piccolo. 10412 F

STANZA vuota cerca signora presso famiglia tedesca di buon cuore. Offerte «Pensionata 10468» Piccolo. 10468 F

STANZA ingresso scale, grande, vuota, con eventuale vitto, senza vitto cercasi per pronto o primo giugno. Offerte con prezzo «Impiegato 10428» al Piccolo. 10428 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, vicinanza piazza Caserma, cerca impiegato solido. Offerte «Nettezza poche scale» Piccolo. 5976 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. G

ARTISTA calcato primarie scene, impartisce lezioni canto, impostazione voce, arte scenica. Riceve 11-3 pom., 6-8 sera. Stadion 13, II. 6065 G

APERTURA 16 maggio, di nuovi corsi di solo taglio, durata un mese. Scuola di taglio e confezione di vestiti e biancheria. Fanny Luzzatto, via Fontana 11, primo. 10442 G

ASPIRANTI ad impieghi, apprendono contabilità, tenitura libri in poche lezioni pratiche. Breve corso speciale di perfezionamento. Studio, Piazza Goldoni 11, primo. 10484 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, storia della letteratura, Giuseppina Brill, Via Gatteri 11, quarto. 5173 G

CE soir à 6 heures, Dernière Conférence de la saison 1913-1914. Monsieur Louis Régnier parlera sur «Alfred de Musset — avant et après Venise». Récitation par Monsieur Charles Vieillemar, Directeur de la Berlitz School, Corso 25. 10498 G

DEMOISELLE ou dame française recherchée pour promenades, conversation. Offerte «Simple patiente» Piccolo. 6072 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III, destra. 4476 G

IMPIEGATO diciottenne desidera lezioni violino. Offerte con pretese sub «Glazba» Piccolo. 5928 G

ITALIANO, tedesco, grammatica, corrispondenza insegna rapidamente perfezione, professore. Gatteri 19, II, 7. 10459 G

LEZIONI, conversazione italiana, francese, tedesca, metodo facile, rapido. Offerte «Elena» Piccolo. 5806 G

MAESTRA di stenografia cercasi soltanto per la mattina. Offerte «5960» Piccolo. 5960 G

MAESTRA di lavoro impartisce lezioni; eseguisce qualsiasi lavoro, massima esattezza. Offerte Piccolo sub «Ricamo». 6031 G

MAESTRA principiante tedesca per i dopopranzi pei ragazzi cercasi. Indirizzo Piccolo. 6071 G

PROFESSORE diplomato Università dà lezioni di tedesco, italiano, francese. Progressi rapidi, miti pretese. Scrivere «Assiduo 283» al Piccolo. 10397 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca, in 12 lezioni. Successo garantito. C. Grospitz, via delle Acque 20, III, destra. Attestazione mediante la quale lascio libero al signor prof. Corrado Grospitz di valersene verso chi meglio crederà per dimostrare che col Suo metodo, in sole 10 lezioni appresi la stenografia italiana. Ringraziandola, devotissimo Basilisco, segretario comunale, Isola. 10440 G

VIOLINISTA tedesco impartisce lezioni a principianti, prezzo mite. - Offerte «Ungherese» Piccolo. 6038 G

VIOLINO insegnasi: Corso 13. Informazioni ed iscrizioni giornalmente 10-11. 6009 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. H

CATENA oro, con perle e occhialino, smarrita, tratto tram Corso-Annunziata-Chiesa S. Antonio vecchio. Trattandosi carissima memoria, generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 6086 H

CANE caccia, medaglia 670, anno corrente, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 6087 H

PIUMA di struzzo smarrita. Mancia al rinvenitore. Via Pallini 4, terzo. 10547 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. I

APPARTAMENTO, posizione centrale, due stanze, cucina, anticamera, gas, cercasi possibilmente pronto, da due persone tranquille. Offerte sub «A. P.» al Piccolo. 6015 I

APPARTAMENTO una o due stanze, camerino, cucina, fuori centro, cercasi prontamente. - Offerte sub «Fuori città» Piccolo. 10544 I

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, casa civile cercasi pel 24 agosto. Indirizzo «Gentleman» al Piccolo. 5985 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, cerca signora, anche in campagna. Offerte, prezzo «Rita» Piccolo. 10513 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, bagno, via Ghega 3, III piano. Rivolgersi: Leopoldo Weis, sensale autorizzato, caffè Chiozza. 5875 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi prontamente e agosto. Destra chiesa Roiano, case Bartoli. 5787 L

APPARTAMENTI 2 camere, 1 cameretta, cucina, cantina affittansi prontamente. Via Media 50. Rivolgersi: via Pietà 31, II piano. Mantegani. 5761 L

APPARTAMENTI bellissimi, comodi, 3-4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittansi 24 agosto via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 5340 L

APPARTAMENTI due, 5-7 camere, vista mare, affittansi. Rivolgersi: Belvedere 24, III, sinistra. 10326 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi agosto, corone 540, Via Luigi Ricci 6. 10279 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno affittasi 24 agosto. Guerrazzi 2 A. 9963 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, tutto davanti affittasi: Caserma 14. 9921 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze grandi, cucina, acqua, gas, vista incantevole, (5 minuti tram via Conti) affittasi agosto; altro, camera, cucina a coniugi soli. Via Porta 373, terzo. 9834 L

APPARTAMENTI da 1-4 stanze, affittasi prontamente. Rivolgersi: Piazza vecchia 4. 9829 L

APPARTAMENTO magnifico, paraggi Piazza Scorcola, 5 camere, camerino, bagno, subaffittasi causa partenza, cor. 1750 più acqua. Informazioni: Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 6092 L

APPARTAMENTO composto di 4 grandi stanze (3 sulla strada) bei locali accessori, affittasi prontamente. Offerte Wrba, via Aleardi N. 493. 10272 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, magnifica posizione. Galileo 3. 10529 L

APPARTAMENTINO soleggiato, camera col focolaio affittasi. S. Zenone 3, pianoterra. 10537 L

APPARTAMENTI signorili, una, due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi agosto e prontamente, magnifiche posizioni. - Via Petronio, N. 1, telefono 2732. 10526 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, posizione soleggiata. Via Petronio 1. 10528 L

APPARTAMENTINO campagna affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6022 L

APPARTAMENTI camera, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Risorta 5, portinaia. 10545 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, cucina, 3 camere, camerino, cucina; 3 camere, cucina, camera, cucina, terrazza, affittansi 24 agosto. - Alfieri 10. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 6064 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente o 24 maggio, corone 660 compreso accessori. Via Farneto 43, II. 6061 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3-4 stanze, (che vengono tappezzate, proprio gusto), camerino, bagno, affittansi; nonchè locale adatto negozio commestibili, prontamente. Pendice Scorcola 527. Informazioni: S. Vito 4, Osvaldella, (5-6). 10509 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, altro detto, 4 camere, acqua, gas, posizione centrica, affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 6111 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, ripostiglio, magazzino, affittansi prontamente, Lloyd 8 b. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 6063 L

APPARTAMENTI Coroneo 13, I e II piano, 5 e 6 stanze di cui una con ingresso libero, adatti anche per uffici, corone 1350 a 1650 affittansi per agosto. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra; ore 9-1. 10411 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua affittasi. Via Giuliani 29. 5943 L

APPARTAMENTO di campagna, con sala, tre stanze, cucina, due soffitte abitabili, giardino, affittasi, via Navali 9. Rivolgersi: via Nuova 9, studio Sevastopulo. 10497 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Manzoni 15. Amministrazione Petech. 6123 L

APPARTAMENTI stupendi, una, due stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittansi 24 maggio, nel nuovo stabile via Navali (accanto stabile angolo via Lloyd). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 6124 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi 24 agosto, via Belvedere 2. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 6125 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, subaffittasi 24 maggio, vendonsi mobili stanza una persona. Tor San Lorenzo 10, I, p. 7. 10460 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2-3 stanze, cucina; affittansi agosto. Piccardi 15. 6027 L

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze davanti, 1 interna, affittasi agosto. San Lazzaro 3, III piano. 10469 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, vasto giardino affittasi. Rossetti 45. 6016 L

APPARTAMENTO signorile, 1 sala, 7 stanze, 1 camerino, bagno, 1 dispensa, anticamera, cantina, soffitta subaffittasi. Via Lazzaretto vecchio 50, II, destra. 10473 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre camere, camerino, cucina, cantina affittasi agosto via Gaspara Stampa 6, (dietro S. Antonio vecchio). Rivolgersi portinaia. 6006 L

APPARTAMENTO 5 stanze, adatto scrittoio affittasi Piazza Borsa 14, II, destra. 6050 L

APPARTAMENTO di 4 stanze, cucina, camerini ed accessori in villino via dei Porta N. 392, I, unico subinquilino. 10427 L

APPARTAMENTO con giardino, 5 stanze, camerino bagno, cucina, 2 cantine affittasi per agosto Villa Euterpe, via Commerciale 317. 6099 L

APPARTAMENTO cinque stanze, ecc., tutto sul davanti, soleggiato, affittasi. Via del Boschetto 2. 10483 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente. Via Capitelli 17, V. Corone 24 mensili. 10395 L

APPARTAMENTO soleggiato, 2 camere, 2 camerini, cucina, acqua, gas, comfort moderno affittasi per luglio o agosto corone 710. Piazza Rolano S. Ermacora 2, II piano. 10423 L

BARCOLA! Affittasi stagione villetta 6 locali o due stanze, cucina o singole stanze. Commerciale 328, III, porta 10. 5950 L

BOTTEGA d'angolo, eventualmente divisibile in due locali, affittasi prontamente. Caserma 14. 9922 L

CAMERA, camerino, cucina, in campagna affittasi per giugno. Scoglio 154. 5749 L

CAMERA e cucina affittasi. Chiadino San Luigi 579. 10388 L

CAMPAGNA grande, con stalla, 2 case, affittasi per agosto anche prima. Salita Gretta 38. Informazioni sul luogo stesso. 10425 L

LOCALE grande, a volto, con focolaio, adatto industria, deposito, dieci minuti da Piazza Goldoni, affittasi. Via San Marco 43. 10278 L

LOCALE affittasi uso buffet, drogheria, deposito olio, prezzo minimo. Rivolgersi via Boschetto 2. 10482 L

LOCALE grande con giardino, uso trattoria, d'affittare prontamente, Via Scuola Nuova 17. Rivolgersi Amministrazione Cesca, Via Nuova 18, telef. 107. 6055 L

LOCALE d'angolo, con grandi mostre, affittasi per agosto. Rivolgersi portiere, via Caserma N. 17. 8314 L

MAGAZZINO e negozi d'affittare, via Carlo Ghega 3, angolo Carradori, pel 24 agosto o prontamente. Rivolgersi Leopoldo Weis, sensale autorizzato, caffè Chiozza. 5874 L

NEGOZIO, Barriera, per qualunque articolo, affittasi prontamente. Rivolgersi: Piazza Goldoni 9, negozio manifatture Cillo. 10490 L

STALLA con 18 posti, altra con 3, affittansi prontamente. Rivolgersi Pucalovich, Commerciale 336, telefono 12-19. 6041 L

VILLA affittasi per agosto. Rivolgersi Sessa, via dei Porta 7. 10055 L

VILLA, 14 locali a Scorcola, affittasi prontamente; negozio e I piano in Barriera corone 2600. San Nicolò 27, III. 5783 L

VILLETTA 2 stanze, salottino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, giardino, affittasi coniugi soli, corone 630, Cologna. Rivolgersi: Studio, Malcanton 4. 6010 L

VILLA, in via Vettor Carpaccio 2, sette stanze, bagno, cucina, vestibolo, soffitta, acqua, gas, giardino ombroso, affittasi. Rivolgersi: via Nuova 9, studio Sevastopulo. 10495 L

VILLA, in via Navali 15, sei stanze, bagno, cucina, cantina, giardino, affittasi. Rivolgersi: via Nuova 9, studio Sevastopulo. 10496 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. M

ARMADIO 6 cassetti, chiffonnier, étagèr, letti ferro, parastufa, ricamato, coltrinaggi, vendonsi. Commerciale 328, III, porta 10. 5951 M

ALCUNI mobili, splendido scrittoio vendonsi. Ghega 7, III, destra. 10387 M

ANELLO brillante, immenso splendore, senza difetti grani 5¼ vendesi prezzo incredibilmente basso (corone 500). Indirizzo Piccolo. 5945 M

BICICLETTA ottimo stato, circa corone 50, cercasi. Rivolgere offerte portiere Assicurazioni Generali, via Stazione. 6000 M

BICICLETTA Trieste e una americana, vendonsi. Acquedotto 22, mezzanino, destra. 10558 M

BICICLETTE da ragazzo e ragazzetta, buonissime, vendonsi. Tivarnella 3, p. 13. 5994 M

BORSETTA argento, splendida, moderna, vendesi sole corone 44. Indirizzo Piccolo. 5946 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi. Via Carradori, angolo Geppa, drogheria. 6093 M

BICICLETTA Neumann nuovissima, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 6057 M

BICICLETTA nuovissima, garantita, vendesi, qualunque prezzo, rarissima occasione. Alfieri 7, terzo, destra. 6085 M

BOLLI vecchi, nazionali, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5933 M

BICICLETTA Peugeot, originale, buonissima, gomme nuove, accessori, vendesi. Farneto 32, secondo. 10422 M

BICICLETTA da corsa, nuova, vendesi; buona occasione. Cecilia 9, tappezziere. 10518 P

BICICLETTA vendesi. Farneto 2, trattoria. 10478 M

BANCO, bilance, scansie, altri utensili per latteria vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6011 M

CAMERA matrimoniale elegantissima vendesi, rara occasione. Montecuccoli 11, vicino Ginnasio. 8776 M

CAMERA e cucina vendesi causa partenza. Via Petronio N. 10. 10407 M

CARROZZETTA Sport, bambini, scaldabagno carbone vendonsi. Farneto 35, porta 14. 5927 M

CUCINA completa ed altri oggetti vendonsi. - Via Limitanea 215, angolo Sette fontane. 6003 M

COLTRINAGGI, 2 copertori, sgretaire antico, 2 ventagli pure antichi vendonsi. Via Carducci 36, porta 11. 5997 M

CATENELLA con ciondolo, terazzi splendidi, vendonsi occasione. Acque 2, appalto. 10287 M

CAVALLO doppio uso, giovane, sincero, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 6056 M

CANAPE' vendesi buon prezzo in seguito a trasloco. Via Istituto 41, terzo p. 10394 M

DIVANO e lettino vendonsi. Via Girolamo Muzio 1, I, 5. 10401 M

GRAMMOFONO nuovo, marca «Angelo», 19 dischi, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 6084 M

GRAMMOFONO voce splendida, dischi, vendesi qualunque prezzo. Pozzo bianco 3, I. 10477 M

GASOMETRO acetilene, nuovo, 30 fiamme vendesi. Cramer, Madonna mare 15. 6099 M

IGROMETRI Regnault due, uno a cappello, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6030 M

KODAK 8-10½, corone 65, vendesi. Via Benvenuto Cellini 3, III, destra, dalle 12-13, dalle 14-16. 10492 M

LAVAMANO, coltrinaggi, divano-letto, modiglioni, tavola cucina, libri tedeschi, vendonsi causa partenza. Foscolo 38, porta 12. 6033 M

LETTO pieghevole e scarpe donna nuove bianche e nere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5942 M

LETTI, chiffonniers, lavamano, materasso lana vendonsi. Valdirivo 21, secondo, 7. 10399 M

MACCHINA Singer nuovissima a tavolino vendesi corone 140. Geppa 12, I, destra. 5992 M

MOTOCICLETTA Peugeot, 2 cilindri 3 HP, perfettissima vendesi. Tivarnella 3, porta 13. 10426 M

MOTOCICLETTA quasi nuova, 2 cilindri, 5 HP vendesi. Indirizzo Piccolo. 5964 M

MOBILI nuovi adatti per qualunque negozio vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5949 M

MOTOCICLETTA 3½ HP, modello recente, ottimo stato, vendesi. Giulia 74. 6097 M

MOTOCICLETTA quasi nuova, vendesi causa partenza. Cesca, ferramenta, Caserma 14. 6096 M

ORDIGNI meccanico e istallatore vendonsi. - Massimo d'Azeglio 11, dalle 10-12, 6-8, scrittoio. 10400 M

OROLOGIO oro, signora, cassa doppia, cor. 24; vestito fino, signora, forte, nero; scrivania elegante cor. 40, vendonsi dalle 8-3. Farneto 58, porta 7. 6029 M

OTTOMANA, stanza letto una persona, 6 sedie legno curvato, vendonsi. Carducci 39, IV, ex-Teatro Goldoni. 6089 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi corone 250. Indirizzo Piccolo. 5987 M

PRESSA per copialettere vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5998 M

PAGNE', fornimenti 2 cavalli, timone, stanghette, 2 coperte vendesi cor. 700. Deposito birra, Coroneo 9. 10424 M

STANZA da letto, toilette, tavolino lavoro, 2 sedie, tutto massimo ordine, elegantissimo vendesi; occasione per sposi. Paduina 5, Mainardi. 5760 M

SUSTA nuova, pronta, vendesi per 22 corone. Indirizzo al Piccolo. 6018 M

SCALDABAGNO gas, vasca americana, smalto, vendesi. Cramer, Madonna mare 15. 6098 M

SCALA uso bordo, banchi falegname, ordigni, vendonsi. Androna Marinella 10. 10486 M

SEDIE usate per uso trattoria acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 5995 M

STANZA da pranzo, nuova, moderna, con marmi e cristalli; canapè, ecc., vendesi a prezzo d'occasione. Via Boccaccio 17, terzo, porta 12; visitare dalle 10 alle 3 pom. 6070 M

SCANSIE diverse, banco a giorno, metri 3.50; lampioni gas e luce elettrica e tabelle, vendonsi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 9, negozio manifatture Cillo. 10489 M

SACCHI da 60-60 chilogr., acquistansi. Indirizzo Piccolo. 6114 M

SCANSIE, vetrine, banchi, vendonsi, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 6060 M

TAPPETO bellissimo, vero Scimak tavola mogano, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6109 M

TABELLA negozio; grande, legno duro, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 5990 M

TAGLIO vestito signora, Shantung originale, inglese, tutta seta, occasione incredibile. - Piazza Giambattista Vico 4, porta 13. 10480 M

TABELLE due vecchie in legno da insegna circa 6.60 per 80 acquisterebbensi. Offerte Casella postale 354. 10456 M

VESTITI uomo, donna, spolverini cor. 6; vestaglie cor. 4, vendonsi. Scorzeria 1, p. 11. 5976 M

VESTITO nuovo, tela bianca, uomo media statura, vendesi corone 7. Molin piccolo 7, I, porta 6. 6043 M

VESTITI uomo, donna, neri, anche di lutto; scarpe 39; bluse, vendonsi. Ponte 6, IV, sinistra. 10515 M

VETRIATE usate, di diverse misure, nonchè linoleum buon stato, vendonsi a prezzo d'occasione. Molin grande 48. 6127 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. - Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 6019 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. N

ACCOMODAMENTI extra-giudiziali, negozianti imbarazzati assumonsi mettendo disposizione importo. Ufficio, Nicolò 11, primo. 5958 N

ANTECIPAZIONI: da corone 1000-30.000, ottengono prontamente, senza garanti, dal Consorzio «Union Vienna», impiegati e pensionati. Restituzione 5-40 anni, oppure al 5½%, senza restituzione del capitale. Nessuna spesa anticipata. Rappresentanza: Piazza Ospedale 7, primo, dalle 1-4 pom. 10453 N

BUFFET-trattoria importante, centro, appaltasi, cor. 6 giornaliere. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 10505 N

BOTTEGHINO vendesi, buon prezzo, causa malattia. Via Istituto N. 40. 6091 N

CAPODISTRIA: appaltasi trattoria, 100 corone mensili tutto compreso. Pure albergo vicino stazione città, importante. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 10506 N

DECRETO liquoreria acquisterebbesi. Offerte sub «Liquoreria 106» al Piccolo. 10433 N

LATTERIA vendesi causa altri affari, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5937 N

LAVORATORIO di stiratura, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6073 N

LATTERIA-Caffè, due licenze, incasso 60 giornaliere, vendesi corone 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 10542 N

MUTUO 200 corone cercasi; garanzia appartamento, due firme. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 10549 N

NEGOZIETTO manifatture, cartoleria e giocattoli vendesi. Indirizzo Piccolo. 5867 N

PRESTITO corone 500 cercasi, tre mesi, buon interesse, contro pegno pianino, macchina Singer, pulto, canapè-letto, complessivo valore d'acquisto corone 1200. Offerte al Piccolo sub «Prestito 6034». 6034 N

PRESTITO cerca onesta famiglia, verso buon interesse; restituisce 20 mensili oppure 5 settimanali. Offerte «Circa duecento» al Piccolo. 5986 N

SOCIO onesto con piccolo capitale (300 corone circa) cercasi per lucroso commercio. Offerte sub «Onestà 5959» Piccolo. 5959 N

TRATTORIA con giardino, giuochi bocce, impalcato ballo, affittasi prontamente con decreto. Affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 6017 N

TRATTORIE, caffè, negozi diversi generi, decreto trattoria vendonsi, affittansi. Banco caffè Posta. 10457 N

TRATTORIA centro, affitto cor. 1000 annue, smercio 500 ettolitri birra e vino, prezzo cor. 9200, vendesi, saldo cassa cor. 2200. Rosa, Grego, caffè Goldoni. 10504 N

25-30.000 corone primo rango su stabili, campagna coltivata raccolto Territorio da proprietario solidissimo cercansi. Offerte «Territorio» Piccolo. 10402 N

300 cor. cercansi prontamente, assicurate, restituibili rate mensili. Indirizzo Piccolo. 6042 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. O

CASA 20 locali, grande cortile, orto, ottima posizione, per qualunque industria, vendesi a Ronchi presso Monfalcone. Indirizzo al Piccolo. 5728 O

CASA costruita da un anno, due grandi stanze, cucina e cantina, vendesi, prezzo minimo, territorio, 15 minuti ferrovia dalla città. Cocevar, caffè Adriatico. 6128 O

CASA centro, angolo, rende cor. 13.000, prezzo cor. 135.000, saldo cassa cor. 55.000, vendesi. Rosa, Grego, caffè Goldoni. 10502 O

CASA pressi Barriera vendesi, rende corone 10.200, saldo cassa cor. 25.000. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 10503 O

PORTOROSE: villa 7 locali, circa 500 m. q. terreno, vendesi, cor. 18.000, vicino grande Hotel. Rosa e Grego, Caffè Goldoni. 10507 O

STABILE presso Udine, composto di castello, grande scuderia, 90 campi friulani arativi, splendida posizione in pianura, vendesi. Ottimo affare. Per trattative rivolgersi a Giacomo Sabotig, caffè Corazza, Udine. 13259 O

STABILE moderno, con giardino, posizione ariosa, saluberrima, vendesi prontamente, saldoprezzo 14-17.000. Offerte «Comprita d'occasione» Piccolo. 10527 O

VILLA a Gorizia prezzo 40-60 mila corone acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte «Gorizia» Piccolo. 10389 O

VILLA a Gorizia, posizione abbastanza centrica, 5 stanze, cucina, retrocucina, cantina, cortile, giardino, acqua in casa, gas, ed impianto elettrico, vendesi oppure affittasi verso contratto di 5 anni. Adatto per chi desidera tranquillità. Rivolgersi al banco Caffè Corso, Gorizia. 13258 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali signorili, finissime, lavorazione accurata, garantite, vende falegname intagliatore, Madonna mare 8. 10380 P

AMMOBILIAMENTI, prezzi garantiti più bassi di qualsiasi concorrenza; camere pranzo, matrimoniali, da cor. 320. Tintore 8, primo, destra. Facilitazioni pagamento. 9855 P

«ALL'Eleganza» Triestina, Ponte della Fabra 1. Grande assortimento vestiti per uomini, elegantissimi, moderni, da cor. 18 in poi; vestiti per ragazzi. Specialità costumi per bambini. - Prezzi incredibilmente bassi. 9569 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi, «Rettitudine» Acquedotto 33. 9266 P

ATTENTE massaie ai vostri interessi! Le vere paste all'uovo crescono di più e nutrono meglio. Perciò pretendete le Lasagne «Monopol» colla marca stampata sui pacchi anche dove vi si consiglia invece pasta di minor pregio ma che pagate a pari prezzo. 9662 P

CUCINE signorili, disegni nuovi, laccate, smaltate, marmi, singoli pezzi, nonchè attaccapanni vendonsi. Canova 22, Cucit 10255 P

CRESIMA! Collane, catene, orologi oro, argento, orecchini, brillanti, diamanti acquistati Monte Pietà vendonsi; occasione. Via S. Nicolò 14, angolo via Ponterosso. 9570 P

CAMERE matrimoniali, vende sottoprezzo costo, falegname, causa cambiamenti inaspettati. Molin grande 48. 6126 P

CRESIMANDI! Splendidi costumini, vestiti Gambetta (uso uomo, con calzoni corti) per fanciulli e ragazzi, ricca scelta. Vestiti pronti, uomo. Alle grandi fabbriche, Barriera 10. 10517 P

CREDENZA cucina, grande, solidissima, colapiatti, sedie, bagno zinco quasi nuovo, fanali, giardino applicabili gas, petrolio, ecc. vendonsi occasionalmente. Palladio 2, falegname. 10464 P

COSTUMI bambini 3-10 anni, in rate mensili corone 2. Ditta Levi, via Antonio Caccia 6, I. 3936 P

CRESIMA! Etamine, crêpe, foulard, épongés, seterie, stoffe in genere il tutto a prezzi di grande convenienza. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 10430 P

CAMERA matrimoniale, tavolo crociera, vendonsi prezzo concorrenza; garanzia. Foscolo 15, appalto. 6002 P

CAMERA matrimoniale, massiccia vendesi causa annullato matrimonio. Alfieri 7, II, porta 6. 10451 P

CAMERA pranzo, straordinaria bellezza, vendesi: rarissima occasione. Barriera 33, I. 10452 P

CAMERE matrimoniali, mogano, intarsiate, lucide, vende falegname. Cucit, Canova 22. 10256 P

CUCINE signorili, laccate, vende falegname a prezzi miti: vera occasione, conveniente anche ai rivenditori. Conti 4, Oste. 6078 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13873 P

GHIACCIAIE piccole, uso privato, latterie ecc. vendonsi, eseguisconsi ghiacciaie, celle frigorifere, qualunque uso; riparazioni. Prezzi miti, lavoro perfetto. Palladio 2. 10463 P

GRANDIOSO assortimento copripolvere, cor. 1 in poi: vestaglie, cor. 5 in poi. Soltanto nel Salone confezioni «Alla città di Vienna», Barriera 25, primo. 10356 P

GRANDIOSO assortimento per cresimande e per matrine, costumi eleganti, prezzi onesti. Jess, Barriera 15. 10300 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278 rom. 4, villino proprio. 6080 P

M.lle Petrowna, allieva dell'Istituto Pawlowsky a Vienna. Raccomandasi per manicure e massaggi. Via Farneto 16, II. 10414 P

NOCI di cocco spaccate, grattugiate e macinate acquistansi. Indirizzare le offerte ad Alfred Opitz, Graz, V Lagergasse 16, la quale ditta assume anche buone rappresentanze. 9460 P

PARTITA vino dalmato delle migliori cantine vendesi da mezza botte in più a prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 5996 P

PAGAMENTI rateali! Sarta donna, eseguisce qualunque lavoro; modelli ultima moda. Indirizzo al Piccolo. 5984 P

PAGAMENTI rateali: Cappelli, modelli Parigi-Vienna; vestiti confezionati; bluse moderne; scarpe cor. 11 in poi; sottane seta; calze. Pino Colautti, Piazza della Borsa 14, secondo. 10519 P

SAPOLINI. Pulisce nel miglior modo e senza alterare stoffe, lastroni, stoviglie, pavimenti, porte ecc. Risparmia tempo, denaro e lavoro. La sapolina non è un preparato corrosivo bensì una polvere per rendere l'acqua morbida e sciogliere con ciò facilmente ogni impurità del bucato. 9013 P

SCRIVANIE in buon stato, vendonsi. Commerciale 8, falegname. 6054 P

SETERIE, mussolina, taffetas, rara occasione, tutti colori, cor. 1.50; ricami, pizzi, calze, busti e biancheria a prezzi senza concorrenza. Cillo, Piazza Goldoni 9, angolo Giacinto Gallina. 10491 P

STANZA matrimoniale, moderna, chiara, armadioni con specchi vendesi. Manzoni 3, primo, destra. 10532 P

UNICO deposito vini friulani, Comune a vendere 80; Pinot 96; Coglio bianco 96, Maggiore quantitativo a prezzi da convenirsi. Montanari, Raffineria 7. 10449 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi. Pagamenti settimanali-mensili. Ditta Levi, Via Antonio Caccia 6, I. Convenienza conosciuta. 5939 P

VITELLO 1.28, 1.60, 1.80; coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80; agnello 1.60, 2. Nichetto, Barriera 1. 10347 P

VINO: squisito istriano, cent. 80; friulano 80; dalmato nero e Opollo 92; bianco Lissa 1.00; Terrano 1.20; sciroppo frambua 1.60. Deposito Jurcev, Acquedotto 9. 4484 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. Q

A Capodistria in posizione salubre affittansi appartamenti e stanze signorili. Rivolgersi negozio signor Silvio Rustia, Acquedotto N. [illegible]

GRAZ, vicino allo Stadtpark, affittansi stanze belle, pulite, con pensione completa o parziale. Per persona cor. 3, 4 al giorno. Disponibili dal 15 luglio. Rivolgersi: signora K. Mühlmoth, Graz, Grillparzerstrasse N. 22, mezzanino, sinistra. [illegible]

PRESSO Portorose affittasi per la stagione estiva grande villa signorile o singole stanze ammobiliate, vuote; altra casetta 2 camere, cucina, posizione ridente, tranquilla, splendido parco giardino. Indirizzo Piccolo. [illegible]

VILLINO ammobiliato, con bagno, Porto Rose affittasi. Rivolgersi via Miramare N. 11, porta 7, dalle 3 alle 6. [illegible]

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. R

CINEMA Buffalo Bill, Settefontane, angolo Raffineria. Oggi per l'ultima volta a Trieste: Lyda Borelli con «L'amor mio non muore!...» 10479 R

OGGI e domani «Il Cospiratore» capolavoro in 5 atti colorati che verrà accompagnato con musica espressamente scritta. Prima rappresentazione alle ore 4, prezzi popolari. Cinematografo Belvedere. 5975 R

COCCHIERE conosciuto, che condusse due signori, domenica dopopranzo, Piccardi-Conti, dia, pregato portare in drogheria Mizzan, Giacomo 2, ombrelli dimenticati vettura. [illegible]

SIGNORINA conosciuta che acquistò ieri [illegible] nella farmacia Leitenburg riporti [illegible] preso in isbaglio, scanso dispiaceri. [illegible]

ATTILIO. Impossibile accondiscendere [illegible] manda. Spero vederti oggi, solita strada [illegible] lita ora. Domani non è festa. [illegible]

BAMBINO sano, di 6 mesi, darebbesi [illegible] figlio adottivo a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. [illegible]

QUELLA signora che ritirò ieri pacco [illegible] giallo negozio Oehler, lo restituisca [illegible] conosciuta.

SLOPBASIN. Vieni domani per novità [illegible] sortito ieri, in uno stato disperato. [illegible] centerò mia disgrazia. Sono a casa [illegible] Tanti affettuosissimi.

TITI, a Te i miei migliori auguri e [illegible]

UBALDO.... Troppo soffersi per risollevarmi [illegible] ritornare quella d'un tempo! Il mio cuore [illegible] morto sì, e sei tu che lo hai ucciso [illegible] potrai dimenticare, la vita nostra sarà [illegible] inutile martirio. Estella.

EVA. Quando, quando potrò parlarti, [illegible] simpatica voce?! Infiniti. [illegible]

FINESTRA. Felicissima udire sua voce [illegible] troppo dobbiamo coprire bei sogni. [illegible]

GIOVANE vedova, possidente, cerca [illegible] scopo passeggiate. Scrivere sub «Amica [illegible]» Piccolo.

HO atteso invano: Sono angosciato dal [illegible] che Lei non sia tuttora indisposta. [illegible] dell'amabile letterina. Aspetto sempre. [illegible] lissimi.

IMPERMEABILE. Sfuggemi significato [illegible] parole collettivo ieri. Gradirò schiarimento fermo posta, medesima sigla. [illegible]

MATRIMONIO contrarrebbe distinto [illegible] cinquantenne, con occupazione sicura, [illegible] proprio appartamento, con vedova [illegible] buona massaia, di illibati costumi, [illegible] modi gentili, preferibile possedente dote. [illegible] sub «Operaio 5984» posta Barriera [illegible]

MATRIMONIO contrarrebbe signora [illegible] sima, sola, mezza età, con rispettabili [illegible] signore. Scrivere sub «Matrimonio» posta [illegible] riera.

N. R. ringrazia F. R. pel bene che [illegible] questo mese la preghiera sarà pei suoi [illegible]

OLGA. Lunedì sera passata in compagnia [illegible] sola, davanti macelleria; perchè non fa [illegible] d'avvicinamento? Q.no. [illegible]

PENSIERO carissimo. Non posso [illegible] quando. Ma certo passerà un mese. [illegible] Stella.

SIGNOR Mario. Ammiro vostri sentimenti [illegible] tuttavia spero. Saluti, S. Andrea. [illegible]

10 maggio, caffè New-York. Grazie infinite [illegible] signore «incognito» dei fiori. Blusa celeste [illegible]

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto quest'oggi 13 corr. dalle ore 9-11 ant.

Trumeaux, armadietto e credenza da cucina, quadretti a olio, macchina da scrivere «Remington», bauli, camicie, vestiti ed altra biancheria usata da uomo.

Dalle 3-6 pom.

Catenelle, broche d'oro, sottane seta, fazzoletti, federe, blouse, grembiali, camicie ed altra biancheria usata da donna.